Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 5 novembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9464 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

LA PRESSIONE DELLA DC SOLLECITA IL GOVERNO AD ACCELERARE I TEMPI

Nuovi servizi di difesa dall'attacco terroristico

Un comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza coordinerà il lavoro di organismi ristrutturati per gli impegnativi compiti - Nessuna legge «speciale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il malumore per il dilagare della violenza politica espresso ampiamente dai deputati e dai senatori democristiani nelle assemblee di gruppo svoltesi giovedì, hanno portato ieri ad alcuni risultati di rilievo: nella mattinata c'è stato un vertice della DC che è sfociato nella decisione di convocare per mercoledì prossimo la direzione del partito anche in relazione ad una riunione dei direttivi dei gruppi parlamentari alla quale parteciperanno Zaccagnini, Andreotti e Cossiga. Lo stesso Andreotti ha annunciato il proposito di convocare per il 15 una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri per fare il punto sulla situazione dell'ordine pubblico e valutare le iniziative più opportune sulle quali il governo riferirà in Parlamento in un dibattito già previsto per il 16 al Senato. Si cercherà, nel frattempo, di realizzare un migliore coordinamento delle posizioni dei vari partiti della non sfiducia in modo che l'esecutivo abbia una reale e unitaria piattaforma di consensi nello sviluppare una più incisiva azione preventiva e repressiva della criminalità.

I presupposti ci sono. «Tutti devono rendersi conto — ha osservato L'Unità riflettendo la posizione della segreteria comunista — che non ci si trova di fronte ad episodi occasionali, ma ad una scelta precisa e lucida per la quale l'attacco ai quadri democristiani ha per destinatari non un solo partito, ma gli ordinamenti democratici la cui forza sta oggi in questo preciso quadro di rapporti politici». La direzione socialista si riunirà giovedì e si sa che il PSI non può e non vuole venir meno al suo obbligo di costruttivo apporto per la lotta alla criminalità, anche se alcuni suoi parlamentari si sono subito preoccupati, ieri, di sottolineare che non è il caso di parlare di provvedimenti speciali. In realtà nessuno vuole fare ricorso a leggi eccezionali che, si è rilevato più volte, sono sempre una medicina non soltanto amara, ma anche pericolosissima. Si tratta, di applicare senza tentennamenti, evitando contrasti o differenze di comportamenti tra i vari livelli istituzionali ed operativi, la normativa vigente che — almeno sulla carta — offre una molteplicità di strumenti.

In questo, l'accordo reale tra i partiti è condizione essenziale. Piccoli e Bartolomei, rendendosi interpreti nel vertice democristiano della tensione registrata nell'assemblea dei gruppi, hanno sottolineato che è necessario dire basta alle parole, alle commemorazioni in Parlamento, alle visite alle vittime negli ospedali e alle manifestazioni di solidarietà verbali. Ma è certo che nessuno vuole puntare sullo stato di polizia come ha osservato il democristiano Felici replicando ad alcune dichiarazioni che avrebbe fatto il ministro Cossiga. Su quanto scritto dal quotidiano «La Repubblica» il ministro dell'interno, tuttora a Londra per i previsti colloqui con Reeves, avrebbe dichiarato «mi attaccano perché contro il terrorismo vorrebbero uno stato poliziesco».

In proposito non si è avuta, fino a ieri sera, alcuna smentita del Viminale e le parole del ministro assumono, all'indomani del malumore espresso dai gruppi democristiani, il significato di una polemica di Cossiga con il suo partito. In realtà devono esserci delle inesattezze circa i destinatari delle sue frecciate. Certo è che i parlamentari democristiani non vogliono lo stato di polizia. Per la DC il governo deve fare la sua parte, ma anche i partiti della non sfiducia debbono assumere un atteggiamento conseguente. Non si può deprecare gli attentati agli uomini della DC e, nello stesso tempo, condurre sui giornali, alla radio, alla televisione, nelle piazze, una campagna continua e martellante di diffamazione e di aggressione morale e civile. I deputati e i senatori d.c., hanno detto Piccoli e Bartolomei, non stanno più a questo gioco. Pertanto è stato richiesto al segretario del partito che la DC faccia presente alle altre forze politiche la necessità di una maggiore lealtà e di un maggiore rispetto.

Per quanto riguarda le iniziative del governo, si è concordato sull'inopportunità di proporre nuovi strumenti legislativi. Occorre puntare — una volta acquisita la concordante volontà politica — su piena utilizzazione degli strumenti esistenti. Che cosa ha in animo di fare il governo? Innanzi tutto valersi di tutti gli strumenti operativi e legislativi che sono a sua disposizione per quanto riguarda i covi, le iniziative di prevenzione, il fermo dei sospettati, le indagini sulle piste nere e rosse, il coordinamento tra le forze di polizia, le sollecitazioni alla magistratura perché criminali politici e comuni, una volta arrestati, sono davvero messi in condizioni di nuocere.

Tra le misure in programma figura anche una maggiore tutela delle persone più esposte agli attentati delle brigate rosse, la sensibilizzazione di tutti gli organi dello Stato nella lotta contro il terrorismo. Inoltre, il governo procederà rapidamente alla ristrutturazione dei servizi di sicurezza in forza nella legge di riforma che sarà pubblicata oggi o lunedì sulla Gazzetta Ufficiale.

Nella riunione straordinaria del 15, il Consiglio dei ministri procederà alla costituzione, presso la presidenza del Consiglio, di un comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza. Il comitato sarà presieduto dal presidente del Consiglio e sarà composto dai ministri degli esteri, dell'interno, della giustizia, della difesa, dell'industria e delle finanze. Sarà costituito, alla diretta dipendenza del presidente del Consiglio, il comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza con il compito di fornire al governo tutti gli elementi necessari per il coordinamento dell'attività degli altri servizi di sicurezza.

Anche questi altri servizi saranno costituiti nella seduta del 15. Si tratta del servizio per l'informazione e la sicurezza militare che assolverà a

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DECISA LA NOMINA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il generale Pietro Corsini comandante dei carabinieri



Roma — Il nuovo comandante dell'Arma dei carabinieri. gen. Pietro Corsini, è stato ricevuto dal ministro della difesa Ruffini, subito dopo l'assegnazione dell'alto incarico (Tel. Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il generale di corpo d'armata Pietro Corsini, 60 anni, è il nuovo comandante dell'Arma dei carabinieri in sostituzione del generale Mino, morto nella sciagura aerea di lunedì scorso. Corsini è stato nominato ieri mattina dal Consiglio dei ministri. L'altro candidato era il gen. Sansovito, che comanda la regione militare centrale.

Pietro Corsini, finora comandante della scuola di guerra di Civitavecchia, è nato a Roma il 21 marzo 1917, ha frequentato i corsi regolari dell'Accademia militare, la Scuola di applicazione, la Scuola di guerra, il corso sulle armi speciali in Germania e la Scuola di guerra negli Stati Uniti. Durante l'ultimo conflitto ha partecipato alle operazioni in Africa settentrionale, meritando una medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare. Rientrato dalla prigionia ha ricoperto vari importanti incarichi presso unità e reparti dell'esercito e presso lo stato maggiore.

Col grado di colonnello ha comandato il 22.o reggimento fanteria «Cremona» ed è stato capo ufficio politica militare della difesa. Dal 1967 al 1969 ha ricoperto l'incarico di capo ufficio programmazione e bilancio dello stato maggiore esercito e, quindi, fino al 1972, di capo ufficio del capo di stato maggiore difesa. Da generale di divisione ha comandato la divisione «Folgore», è stato vicecomandante della Scuola di guerra e presidente del gruppo di lavoro difesa per la ristrutturazione delle forze armate presso lo stato maggiore esercito.

Insolitamente breve (poco più di due ore) la riunione del Consiglio dei ministri di ieri che ha vissuto il suo maggiore interesse nel momento della nomina del nuovo comandante dell'Arma dei carabinieri. Assolto questo compito, la seduta è proceduta celermente sugli altri argomenti, per la verità non molto numerosi e di non eccessiva rilevanza. Tra gli altri è stato deciso il nulla osta del Consiglio al disegno di legge che dispone stanziamenti per complessivi 190 miliardi, destinati a far fronte ai danni provocati dalle alluvioni in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. Pur se la cifra è ancora lontana da quella che rappresenta i danni effettivi del maltempo, può tuttavia servire come terapia d'urto nell'opera di ricostruzione e ripristino delle attività in quelle regioni.

In apertura di seduta, il Consiglio aveva ascoltato la consueta relazione del ministro Forlani sulle questioni di politica estera e comunitaria. Forlani ha riferito in particolare della visita compiuta a Roma il 28 ottobre scorso dal presidente della commissione CEE Jenkins, nel corso della quale sono stati passati in rassegna i principali temi che forniranno oggetto della riunione del Consiglio europeo il 5 e 6 dicembre.

In materia di integrazione economica e monetaria è stata confermata l'intenzione della commisisone di presentare un documento, che indichi le azioni per un programma a medio termine. «E' stato poi confermato — ha riferito in ministro — il punto di vista italiano sull'opportunità che il Consiglio europeo di dicembre fissi la data delle elezioni del Parlamento europeo».

Forlani ha anche parlato del dibattito che si è svolto nei giorni scorsi al Consiglio di sicurezza dell'Onu sul Sud Africa, ribadendo che l'applicazione data da parte italiana alla risoluzione del consiglio di sicurezza del 1972 per l'embargo militare volontario «si ispira già ad una interpretazione estensiva, al di là della lettera della risoluzione, e sarà ancora più rafforzata da maggiori garanzie circa la destinazione finale delle esportazioni di materiale militare verso qualsiasi paese».

Alberto Castagna

NONOSTANTE IL VETO DI MOSCA «NESSUNO CI POTRA' INDURRE A ROMPERE CON L'URSS»

Carrillo esclude uno scisma

«Il comunismo, dice il segretario del PC spagnolo, ha bisogno di un Concilio, come il Vaticano II» Vivaci reazioni in Spagna: «Un affronto che equivale a una scomunica» - Rischi di frattura nel PCE

MADRID — Il segretario generale del PC spagnolo, Santiago Carrillo, ha lasciato ieri Mosca per rientrare in patria, dopo aver assistito alle celebrazioni del 60.o anniversario della «rivoluzione d'ottobre». All'aeroporto (dov'è stato salutato dal direttore della «Pravda» e membro del comitato centrale del PCUS, Afanassiev), Carrillo non ha fatto dichiarazioni: ma, in colloqui informali avuti nelle ultime ventiquattr'ore con giornalisti e con esponenti della colonia spagnola a Mosca, egli non ha nascosto l'amarezza per il voto imposto dalle autorità sovietiche al discorso che egli doveva tenere al Cremlino (il comunismo — ha detto fra l'altro — «ha bisogno di un Concilio, come il Vaticano secondo: ma sarà difficile giungervi»).

Carrillo, d'altronde, ha tenuto a smentire l'eventualità di un vero e proprio «scisma» o, comunque, di un'aperta rottura con Mosca: «Siamo venuti qui — ha detto a un gruppo di spagnoli che vivono nella capitale sovietica — per dimostrare che, al di là delle divergenze, nessuno ci potrà indurre a rompere con l'URSS».

Meno diplomatico è stato, a Madrid, Manuel Azcarate, «ideologo» del PCE e responsabile dei rapporti con l'estero: egli ha definito «una mancanza di correttezza» il voto posto a Carrillo e ha sostenuto che «i sovietici non sono capaci di assimilare le correnti democratiche e continuano, come sempre, a rimanere rinchiusi nei loro vecchi gusci». Assai vivaci, sulla stampa spagnola, le reazioni all'episodio di Mosca: il quotidiano «El Pais» ha preso lo spunto dal discorso proibito per rilevare che «la scissione tra Mosca e i partiti eurocomunisti non è un'invenzione degli organi di stampa capitalisti, ma una realtà evidente».

«El Pais», che cita anche una presunta «mediazione di Berlinguer tra Breznev e Carrillo», riporta poi alcune frasi del segretario del PC spagnolo: «Mi sembra — ha detto Carrillo al corrispondente da Mosca del giornale madrileno — che il fondo della questione consiste nel fatto che ai dirigenti sovietici non interessa che io esponga le mie idee, che sono quelle del PCE. Essi hanno deciso di evitare il mio intervento forse perché mi considerano un agente dell'imperialismo». Commenti all'incidente del Cremlino hanno dedicato anche i giornali «Diario 16» («in vista delle elezioni municipali, questa condanna sovietica sarà benefica per l'immagine del comunismo spagnolo che, anche senza questo episodio, secondo lo stesso Carrillo, avrebbe aumentato i suoi voti») e «ABC», il quale si è limitato a porsi — senza fornirle risposta — la seguente domanda: «Ci sarà contro Carrillo qualche cosa di più profondo che l'avversione alle sue tesi eurocomuniste?».

Più interessante l'editoriale (intitolato «Affronto a Mosca») che è apparso sul quotidiano del pomeriggio «Informaciones», a firma del commentatore Abel Hernandez. In esso si sostiene che «l'affronto del Cremlino a Carrillo equivale a una scomunica» e si prevede che esso «avrà serie conseguenze. Il divario aperto tra Mosca e i partiti eurocomunisti dell'Occidente si ingrandirà. La riconciliazione sembra oggi impossibile. E ciò può contribuire allo scoppio della crisi latente del marxismo - leninismo. Mosca cerca di impedire, assumendo tutta l'impopolarità necessaria, che il "socialismo in libertà" si estenda all'Est come una macchia d'olio.

«Ciononostante — prosegue il giornale madrileno — è improbabile che il Cremlino si rassegni a lasciare che Carrillo e i suoi seguaci possano liberamente monopolizzare la causa comunista in Spagna. Non ci meraviglierebbe affatto che si stesse già cercando di far nascere un altro partito comunista nel nostro paese, così come si sta facendo in Grecia: un partito comunista pro-sovietico, naturalmente. Una posizione che non può occupare Lister (PCOE), che sta per ritornare dall'esilio, perché è nota a tutti la sua inimicizia con Mosca; ma si dà il caso che egli abbia appena presentato i documenti per la legalizzazione dell'altro PCE, quello dell'ottavo e nono Congresso, il cui leader visibile è Eduardo Garcia. Questi è filo-sovietico, e potrebbe avere il vento in poppa.

«Allo stesso tempo — si legge ancora nell'editoriale di "Informaciones" — certi osservatori non scartano l'eventualità che si scatenino lotte all'interno del PCE di Carrillo, in un futuro prossimo. Sembra che si stiano già preparando alcune sostituzioni nel comitato centrale. Carrillo, per il momento, ha il coltello dalla parte del manico; ma, se la "Pasionaria" andasse in pensione, il suo posto potrebbe essere occupato dall' "uomo dell'eurocomunismo" e la segreteria generale potrebbe andare a una persona più giovane, con meno carica storica sulle spalle e, soprattutto, meno combattiva».

A Belgrado strali sovietici sulla «Biennale del dissenso»

BELGRADO — Alla conferenza europea di Belgrado, il delegato russo ha vivacemente criticato, ieri, la «Biennale del dissenso» (che s'inaugurerà sabato prossimo a Venezia), definendola un'iniziativa «deplorevole» e asserendo che essa «ha provocato indignazione non solo nell'URSS, ma anche in Italia». Il rappresentante di Mosca ha annunciato che, in segno di protesta, gli artisti sovietici ufficiali diserteranno quest'anno la manifestazione veneziana.

Il delegato italiano ha ribattuto rilevando che nel nostro paese l'attività culturale non è diretta dall'alto, e che i vari organismi culturali sono liberi di fare le loro scelte, in piena autonomia nei confronti delle autorità statali.

Il rientro di Berlinguer

ROMA — *Il segretario del PCI, Enrico Berlinguer, è rientrato ieri sera a Roma da Mosca, dopo aver compiuto una breve sosta a Budapest, dedicata a un «cordiale e cameratesco colloquio» (così l'agenzia ungherese «MTI») con due alti esponenti del PC magiaro. Berlinguer ha risposto in maniera evasiva alle domande dei giornalisti che gli chiedevano le sue impressioni sugli episodi di Mosca, in particolare sul veto imposto al discorso di Carrillo: «Non sono bene informato — ha detto al riguardo il leader comunista — delle circostanze in cui ha potuto prodursi questo incidente»; e ha aggiunto di aver incontrato Carrillo solo ieri mattina, per puro caso e per pochi minuti, in un negozio moscovita.*

A chi gli chiedeva come mai le autorità sovietiche, tanto dure verso l'esponente spagnolo, si fossero mostrate invece assai più concilianti nei suoi confronti, Berlinguer ha risposto di non averne idea; egli ha comunque precisato che il suo discorso al Cremlino «è stato presentato nel suo testo italiano, ed è stato tradotto correttamente in lingua russa. Non c'è stato alcun inconveniente, ed è stato ascoltato con attenzione dall'assemblea».

Alla domanda «A suo avviso l'eurocomunismo esce rafforzato da questa visita a Mosca?», Berlinguer ha risposto: «Le vicende dell'eurocomunismo non possono essere giudicate sulla base di quello che accade un giorno o il giorno successivo. Noi pensiamo che le ragioni profonde che spingono i partiti comunisti dell'Europa capitalista e, più in generale, i movimenti operai dell'Europa occidentale ad avanzare proprie iniziative per portare questa parte dell'Europa fuori della crisi, per esplorare vie nuove di avanzata verso il socialismo, sono ragioni talmente profonde e permanenti che c'è ogni motivo per ritenere che le vicende dell'eurocomunismo andranno avanti».

Berlinguer ha infine precisato che, nel suo colloquio con Breznev, sono stati trattati i problemi internazionali e quelli dei rispettivi paesi. «Naturalmente — ha detto — si è anche parlato dei problemi dei rapporti tra i partiti comunisti, sui quali esistono sia dei punti comuni sia dei punti di divergenza tra noi e i compagni sovietici».

IN PERICOLO LE SORTI DEL PIANO ENERGETICO VOLUTO DALLA CASA BIANCA

Battaglia in vista per Carter Sfuma il viaggio in nove paesi?

Determinante la presenza a Washington del Presidente: quasi certo il rinvio del grande «tour»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il viaggio di 11 giorni che il Presidente americano Carter doveva compiere, tra il 22 novembre e il 2 dicembre, in nove paesi di quattro continenti sarà, con molta probabilità, rinviato. Motivo: le sorti del piano energetico della Casa Bianca sono in pericolo, per l'opposizione del Senato; e poiché Carter considera quello dell'energia il problema più impegnativo della sua amministrazione (e anche il più determinato ai fini di un successo della sua politica interna, successo messo già in forse da varie altre questioni), il rinvio pare divenuto una necessità: infatti, proprio nei giorni tra il 22 novembre e il 2 dicembre, l'azione legislativa sul «pacchetto» energetico raggiungerà una fase culminante, in cui la presenza fisica del Presidente a Washington e la sua pressione sulle Camere potranno risultare decisivi.

Erano già diversi giorni che si parlava della possibilità di un rinvio, o di un ridimensionamento, del «grand tour» (che, secondo il suo principale promotore, Brzezinski, dovrebbe «allargare» la sfera e il significato delle relazioni internazionali degli Stati Uniti, confermando la volontà dell'America di «collaborare anche con sistemi diversi dai nostri»), allo scopo appunto di prevenire una bruciante sconfitta della Casa Bianca sul piano interno, con la temuta bocciatura del piano energetico da parte del Congresso. La decisione, Carter non l'ha ancora presa; ma è praticamente certo che l'annuncerà nel discorso di martedì sera, 8 novembre, alla televisione.

Tra i nove paesi che Carter aveva progettato di visitare (Venezuela, Brasile, Nigeria, Arabia Saudita, India, Iran, Francia, Polonia e Belgio), Arabia Saudita e Polonia erano le tappe più delicate: il regno saudita, perché la breve sosta di Carter rischiava di sollevare malumori in Israele, in una fase già tesa dei rapporti Washington - Gerusalemme; la repubblica polacca, perché la visita poteva sembrare un sintomo della volontà americana di migliorare i rapporti con i paesi dell'Est europeo, incoraggiando — dove possibile — le loro divergenze con l'URSS.

Risulta che la Casa Bianca e il dipartimento di stato hanno già preso contatti con le capitali interessate, per l'eventuale fissazione di nuove date, senza tuttavia dare ancora indicazioni ufficiali sul rinvio. Davanti a Carter ci sono ora tre vie: 1) procedere con il viaggio secondo l'itinerario previsto, ritardandolo al massimo di una settimana; 2) posporlo, nella sua integrità, ai primi di gennaio 1978; 3) accorciarlo notevolmente, eliminando le tappe sud americane, africane e asiatiche, ma mantenendo la visita ufficiale in Francia e la sosta a Bruxelles per un «vertice» Nato, che appare quanto mai opportuno dopo le polemiche e le resistenze europee alla produzione della bomba neutronica e all'inserimento del nuovo ordigno nel dispositivo tattico-strategico dell'Alleanza.

Da rilevare che, ieri mattina, Carter ha conferito col vicepresidente Mondale, con Vance e con Brzezinski: «Non ho ancora deciso in merito al viaggio» ha detto poi ai giornalisti. La sua indecisione, come si è detto, è legata al passo (che è un passo di tartaruga) dell'iter legislativo sul «pacchetto» energetico: una commissione congiunta Senato-Camera ha lavorato per 12 giorni, sciogliendo solo i nodi più semplici delle sezioni meno controverse del progetto di legge della Casa Bianca.

Il Presidente aveva lanciato il suo piano — ambizioso e tale da mutare le inveterate abitudini scialaquatrici del popolo americano — nel mese di aprile, con tre discorsi alla televisione in una settimana. La Camera lo aveva approvato quasi tutto, anche perché Carter aveva premuto forte sul ramo inferiore del Parlamento, allentando poi stranamente la pressione quando il progetto di legge era passato ai senatori, che avevano invece proceduto alla sua sistematica «demolizione».

Il piano di Carter, col quale egli spera di far risparmiare al paese quattro milioni e mezzo di barili di petrolio al giorno per il 1985, è attualmente nelle mani di 43 membri del Congresso (25 deputati e 18 senatori); che stanno lentamente riconciliando le diverse versioni approvate dalle due Camere. Finora essi hanno discusso i punti relativamente poco «caldi» del pacchetto presidenziale, impiegandoci però molto tempo. E' prevedibile, dato questo ritmo, cosa succederà quando i legislatori dovranno darsi battaglia sui grossi temi, quali l'eliminazione del controllo dei prezzi del gas naturale, l'imposizione di una tassa sul greggio e il trasferimento di una parte dell'imponibile all'industria petrolifera.

Quest'ultima, già duramente attaccata dal Presidente, ha mobilitato tutte le sue forze e i gruppi di pressione perché il Congresso si muova nella direzione voluta dai «baroni del petrolio»: una loro vittoria segnerebbe una dura sconfitta per Carter e per l'intero suo programma di governo.

Carlo Scarsini

ALTALENA DI DATI CONTRASTANTI SULLA «SALUTE» DEL PAESE IN VISTA DEL VERTICE AL SENATO

Contenuto scatto della contingenza per novembre-gennaio: quattro punti

Bilancia commerciale attiva - Ridotto il tasso di sconto? - Disoccupazione al Sud

ROMA — L'indennità di contingenza per il trimestre novembre '77 - gennaio '78 è scattata di quattro punti. Lo scatto comporterà un aumento di 9.556 lire sulla retribuzione dei lavoratori di industria, commercio, agricoltura e credito, eccezion fatta, ovviamente, per chi guadagna più di 6 milioni all'anno (riduzione al 50 p.c.) oppure 8 (totale conversione in buoni del tesoro). Lo scatto, annunciato ieri dall'Istat, è il più contenuto dell'anno. Esso farà salire, a quanto afferma la Confindustria in una nota, a 4100 miliardi il costo durante il '77.

Nella giornata di ieri, accanto alle decisioni per la contingenza, le autorità economiche hanno diffuso tutta una serie di dati. Li elenchiamo rapidamente, perché da questi si può desumere una sorta di «fotogramma» dello stato economico del paese. Primo: la bilancia commerciale di ottobre sarà attiva, per il quinto mese consecutivo. Non si sa di quanto, perché questa è una prima anticipazione. Tuttavia la tendenza è confermata. Secondo: i dati definitivi migliorano leggermente la bilancia di agosto. Il saldo positivo è di 258 miliardi 757 milioni, contro un deficit di quasi 350 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso. Terzo: i dati finali della produzione di agosto danno una riduzione dello 0,6 per cento rispetto al 1976.

Le cifre confermano una tendenza già nota. L'inflazione rallenta (lo si vede dalla contingenza), la bilancia dei pagamenti migliora. Il prezzo pagato dal sistema economico italiano è una minore produzione (dovuta alla diminuita richiesta interna di beni) con un conseguente aumento della disoccupazione.

La situazione si sviluppa secondo le linee delineate dal Fondo Monetario Internazionale. L'intero sistema tende a risanarsi, e non deve più dipendere in maniera vitale dai prestiti stranieri. In cambio, però, respira più lentamente. Resta il grande neo: l'abnorme spesa pubblica, che probabilmente farà saltare tutti i «tetti» stabiliti dal FMI. Ma questo è soprattutto un problema di volontà politica, più che di grandi numeri economici.

Quali prospettive ci aspettano nelle prossime settimane? A prima vista la risposta sembrerebbe facile: basta spingere di nuovo la produzione industriale, visto che ormai siamo «risanati». Purtroppo farlo oltre un certo limite è impossibile. In un paese fondamentalmente trasformatore di beni come il nostro, ridare slancio alla produzione in maniera indiscriminata significa aumentare di colpo le importazioni (energia e materie prime) che sono necessarie all'industria. Queste, sommate ai consumi importati, rischierebbero di portarci ai livelli di qualche mese fa: bilancia fallimentare, indebitamento folle. Tutto ciò è automatico, almeno sinché i maggiori mercati europei resteranno congelati nell'attuale stato di semirecessione, impedendo aumenti delle esportazioni. L'unico nostro partner che potrebbe rovesciare la tendenza è la Germania. La Repubblica federale, tuttavia, esita. Bonn teme l'inflazione e l'instabilità più di qualsiasi altra cosa.

Il compito del governo è quindi quello di spingere moderatamente alcuni acceleratori, pronto a levare il dito ai primi sintomi negativi. Un provvedimento atteso in questo senso è la riduzione del tasso di sconto, e quindi un moderato ribasso del costo del denaro. E' la misura classica per ridar fiato alla produzione. In proposito ieri c'è stato un mezzo giallo: un periodico francese ha pubblicato una dichiarazione, raccolta a Parigi, del ministro del bilancio Morlino. Un contenuto ribasso, e un allentamento del credito, avrebbe detto Morlino, sono quasi inevitabili.

La notizia è stata ripresa da un'agenzia di stampa italiana, che ha raccolto addirittura i commenti di alcuni operatori bancari. Poche ore dopo, il ministero ha smentito che Morlino abbia reso qualsiasi dichiarazione. Cos'è accaduto? Che si tratti di un'«intervista fantasma» è improbabile: le risposte di Morlino sono state numerose, circostanziate e anche sensate. E' più probabile una gaffe di prassi: il ministro avrebbe anticipato, inopportunamente, una decisione che sarà invece presa dal governo.

Un ultimo dato conferma però che qualcosa va fatto presto. E' la notizia più lacerante, tra quelle di natura economica piovute ieri nelle redazioni. Nel solo Mezzogiorno, i disoccupati alla fine di agosto erano 872.563: il 27,5 per cento più del 1976. Sapendo quale realtà nascondono in realtà le cifre ufficiali, e a quanto ammontino le situazioni di sottoccupazione, non si può che augurarsi, per la stessa sopravvivenza della stabilità sociale, che questo indice volga al meno, e in tempi molto rapidi.

Fabio Amodeo

Il governo prepara la strategia economica

Quasi certo un aumento delle tariffe

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovedì 10 novembre a Villa Madama, si terrà il previsto vertice interministeriale per i problemi economici. Lo ha annunciato il ministro dell'industria Donat Cattin al termine della seduta del Consiglio dei ministri. Al vertice, presieduto dal presidente del Consiglio Andreotti, parteciperanno i ministri dell'industria Donat Cattin, del bilancio Morlino, del tesoro Stammati, delle finanze Pandolfi, della Cassa per il Mezzogiorno De Mita e del lavoro Anselmi.

I problemi sul tappeto sono numerosi e su di essi negli ambienti ministeriali viene mantenuto il più stretto riserbo: di sicuro c'è che da questa riunione dovranno uscire proposte concrete ed un piano preciso di indirizzo da presentare ai partiti nel vertice che si svolgerebbe nei giorni successivi e, comunque, entro novembre. I ministri dovranno valutare da un lato i provvedimenti urgenti per tamponare i casi più gravi delle aziende in crisi, valutando i progetti di ristrutturazione finanziaria delle imprese; i problemi della finanza locale, il rilancio dell'edilizia convenzionata, nonché degli interventi per ridurre la spesa pubblica. Dall'altro lato appare ancora più urgente il problema delle entrate: come e quale spazio può riservare ancora la manovra fiscale. Vediamo i particolari.

Ristrutturazione finanziaria delle imprese: il ministro del tesoro Stammati ha presentato, come è noto, una sua proposta che prevede l'intervento delle banche mediante la costituzione di società consortili; tale piano è stato accolto con molte perplessità dagli stessi componenti del governo: in particolare, il ministro dell'industria Donat Cattin ha espresso dubbi sulla capacità di tale legge, evidentemente a tempi lunghi, di incidere sui casi più urgenti, proponendo l'adozione di strumenti più immediati, con l'utilizzazione di quelli già esistenti.

Finanza locale: rinviata per

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

IN SECONDA PAGINA

Aria di sciopero generale contro la politica economica

****

Entrati in vigore da oggi i nuovi limiti di velocità

RISTRUTTURAZIONE

Sparirà il ministero Marina mercantile?

ROMA — Il governo non esclude la possibilità di una soppressione del ministero della marina mercantile: infatti, rispondendo ad una interrogazione dei senatori democristiani Cervone, Murmura, Ruffino e Trifogli, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Evangelisti ha precisato, innanzitutto, che «non esiste alcuna decisione governativa in proposito, che — ha aggiunto — non può che maturare nel quadro dell'attesa legge sulla presidenza del consiglio e sui ministeri.

«Se in questa sede — ha affermato però l'on. Evangelisti — si addivenisse ad una riduzione del numero dei ministeri e ad una relativa concentrazione di competenze omogenee, potrebbe essere adottata anche la soluzione ipotizzata nell'interrogazione. Ovviamente, ogni risoluzione sarebbe di spettanza del Parlamento».

APPROVATI IN SEDE REFERENTE I PROVVEDIMENTI DECISI DAL GOVERNO

Passato in commissione il rinvio delle elezioni

Martedì comincerà il dibattito in aula - Favorevoli d.c., comunisti e repubblicani contrari, soprattutto sul decreto-legge, tutti gli altri gruppi - I nuovi meccanismi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Martedì prossimo prenderà il via nell'aula di Montecitorio il dibattito sui provvedimenti governativi per il rinvio delle elezioni amministrative che avrebbero dovuto aver luogo entro il corrente mese, e per l'«accorpamento» delle elezioni provinciali e comunali. I due provvedimenti — che sono stati approvati ieri dalla commissione affari costituzionali della Camera in sede referente — hanno già suscitato tra le forze politiche accese polemiche che, non è difficile prevedere, si riprodurranno nel corso della discussione in assemblea.

Secondo il governo, alla base dei due provvedimenti c'è la comune esigenza di evitare le inutili dispersioni di lavoro ed il dispendio di pubblico denaro determinati dalle troppo frequenti convocazioni dei comizi elettorali, nonché le permanenti ed artificiose tensioni politiche, come ha rilevato anche ieri il relatore sui provvedimenti, il democristiano Pennacchini, che sono create dai ricorrenti cicli parziali di elezioni amministrative.

Obiettivo essenziale del decreto per il rinvio delle elezioni di novembre, in particolare, sempre secondo le argomentazioni dei rappresentanti dell'esecutivo, è quello di far sì che i nuovi criteri di contestualità dei turni elettorali previsti dal disegno di legge per l'«accorpamento» si applichino anche alle elezioni dei consigli comunali e provinciali già scaduti o discadenza ormai imminente. Da qui, l'esigenza del ricorso alla decretazione d'urgenza, data l'evidente impossibilità dell'approvazione dello stesso disegno di legge prima della scadenza del turno elettorale d'autunno e data anche la necessità di provvedere alla modifica di criteri legislativi nella materia elettorale non con atto amministrativo, ma con una decisione del Parlamento.

Comunisti e socialisti, i quali in un primo momento, all'inizio dell'esame dei provvedimenti da parte della commissione affari costituzionali della Camera, avevano espresso forti riserve sul metodo adottato per il rinvio delle elezioni, hanno convenuto successivamente sull'esigenza di una rapida approvazione dei provvedimenti per motivi di ordine politico generale. Missini e radicali (i primi, come hanno annunciato attraverso il segretario del loro partito, Almirante, attueranno durante il dibattito la tecnica dell'ostruzionismo per cercare di bloccare l'approvazione del decreto per il rinvio del turno elettorale d'autunno) sono invece fieramente contrari ai provvedimenti.

Sostengono, in particolare, che non era necessario ricorrere al decreto-legge da parte del governo per il rinvio e che, anzi, questo provvedimento è incostituzionale perché non risponde ai requisiti di necessità e di urgenza stabiliti dall'articolo 77 della Costituzione. Il decreto, aggiungono i radicali, risponde soltanto all'esigenza dei partiti che sostengono il governo di non misurarsi a breve scadenza sul piano elettorale per non turbare gli equilibri politici raggiunti dopo l'accordo a sei siglato nello scorso luglio. Secondo i radicali, inoltre, il decreto di rinvio viola l'articolo 72 della Costituzione, che riserva la materia elettorale al procedimento legislativo ordinario e non alla decretazione d'urgenza.

Tra i socialisti e tra i liberali ci sono anche notevoli perplessità sia sul decreto di rinvio delle elezioni, sia sul disegno di legge per l'unificazione delle scadenze elettorali amministrative. Nel corso dell'esame dei provvedimenti davanti alla commissione affari costituzionali il socialista Labriola e il liberale Bozzi hanno criticato con asprezza il ricorso al metodo della decretazione d'urgenza in materia elettorale. Bozzi ha espresso il timore che l'«accorpamento» dei turni elettorali esasperi, istituzionalizzandolo, il rischio di una loro politicizzazione già insito nelle consultazioni amministrative.

Il decreto-legge, sempre secondo quanto ha sostenuto l'esponente liberale, è incostituzionale perché non si tratta di far fronte ad eventi straordinari ed urgenti già verificatisi, ma di provvedere in vista di eventi futuri, presunti e incerti, quale sarebbe la non tempestiva approvazione parlamentare del disegno di legge che regola le scadenze elettorali amministrative. «Si tratta — ha detto ancora Bozzi — di una vera e propria stortura che contrasta con lo spirito ed i valori consacrati dalla Costituzione, la cui «ratio» è quella di consentire consultazioni periodiche del corpo elettorale senza dover passare le forche caudine dell'arbitrio governativo».

Si tratta di posizioni che sono state ieri confermate al momento del voto. I provvedimenti, infatti, sono stati approvati con i suffragi favorevoli dei democristiani, dei comunisti e dei repubblicani. Voto contrario hanno espresso liberali, socialdemocratici, missini e socialisti.

Vediamo ora, in breve, il nuovo meccanismo delle elezioni amministrative fissato dal disegno di legge per l'«accorpamento». Il solo giorno disponibile per le elezioni amministrative sarà una domenica di maggio o di giugno e, dal 1983, i turni elettorali saranno due per ogni quinquennio. Per le elezioni circoscrizionali è stato deciso che fino al 1980 i consigli delle circoscrizioni saranno eletti alla scadenza solo se si debba contemporaneamente votare per i consigli comunali. Dal 1980 consigli delle circoscrizioni e consigli comunali saranno rinnovati contestualmente.

Il nuovo testo del provvedimento, elaborato dalla commissione affari costituzionali, ha accolto in parte le proposte avanzate dai repubblicani per quanto riguarda il sistema delle elezioni circoscrizionali; ha adottato una soluzione intermedia rispetto a quella proposta dal ministro dell'interno Cossiga (turni elettorali ogni cinque anni) ed ha recepito anche le proposte dei repubblicani e dei socialdemocratici di raggruppare le diverse elezioni in una sola giornata.

Il sistema varato ieri è largamente innovativo rispetto a quello attualmente in vigore. In sostanza, sono drasticamente ridotte le scadenze.

Placido Cesareo

Mellini alla Camera «commemora» i disertori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per fronteggiare il grave fenomeno degli incendi boschivi entrerà in funzione nella prossima primavera un aereo C-130 Lockheed dell'aeronautica militare dotato del sistema americano «Maffs». Il velivolo, cioè, sarà fornito di speciali serbatoi pressurizzati per il lancio di acqua miscelata con ritardanti chimici. Lo ha detto ieri alla Camera, il sottosegretario all'agricoltura, on. Zurlo, rispondendo a un'interrogazione del radicale Mellini.

Il rappresentante del governo, dopo aver ricordato che il Parlamento ha approvato due anni or sono una legge il cui obiettivo è quello di armonizzare gli interventi delle amministrazioni locali per prevenire gli incendi boschivi, ha sottolineato che gli stanziamenti previsti dalla legge stessa non sono sufficienti. Il provvedimento — che ha stanziato oltre 16 miliardi — dovrà essere integrato da un ulteriore finanziamento di dieci miliardi per rispondere alle crescenti esigenze.

All'inizio della seduta c'è stato un vivace scambio di battute tra il radicale Mellini ed il deputato missino Servello. Mellini, prendendo la parola per svolgere la sua interpellanza sul problema degli incendi boschivi, dopo aver ricordato che «per la prima volta si tiene seduta alla Camera nella giornata del 4 novembre, non più considerata festiva», ha detto: «Noi radicali non possiamo che esserne lieti. Se è assurdo — ha aggiunto Mellini — nell'Europa del 1977 festeggiare vittorie in guerre europee del passato, assurdo e mistificatorio è festeggiare una vittoria di una battaglia, come quella di Vittorio Veneto, che non c'è mai stata e che rappresenta un vero e proprio falso storico. In questa giornata — ha detto ancora Mellini — noi ricordiamo certamente le vittime di quella guerra, tutte le vittime: gli eroi e i disertori fucilati con ferocia dai comandanti».

Mellini è stato interrotto dalle alte proteste del missino Servello: «Sono affermazioni vili e inammissibili. Bisogna sospendere la seduta. Bisogna impedire che in Parlamento si offenda la memoria dei combattenti». Il presidente di turno, Bucalossi, è intervenuto invitando Mellini ad attenersi all'argomento in discussione, ma il deputato radicale, non curandosi dei richiami, ha detto ancora: «Proprio in quest'aula che ho visto l'oltraggio e la violenza fascista al deputato comunista Misiano, disertore in guerra, occorre pronunciare una parola di giustizia anche per quanti obbedirono al proprio dovere di coscienza disertando».

P. C.

IN UNA PAUSA DEI CONFRONTI

Vertice della DC sul voto europeo

Si profila un accordo sulle preferenze e sulla rappresentanza proporzionale

ROMA — Il vertice della Democrazia cristiana si è riunito per esaminare i risultati degli incontri tra i partiti sul problema della messa a punto del progetto di legge per le elezioni europee. Al termine della riunione è stato diffuso un breve comunicato nel quale si esprime «compiacimento per i progressi raggiunti» e si conferma «la disponibilità della DC all'incontro con il governo e gli altri partiti per il varo della legge». Il comunicato precisa che «proseguiranno i contatti bilaterali a livello tecnico per approfondire alcuni aspetti particolari». Quali sono questi «aspetti particolari» il comunicato non lo precisa, ma, secondo quanto è stato riferito ai giornalisti dall'on. Darida, si tratta — una volta raggiunto l'accordo sul criterio della rappresentanza proporzionale — di definire se, come sostiene la DC, l'Italia deve essere divisa in circoscrizioni, secondo le rappresentanze geografiche (con l'istituzione cioè di collegi interregionali e recupero dei voti nel collegio nazionale), oppure, se — come chiedono i partiti minori (PSDI, PRI e PLI) si deve dar vita ad una lista unica nazionale.

Un altro problema è quello relativo alle preferenze: sembra ormai definitivamente superato il progetto elaborato dal ministero dell'interno che escludeva il voto di preferenza, lasciando alle forze politiche la facoltà di «scegliere» (secondo l'ordine di lista) i propri rappresentanti. Quasi tutti i partiti sembrano ormai d'accordo nel decidere di lasciare questa facoltà di scelta agli elettori.

Già in vigore i limiti

80

90

ITALIA (I)

cm³	strade	autostrade
599	80	90
600 900	90	110
901 1300	100	130
1300	110	140

cm³ (moto)	strade	autostrade
99	80	
100 149	90	
149	100	130

ROMA — Sono entrati in vigore da mezzanotte i nuovi limiti massimi di velocità sulle strade extraurbane e sulle autostrade: la «Gazzetta ufficiale» numero 301 di ieri pubblica infatti i due decreti relativi ai limiti di velocità e all'individuazione delle quattro «fasce di cilindrata a prestazioni ridotte»; i veicoli appartenenti a queste quattro categorie dovranno apporre entro il 3 gennaio 1978 i relativi «bolli posteriori», che avranno un diametro di 12 centimetri e le scritte in bianco su fondo rosso.

I decreti pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale» di ieri estendono al 3 gennaio 1978 anche il termine per la sistemazione ai valichi di frontiera e alle uscite delle aree portuali, delle aree aeroportuali e dei terminali «auto più treno» e «auto al seguito», dei cartelli segnaletici indicanti i limiti di velocità per le varie categorie di auto e motoveicoli.

La velocità massima sulle strade urbane resta fissata in 50 chilometri orari, indistintamente per tutte le categorie di autoveicoli e motoveicoli. I decreti prevedono però che per alcuni tratti «con caratteristiche che si assimilino alle autostrade», il limite massimo di velocità possa essere esteso a 130 chilometri orari, oppure a cento chilometri orari se non vi sono i requisiti delle autostrade (e cioè carreggiate separate da spartitraffico continuo e assenza di accessi laterali), ma se i tratti sono comunque « particolarmente scorrevoli »; queste deroghe devono essere opportunamente segnalate da cartelli indicanti le velocità consentite. Anche sulle strade extraurbane assimilabili alle autostrade, si potrà estendere il limite massimo da 110 a 130 chilometri orari, per le auto con cilindrata superiore a 1300 centimetri cubici, ma senza la « deroga » dei 140 chilometri orari.

Da mezzanotte, inoltre, sono state estese a tutta la rete stradale italiana le «supermulte» in vigore dal primo settembre scorso. Queste prevedono ammende che vanno da 20 a 40 mila lire per chi supera i limiti massimi consentiti di non oltre dieci chilometri orari, e sanzioni da cento a 600 mila lire per chi supera i limiti di oltre dieci chilometri orari.

Il decreto che fissa l'ammontare delle «supermulte» non prevede sanzioni per chi non opporrà entro il 3 gennaio prossimo i «bolli posteriori». Negli ambienti ministeriali si fa però notare che potrebbe intervenire, entro la data fissata per il termine, una disposizione che, ribadendone l'obbligatorietà, indichi anche le eventuali ammende per i trasgressori.

AL DI LA' DELLE QUESTIONI POLITICHE

I problemi tecnici dei nove referendum

Per l'aborto forse cambia prima la legge e per gli altri otto basterà una scheda?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prima ancora che la cassazione si pronunci definitivamente, in base alla verifica delle firme, sulla fattibilità degli otto referendum (più quello sull'aborto, purché non si vari prima la nuova legge) presentati dal Partito radicale per consultazioni popolari che dovrebbero tenersi nella prossima primavera si manifestano nuove difficoltà, questa volta di natura tecnica.

Il ministro Cossiga ha detto recentemente che esistono problemi «tecnici» da risolvere: si tratta in sostanza dell'applicazione del quarto comma dell'art. 75 della Costituzione, secondo il quale «la proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto...». Il problema consiste nell'impossibilità di verificare la validità di ciascun referendum rispetto a questa disposizione, qualora tutti gli otto (o nove) fossero raggruppati in una sola scheda.

Ammettiamo infatti che un cittadino voglia recarsi a votare solo per un referendum, prendendo la scheda per esprimere il suo voto, automaticamente sarebbe considerato votante anche per gli altri sette, per i quali la sua volontà risulterebbe espressa in scheda bianca. Che fare allora? La risposta a quello che i radicali giudicano un «pretesto», non sembra delle più facili, anche perché gli italiani non sono svizzeri, cioè non hanno la stessa dimestichezza con il referendum, e quindi doversi esprimere su otto consultazioni di questo tipo è già un problema.

Bisogna perciò trovare una soluzione, valida sul piano legale, ma soprattutto agibile. In questo senso il ministro Cossiga ha incaricato i tecnici del suo ministero di presentargli una serie di proposte tra le quali poi sarà scelta quella ritenuta politicamente più valida.

A tutto questo bisogna aggiungere che non sembra incontrare molti favori l'ipotesi — avanzata dal Partito radicale — di predisporre otto schede una per ogni referendum, fatto salvo il diritto dei cittadini di rifiutare quelle corrispondenti ai referendum per i quali non si vuole votare. Si obietta infatti che questo complicherebbe di molto le operazioni elettorali e creerebbe confusione negli elettori meno esperti.

R. R.

Dubbi sul tedesco preso a Firenze: è un terrorista?

FIRENZE — Su segnalazione dell'Interpol, la polizia ha arrestato ieri un cittadino tedesco di 52 anni, Karl Eberhard Hanisch (nella telefoto), nei riguardi del quale la magistratura del suo paese aveva emesso ordine di carcerazione e aveva prospettato l'eventualità di una richiesta di estradizione. In un primo momento era stata ventilata l'ipotesi che l'uomo facesse parte della banda che ha rapito e ucciso l'industriale tedesco Martin Schleyer o che avesse contatti con il gruppo Baader-Meinhof. Sembra invece che Hanisch abbia soltanto da scontare un anno e mezzo di reclusione per falso in documenti.

L'arresto è avvenuto dopo una segnalazione ricevuta dalla polizia, secondo la quale una ragazza tedesca si sarebbe presentata in una banca per incassare un assegno, e con lei ci sarebbe stato un uomo «ricercato da tutte le polizie del mondo». La ragazza è stata pedinata e l'uomo fermato: non aveva però nessun debito con l'Interpol. Stava per essere rilasciato quando è arrivata la segnalazione della polizia tedesca. L'uomo ha dichiarato di non opporsi all'estradizione, la donna è già stata rimpatriata.

RAPINA AL TABACCO

MILANO — Cento quintali di tabacco provenienti dalla manifattura di stato di viale Fulvio Testi a Milano e diretti con un autotreno della ditta «Atir» a Tortona sono stati rapinati da quattro banditi che per portare a termine l'azione hanno sequestrato l'autista del veicolo e tre funzionari dello stato che si trovavano sul mezzo per il disbrigo delle pratiche di consegna.

SCIOPERI NEI GIORNALI del gruppo «La Stampa»

TORINO — Ieri si è svolto uno sciopero di 24 ore dei giornalisti di «Tuttolibri»; oggi si fermeranno quelli della «Stampa» e domani quelli di «Stampa Sera». In conseguenza di ciò, ritarderà l'uscita «Tuttolibri», e non usciranno «La Stampa» di domani e «Stampa Sera» di lunedì 7 novembre.

Lo hanno annunciato oggi i comitati di redazione delle testate dell'editrice.

I RAPPORTI FRA GOVERNO E SINDACATI QUASI GIUNTI ALLA FRATTURA

Aria di sciopero generale contro la politica economica

Richieste in tal senso nella riunione della segreteria della federazione unitaria Forse tra giorni un confronto con l'esecutivo - Ieri la paralisi negli enti locali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I rapporti tra le forze sindacali ed il governo sono giunti ad uno stato quanto mai delicato. Che le azioni rivendicative dei sindacati si siano accentuate in queste ultime settimane lo dimostrano le molte agitazioni che si verificano di giorno in giorno in tutti i settori della vita pubblica. Ma non sono soltanto gli scioperi a far salire la temperatura alle delicate e potenzialmente esplosive condizioni di salute dell'attuale momento sindacale. La riunione di ieri della segreteria della federazione unitaria, ed il proseguimento dei lavori del congresso generale della Flm, hanno ulteriormente confermato che se entro breve tempo il governo non si incontrerà con le forze sindacali e, soprattutto, con la federazione Cgil, Cisl, Uil, sui problemi della politica economica, della riforma del sistema pensionistico, delle partecipazioni statali, dell'Unidal, tanto per citare alcune delle vertenze più significative, e non riuscirà a dare le garanzie richieste dalle forze sindacali, uno sciopero generale di tutte le categorie sarà il primo segnale di un ritorno ad una linea «dura» delle iniziative sindacali.

Nella riunione della segreteria della federazione unitaria sono emerse, ieri, due tesi: quella «morbida», che esprime la preoccupazione di dare uno «scossone» troppo forte al governo Andreotti ed è pronta a proporre uno sciopero generale solo per alcuni settori, e quella intransigente, che con la proclamazione di uno sciopero generale di tutte le categorie, vuole mettere in dubbio l'intera politica economica del governo. Nessuna di queste due linee ha prevalso nella riunione della segreteria poiché all'esecutivo è stata affidata ancora una possibilità: quella di assicurare alle forze sindacali le garanzie necessarie per una ripresa positiva di tutte le trattative in corso, in un incontro a breve termine.

E' per questo motivo che è prevalsa per ora la linea dell'attesa. I sindacati hanno sollecitato un incontro per i prossimi giorni, possibilmente prima del direttivo della federazione unitaria previsto per i giorni 8 e 9. Appare comunque difficile che il governo sia in grado di incontrare in così breve tempo la parte sindacale. Un fatto, però, è certo: «Se l'incontro con il governo andrà male — dicono alla federazione Cgil-Cisl-Uil — convocheremo subito il direttivo e proporremo lo sciopero generale contro il governo: bisogna uscire fuori da questa situazione cloroformizzante».

Per quanto riguarda invece la seconda giornata dei lavori del consiglio generale della Flm il dato principale emerso è quello riguardante le critiche fatte alla politica economica del governo e alla precarietà dell'accordo programmatico a sei. Tra i vari interventi di ieri quello del segretario generale della Flm Mattina, che ha contestato, tra l'altro, l'ipotesi di una iniziativa di lotta generica affermando che «occorre uscire da una logica di polemica o di adesione pura e semplice all'accordo a sei». Occorre invece — secondo Mattina — «entrare nel merito dell'azione del governo sottolineando le contraddizioni tra programma e realizzazione. Dopo quello sulla politica economica del governo, il secondo terreno di confronto è il risanamento delle imprese; dobbiamo assumere anche questo come obiettivo del movimento».

Intanto, dopo lo sciopero degli statali, che hanno completamente paralizzato l'altro ieri ogni attività nei ministeri, alle dogane e agli aeroporti, ieri è stata la volta dei 600 mila lavoratori degli enti locali, che si sono astenuti dal lavoro per l'intera giornata causando il blocco completo degli uffici dei comuni, delle province e delle regioni, fatta eccezione per i servizi urgenti. Fermi anche gli uffici degli enti comunali di assistenza, degli istituti di previdenza, assistenza e beneficenza, delle camere di commercio.

Per effetto dello sciopero sono rimasti chiusi istituti, scuole materne, asili nido ed elementari, che dipendono dai comuni, ed alcuni licei scientifici, istituti tecnici e professionali che dipendono dalle province. Sono rimasti deserti gli uffici anagrafici e quelli amministrativi. Chiuse anche le circoscrizioni.

G. L.

LUNGA RIUNIONE IERI DEL COMITATO DI PRESIDENZA

Nuova filosofia operativa all'IRI che si ristruttura

Dall'abolizione dei due grandi settori un unico servizio di pianificazione e programmazione per tutta la holding

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il comitato di presidenza dell'IRI ha approvato ieri, nel corso di una lunga riunione «una proposta di ristrutturazione delle direzioni centrali dell'istituto». Fin qua lo scarno comunicato. Cerchiamo di vedere più da vicino di che cosa si tratti. Da tempo c'era allo studio un progetto e la recente nomina dell'ing. Liberati a direttore centrale della maggiore holding pubblica ne ha provocato il passaggio alla fase operativa.

La ristrutturazione non consiste solo in uno spostamento di uomini, già da tempo avviato con il passaggio di Modugno al Banco di Roma, Viezzoli alla Finmeccanica, Picella alla Sme, De Giacomo alla Finmare ecc. Si tratta di una diversa filosofia operatica. I due grossi settori in cui è articolato l'Iri, quello manifatturiero (incentrato soprattutto su Finsider, Finmeccanica e Fincantieri) e quello dei servizi, (cui fanno capo Alitalia, Autostrade, Stet, Italstat e Finmare) verranno aboliti. Al loro posto nascerà un nuovo ed unico servizio denominato «servizio di pianificazione e programmazione» che avrà soprattutto il compito di svolgere un ruolo di pianificazione unitaria del gruppo.

E' questa la principale e maggiore innovazione nella ristrutturazione dell'Iri, voluta soprattutto dal suo direttore generale Boyer con l'obbiettivo di fondo di ridare all'Iri «pienezza di ruolo» e che ha la sua base di partenza in uno studio commissionato alla società Mckinsey, specializzata nel riordino delle aziende e dei grandi gruppi. e che è in certo qual modo anche iniziata con i recenti spostamenti dei quadri dirigenti dell'istituto. Come si è accennato c'è stata la nomina di Liberati, cui forse sarà affidata la responsabilità del nuovo settore unificato; Romolo Arena dalla programmazione del settore manifatturiero è andato alla presidenza della Terni e dell'Italimpianti; l'altro direttore centrale Lucio De Giacomo è stato nominato nei giorni scorsi direttore generale della Finmare, al posto dell'incriminato Emanuele Cossetto; Raffaele Picella dall'ispettorato è passato alla carica di amministratore delegato e direttore generale della Sme.

Oltre all'unificazione dei due grossi citati settori, la ristrutturazione mira ad un diverso «modo di lavorare» che si concretizzerà, appena il comitato di presidenza approverà la riorganizzazione dell'istituto, nella realizzazione di una «prassi costante di coordinamento» con l'istituzione di gruppi di lavoro tra i vari servizi e comitato per la programmazione strategica del gruppo con l'obiettivo di una maggiore attenzione alle «compatibilità».

G. R.

La strategia economica

Dalla prima pagina

il momento l'attuazione delle disposizioni finanziarie della legge 382, resta aperta la necessità di arrivare, entro la fine dell'anno, alla soluzione del problema del deficit dei comuni e l'impegno di formulare una legge di riforma della finanza locale. Stammati ha annunciato per la metà di novembre il disegno di legge relativo, indirizzato a dare agli enti locali capacità impositiva; resta da stabilire quali saranno tali capacità.

Spesa pubblica: sempre urgente il problema di ridurre le uscite, risoltasi nel nulla la proposta, fatta in sede di formulazione di bilancio, di intervenire sulle pensioni, si attendono nuove indicazioni sui tagli della spesa. Nel settore delle entrate le difficoltà non sono poche: occorre trovare i mezzi finanziari per sostenere i provvedimenti approvati o da approvare. Si è molto parlato in questi giorni di come il governo interverrà nell'alleggerire le tasche dei cittadini: quasi certo un aumento delle tariffe, si discute sulle ipotesi più diverse, quali un inasprimento ulteriore delle aliquote dell'Irpef, dell'Iva, l'istituzione di una patrimoniale, e perfino un aumento della benzina, ipotesi, quest'ultima, che verrebbe in ogni modo respinta sia da molti partiti e dai sindacati, per i suoi effetti sulla scala mobile, e sia dell'industria automobilistica.

Considerato l'atteggiamento del ministro Pandolfi che ha espresso la sua opposizione ad un ulteriore inasprimento generalizzato della manovra fiscale, le possibilità sono queste:

Tariffe: lo stesso Donat Cattin ha ieri confermato la possibilità di aumenti in particolare per le tariffe Enel. Comunque la manovra tariffaria non offre per le entrate dello Stato un vantaggio consistente. Potrà, tutt'al più, coprire le esposizioni dello Stato verso le aziende erogatrici. A giudizio del ministro dell'industria, l'aumento di queste tariffe è indilazionabile, in quanto l'Enel deve essere dotata dei mezzi finanziari indispensabili per attuare i suoi programmi di investimenti di ristrutturazione.

Imposte dirette: è ormai più che un'ipotesi, la modifica delle aliquote Iperf con un aumento lieve dai 15 ai 25 milioni di reddito annuo e con un'incidenza sensibile sui redditi superiori ai 25 milioni. Non si esclude, tuttavia, che l'indirizzo governativo si rivolga ad incrementare, tale ipotesi di aumento, intervenendo sui redditi da capitale.

Altre imposte: possibile, al limite, un'ulteriore manovra sull'Iva. Ma pare, invece, confermata la notizia secondo la quale, il governo si accingerebbe a fissare un'imposta una tantum sulle case e sui terreni. Il ministro Pandolfi, ha manifestato il suo stupore e ha smentito le voci circolate in proposito. Il ministro del bilancio, Morlino ha fatto presente che «qualsiasi provvedimento di tipo immobiliare presta difficoltà notevoli di riscossione».

G. R.

Difesa

tutti i compiti informativi e di sicurezza per la difesa l'indipendenza e l'integrità dello Stato, e a tutti i compiti di controspionaggio. Inoltre, sarà istituito il servizio interno per le informazioni e la sicurezza democratica. Il servizio di controspionaggio dipenderà dal ministro della difesa. Il servizio per la sicurezza interna dipenderà dal ministro dell'interno. Il personale di questi servizi, sarà costituito da dipendenti civili e militari dello stato che saranno immediatamente messi a disposizione nell'ambito degli attuali organici ed impiegati nei nuovi compiti.

Il Consiglio dei ministri straordinario, dovrebbe decidere anche la nomina dei responsabili dei vari servizi. La direzione del servizio per controspionaggio verrebbe affidata al generale Santovito. La direzione del servizio per la sicurezza interna, sarà affidata o ad un militare o ad un civile. Il ministro Ruffini sarebbe favorevole ad un militare. Si fa il nome dell'attuale vice comandante dei carabinieri, generale Ferrara.

R. P.

MARTEDI' IN SCIOPERO i navalmeccanici

ROMA — Martedì 8 novembre scioperano i lavoratori del navalmeccanico a sostegno della vertenza di settore aperta ormai da molti mesi. In alcune province l'azione di lotta sarà sostenuta dalla solidarietà dei marittimi e dai portuali.

UN MILIONE DI COPIE AL PREZZO DI 50 LIRE

Supplemento illustrato per tre grandi quotidiani

MILANO — A partire da oggi i lettori del «Corriere della Sera», della «Gazzetta dello Sport» e del «Mattino» di Napoli avranno l'opportunità d'acquistare separatamente, al prezzo di 50 lire, altrettanti supplementi illustrati a colori. Ciascuno rappresenterà un prolungamento delle tematiche proposte ogni giorno dal singolo quotidiano: ne costituiranno più una continuazione che un'integrazione, quest'ultimo taglio essendo invece caratteristico dei normali rotocalchi. Si tratta di un'iniziativa congiunta delle tre testate, ma ciò che lega tra loro i tre supplementi, l'uno diverso dall'altro, sono soltanto la pubblicità e un servizio comune, di tipo monografico (per questo primo numero sono di scena lo sci e il mondo della neve).

E' un'iniziativa nuova e di grande impegno (basti rilevare che la tiratura complessiva dei tre supplementi raggiunge il milione di copie) intesa ad accostare alla lettura dei quotidiani fasce sempre più ampie d'italiani, che notoriamente leggono poco, e possibilmente ricuperare all'editoria, sempre più divaricandosi il rapporto costi-ricavi, una supplementare forma d'autofinanziamento attraverso la pubblicità. Quest'ultima viene infatti attratta da un «veicolo» senza precedenti nel campo dei quotidiani, come quello di una tiratura di un milione di copie.



Monaco — In attesa della neve sulle montagne bavaresi, questi appassionati dello sci si esercitano lungo una pista plastica sistemata proprio nel centro città (Telefoto AP)

Fuori del noviziato

CON questa cinquantina di liriche («Sesamon», Guanda, 1977, pagg. 74, lire 3500) Annalisa Cima esce dal noviziato poetico.

La sua è un'inerme esigenza autobiografica; candida perché non sorretta da accortezze ben calcolate. Mentre è consapevole la sua ricercata solitudine; e orgogliosa ed innocente del tutto è in lei il predominio confessato d'un ambiguo caos interiore, mal domato da un'intelligenza fin troppo lucida. Che poi il richiamo all'immediatezza del presente assoluto sia nei suoi versi addirittura ossessivo non la colloca di forza fra lo stuolo dei versificatori odierni perché i suoi connotati artistici sono siglati dalla più rilevata appropriatezza di qualificazioni individue.

Non è gioco decadente il suo. I suoi frammenti non sono frantumi. Supera vittoriosa la prova tendenziosa di quanti hanno voluto esprimere l'angoscia odierna vedendola dal di fuori: ai confini d'un mondo che si sgretola. La maceria è in lei e con nettezza assoluta la sua denuncia si pronuncia in ogni verso. In un arabesco libero, adorno di insinuanti trasognamenti, dove arduo, ma non rimpianto, si allontana l'ondare d'una verità forse non desiderata. Nascono così epifanie intrise di parole, nude e sole, ispezionate come fonemi accesi di luce lunare. Concetti precisi, ancorché il dettato sintattico si attenui, si assottigli in un realismo sostanzioso che si configura con studiata indifferenza propria di chi sa dissimulare vaste e convulse passionalità.

Accantonata ogni compiaciuta nevrosi, abolito ogni travestimento sintattico — sofferto come limite fittizio — la virtù della forma pacata si collega, per segreti rapporti, a un'esattezza di equilibrio che rivaluta il transitorio della quotidianità. S'apre così miracolosamente uno spazio illusivo, necessario a decomporre e a ricomporre i più tenui riflessi — come gli essenziali — di un'esistenza più sognata che effettivamente esperimentata. E sorgono allora, in perentoria scansione, vigorosi ritmi a incalzante riflesso di una calda violenza, di una robusta sessualità in fiore, che non conosce palpiti genuinamente carnali.

Con assidua indagine vengono sorvegliati gli ingorghi e i disinganni di una facile ispirazione per moderare la più attenuata cadenza di canto, squalificato come tentazione impura a ritorni verso il già sperimentato, l'abusato, il vecchio. La giovinezza, sempre temeraria, potrebbe essere costretta a pagare un pesante tributo al rifiuto d'una collaudata tradizione. Ma il traguardo proposto dall'esigenza di novità è raggiunto felicemente. E il canto nasce ugualmente.

Evidente è il piacere goduto nella composizione di sintesi geometriche. Forse di geometria non è questione. Meglio chiamare in causa l'antica sapienza dell'alchimia. Soprattutto per certo sicuro impiego sillabico, per l'abilità consumata nel variar di piane, tronche e sdrucciole; per l'esperta adesione alla densità fenomenica della parola.

L'arte della parola intesa come musica. Eloquente scoperta del valore della pausa nell'individuazione esatta del suono. Scoperta eloquente del ritmo nella precisa collocazione del silenzio della pausa. Il tutto nell'evidenza grafica di non occasionali spazi vuoti fra parola e parola dello stesso verso e negli allineamenti, lontani dall'a capo, di accodate battute ritmiche, presenti in tante pagine di questo libro — fra parentesi — costruito con una rara sensibilità tipografica.

Parola e musica. Tentazione poco raccomandabile, in verità. Ma qui raggiungimento fausto, felice, fortunato d'una responsabilità estetica nativa, d'un evoluto e civilissimo gusto, d'un educato temperamento adulto.

In queste poesie sono rari gli aggettivi. Altrettanto rari gli avverbi. I sostantivi quasi sempre astratti. I verbi per lo più al modo infinito. E le rime avare. Più frequenti quelle al mezzo. Curiose poi le cesure all'interno di parole composte. Arditezze capricciose? Non capriccio. Non ardire. Forse solamente necessità oscuramente intuita e meglio espressa.

Ma da ognuna di queste liriche si dispiega una musica, ricca di un ritmo che nel suo fondo diffuso, perfeziona il ritratto, forse nemmen ricercato né voluto, d'un bel volto vivente, dolente — meglio — d'un volto umano estatico, tutto ripiegato su di sé, nella contemplazione non narcisistica, ma tragica, ma severa, del proprio esistere. Oggi.

Questa poesia di Annalisa Cima pare vivere anche sulle risultanze d'un'eufonia ben calibrata; ma certamente si radica sulla scia di un battito insistito di grandi ali che fuggono lontano. Molto lontano da sé. Verso un dove che nessuno oggi potrebbe precisare. Com'è giusto sia in un'epoca di transizione com'è la nostra. E di quest'enigma Annalisa Cima è testimone esemplare.

E il tempo confermi il credito che la commozione d'un lettore ha assegnato a questo «Sesamon»; anche nel ricordo di quel sesamo che, ben a ragione, fu tanto caro ad Ipponatte.

Stelio Crise

I tre finalisti del «Libro dell'anno»

STOCCOLMA — Lo scrittore cubano Cabrera-Infante con il romanzo «Tre tristi tigri», Ernesto Sabato con «L'angelo dell'abisso» e Franco Zeffirelli con «Il mio Gesù» sono i tre autori che compongono la terna finale del premio internazionale «Il libro dell'anno», sulla quale, con una successiva votazione per scheda, si troveranno a decidere tutti i giornalisti professionisti italiani per scegliere il vincitore assoluto.

Questo premio itinerante, che fin dalla sua prima edizione ha avuto come scopo quello di diffondere la cultura italiana all'estero, è giunto quest'anno a Stoccolma, dove, in una serie di circostanze che hanno posto all'attenzione della cultura locale le varie manifestazioni artistico - culturali italiane, una precedente selezione ha proposto alla discussione della giuria, presieduta dall'editore napoletano Alberto Marotta, e composta dagli scrittori Mario Pomilio, Giorgio Bassani, Luigi Silori, Alberto Bevilacqua, Libero Bigiaretti, Leonida Repaci e altri (non tutti presenti) nove opere, tra le quali figuravano anche il romanzo di Gina Lagorio «La spiaggia del lupo», e la raccolta di saggi di Giancarlo Vigorelli, «Diario europeo».

Zeffirelli è riuscito a prevalere su Gina Lagorio per un solo punto con un libro che, oltre alla famosa sceneggiatura per il discusso sceneggiato televisivo propone anche tutte le considerazioni relative alla realizzazione di quell'opera destinata alla popolarità attraverso i «mass-media»: un libro che si muove nella sfera del documento e che ha aspetti d'interesse per la lettura dell'artista e dell'uomo.

IN SEGUITO ALLE NUOVE E RECENTI RAPPRESAGLIE FRANCESI

Forse sta per scoppiare un'altra guerra del vino

Per la salute della viticoltura italiana occorre tutelare l'«immagine» dei prodotti enologici di casa - Non pare che la CEE difenda i nostri interessi

Italia, «capitale del vino». Un primato e un privilegio mai contrastati, da migliaia di anni a questa parte. Tanto è vero che la sua produzione media (di 70 milioni di ettolitri annui) la pone in cima alle disponibilità mondiali che si aggirano intorno ai 280 milioni di ettolitri. A queste la Francia partecipa con circa 65 milioni di hl, la Spagna con 31, l'Argentina con 19, l'URSS con 18, l'Algeria e la Germania Federale con 8. Eppure, sebbene incidesse sulla produzione mondiale in ragione del 22 per cento, forte di circa un milione di aziende produttrici, la Penisola è stata sempre apprezzata più in termini di quantità che di qualità. Quest'ultima, fino a pochi anni orsono, costituiva il «fiore all'occhiello» della consorella d'oltralpe.

Errore. Che non pochi prodotti francesi siano eccellenti, nessuno lo può negare. Ma non è assolutamente vero che, anche se più celebri meglio piazzati e più costosi, essi siano migliori dei nostri. Né è vero che solo noi abbiamo, nell'estesa varietà dei tipi, il maggior numero di vini dozzinali. Si è potuto accertare, invece, come tra i vini mediocri europei i cari fratelli latini abbiano un'enorme dotazione di mediocrissimi. Ciò significa, se da noi anche i vini non proprio di classe si salvano, dall'altra parte c'è molta merce di scarto che pure non viene scartata. Sta di fatto che, mentre l'Italia vanta ben 100 vini DOC, sulla «sponda» opposta ce ne sono meno di 40. Il resto è materia ordinaria, di bassa gradazione, che pure è riuscita e riesce a essere gabellata per buona.

Come si spiega questo (usurpato) successo? Gli è che la pubblicità internazionale di quel paese, in verità molto intelligente, aveva sempre accreditato all'estero i suoi prodotti come impareggiabili. (E, peraltro, un esempio è dato anche dal «sublime champagne» che poi si è visto non essere tanto migliore del nostro spumante d'Asti). Libri opuscoli cataloghi «depliants» e campagne di stampa, conferenze, manifestazioni promozionali avevano sempre esaltato le loro bevande come le più prestigiose del mondo, fino a creare intorno quasi un alone «leggendario».

Opera di propaganda che — e questo è il grave — aveva finito per catechizzare gli stessi italiani, che pure sono intenditori e buongustai. E tanti (un po' per snob, un po' per frenesia spenderecciia dovuta allo incontrollato consumismo) nelle grandi occasioni non regalavano che... gli «eccelsi» vini francesi, ignorando i nostri. La solita gretta esterofilia, che giudica meraviglioso tutto ciò che viene da oltre confine, anche si tratta di un «bluff» (in suggestive confezioni). In particolare, della «grandeur» di non pochi vini francesi, prima considerati oggetti quasi preziosi, abbiamo avuto una prova quando il M.E.C. ne ha favorito la circolazione. Sia pure con ritardo di qualche secolo, la gente si è accorta come non fossero dei «capolavori della natura» e che alcune «specialità» non avevano nulla di speciale se non l'etichetta e il prezzo.

Caduto quindi il «mito» della superiorità enologica d'oltralpe, sono stati scoperti molti altarini. E non soltanto per quanto concerne il vino. Discorso analogo si può fare anche nel campo delle acquaviti di cui il vino è padre legittimo. Per un centinaio d'anni infatti si è favoleggiato intorno al favoloso cognac francese. Portando avanti questa convinzione, si è sempre creduto che questo distillato fosse superbo quanto insuperabile. Ebbene, anche questa credenza è stata sfatata. E ancor prima che il Mercato Comune abbassasse le sue barriere doganali.

Annali storici dimostrano innanzitutto come siano stati gli italiani ad insegnare la fabbricazione dei distillati ai nostri fratelli latini (sin dai tempi di Caterina de' Medici, per esser più precisi); e come non poche marche prestigiosissime si avvalessero, alla chetichella, delle stesse uve e vitigni nostrani. Quando poi, più di 25 anni fa, è stato proibito ai produttori di usare la parola «cognac», i nostri distillati — scrollatisi di dosso questo «gallicismo» — hanno ritrovato una loro identità. Se si vuole, questo termine danneggiava le nostre acquaviti, che si confondevano con quella straniera.

Ma i produttori — invogliati da una legge ad hoc, che metteva ordine in questo settore, privilegiando il prodotto italiano — sono andati oltre. Imponendogli il nome di «brandy», sia pure di origine anglosassone per comodità lessicale, hanno fatto in modo che esso eguagliasse e superasse il confratello francese. Il che è avvenuto, giacché ne avevano i mezzi e le risorse naturali. E questo perché il nostro terreno, il clima, i vitigni, costituiscono uno sposalizio di elementi fondamentali dai quali è partorito quel vino bianco che poi dà origine al brandy. A tutto ciò si è aggiunta la protezione e, insieme, la vigilanza dello Stato che impone rigidissime regole. Già, il brandy nasce cresce e invecchia sotto il continuo controllo governativo, esercitato dalla Guardia di Finanza senza soluzione di continuità.

Bastano pochi dati per indicare la sua genesi e la sua essenza. Distillazione accuratissima, che unisce alla tradizione le tecniche più avanzate, di gran lunga più severa di quella francese. Accoppiamento (e «blending») di circa venti tipi di vino, scelti fra i più caratteristici d'Italia. E i più importanti sono quelli dell'Emilia - Romagna, del Trentino - Alto Adige, del Piemonte, della Toscana, delle Puglie e della Sicilia. In particolar modo sono preferiti i «Trebbiani», il «Barbera piemontese», il Prosecco di Conegliano - Valdobbiadene, l'Albana, l'Asprino e tanti altri; mentre sono esclusi vini, non meno famosi, che però non si prestano alla distillazione. Ma per giungere all'«eccellenza» del prodotto si passa attraverso vari processi tecnico-enologici che sfruttano circa dieci litri di vino per ricavarne uno di brandy.

Il periodo d'invecchiamento prescritto — sempre in fusti di rovere della Slavonia — è mai inferiore a un anno, ma nella maggior parte dei casi superiore ai tre. E ciò spiega in ultima analisi quanta materia prima occorra, e quante complesse operazioni, e diuturna attesa, per conseguire la quintessenza di questa acquavite a 40 gradi.

Tale, dunque, in sintesi il «ritratto di famiglia» del brandy italiano. I suoi connotati si identificano con una fragranza, un colore ambrato e un sapore inconfondibile. Ed è con questa immagine (adorna del contrassegno di stato color rosso, a garanzia della qualità e della raggiunta «età» stabilita) che il distillato varca tutti i confini d'Europa e d'oltremare. Ben 125 paesi ne hanno stretti rapporti confidenziali. Un successo internazionale che porta la firma dei nostri dodici maggiori produttori.

Violetto Polignone

Roma — Barbara De Bartoli è la bambina romana di sei anni che presto apparirà sui teleschermi nello sceneggiato «Madame Bovary», accanto a Carla Gravina. Barbara ha fatto il suo esordio in teatro nella commedia «La ragione degli altri» di Pirandello. (Telefoto Ansa)

RICERCHE DI STUDIOSI ITALIANI NEL PAKISTAN SETTENTRIONALE

L'Università di Trieste nella valle dello Swat

Gli scavi eseguiti quest'anno hanno potuto confermare il fondamento di certe ipotesi trasmesse da fonti classiche - Alessandro e la protostoria indiana

La valle dello Swat, nel Pakistan settentrionale, ha offerto ancora l'occasione agli studiosi, nelle ultime settimane, di nuove scoperte archeologiche. Da vari anni, come altre volte abbiamo documentato in queste pagine, nella regione si svolgono ricerche promosse dall'Istituto italiano per il Medio e per l'Estremo Oriente, cui partecipano anche docenti e studenti dell'Università di Trieste. Quest'anno, parte dei lavori ha avuto come epicentro una nuova stazione archeologica, sulla quale da tempo si era rivolta l'attenzione: Bir-kot-ghundai, uno sperone roccioso al centro della valle, quasi a strapiombo sul fiume, alla cui sommità affiorano rovine e reperti di differenti epoche. Essendo un sito naturalmente fortificato, in una zona in cui s'incrociano importanti vie di comunicazione, esso ha costituito sin dalla preistoria una sede di insediamento particolarmente ambita e anche contesa.

La località era già nota agli storici di Alessandro, Arriano e Curzio Rufo, che descrivendo le vicende della spedizione in India del Macedone, ricordano il prolungato assedio della rocca di Bazira. L'identificazione di Bazira con Bir-kot-ghundai è stata proposta nei primi decenni del secolo da Sir Aurel Stein, uno dei primi archeologi che hanno esplorato sistematicamente le regioni dell'Asia agli opposti versanti dell'Hindukush, del Pamir e del Karakorum.

Stein aveva identificato l'antica Bazira essenzialmente in base alle indicazioni topografiche trasmesse dalle fonti classiche. Lo scavo eseguito quest'anno, ha potuto confermare il fondamento di questa sua ipotesi, fornendo le prove archeologiche che il sito è stato effettivamente sede di un vasto abitato al tempo della spedizione militare di Alessandro. Ceramiche e altri reperti, oltre ad estese strutture murarie messe in luce, sono sicuramente riferibili agli ultimi decenni del IV secolo a.C.

Ma l'interesse maggiore delle ricerche trascende le documentazioni relative al tempo del Macedone. Sotto l'impianto delle case del IV secolo, sono venute alla luce altre case più antiche, mentre in strati ancora più profondi, separati da uno spesso deposito alluvionale, sono stati scoperti resti di un abitato che risale fra il 1700 e il 1500 a.C.

Il periodo in questione riveste particolare importanza per gli studiosi di protostoria indiana. Infatti esso segue immediatamente il periodo della Civiltà dell'Indo, consentendo pertanto di indagare sulle circostanze che hanno segnato la fine di una delle più grandi e prestigiose civiltà del mondo antico.

La valle dello Swat aveva già fornito precedenti documentazioni su questo periodo. La sua stessa durata, in termini di cronologia assoluta, aveva trovato conferma sulla base di molteplici datazioni con il C 14 eseguite presso i laboratori dell'Università di Pennsylvania. Ma ora le nuove documentazioni, raccolte a Bir-kot-ghundai, hanno notevolmente ampliato il quadro delle nostre cognizioni.

Dopo il periodo della Civiltà dell'Indo, a Bir-kot-ghundai, come in altri contemporanei abitati della valle dello Swat, ha dominato la presenza di vasi neri lucidi a pareti sottili, in fogge che spesso sono identiche a quelle di prototipi iranici. Si è avuta quindi ulteriore conferma di una forte influenza dagli altipiani dell'Iran settentrionale, forse l'indiretta testimonianza di una migrazione etnica di rilevante consistenza. La possibilità che questi nuovi venuti abbiano introdotto per primi gli idiomi indoeuropei, in quest'area del subcontinente indiano, è quanto mai fondata. Va tuttavia rilevato che accanto alla ceramica nera lucida di derivazione iranica, si è ritrovata anche una ceramica rossa dipinta con rappresentazioni naturalistiche: figure nere di animali e motivi floreali che si richiamano alla sintassi ornamentale comune alle genti della Civiltà dell'Indo.

Non è senza emozione che esaminando i cocci, nel corso dello scavo, abbiamo riconosciuto — per la prima volta nella valle dello Swat — i pavoni e altre rappresentazioni figurate che normalmente si ritrovano sui vasi di Harappa e di Mohenjo-daro. Confermando indicazioni precedenti, da noi stessi raccolte una decina d'anni or sono in un riparo sotto roccia nella stessa valle, si è avuta dimostrazione che gli echi della grande Civiltà dell'Indo avevano raggiunto le pendici dell'Hindukush.

Più tardi, dopo il 1500 a.C., nuove influenze e migrazioni dall'altipiano iranico hanno cancellato ogni traccia di queste tradizioni più antiche, come dimostra fra l'altro la scomparsa sui vasi di qualsiasi ornamentazione dipinta. Da allora, per oltre un millennio, in queste regioni del subcontinente indiano hanno dominato incontrastati il gusto e lo stile iranici. Ma il periodo sul quale ci siamo soffermati, fra il 1700 e il 1500 a.C., rispecchia ancora la coesistenza di tradizioni e di culture di diversa origine. Gli scavi dimostrano inoltre che in quest'epoca erano particolarmente attivi i transiti attraverso i valichi dell'Hindukush e del Karakorum, documentati dalla presenza di giada e di altri oggetti di provenienza cinese nelle valli del Kashmir e dello Swat, mentre conchiglie e coralli raccolti lungo le sponde del Mare Arabico raggiungevano le stesse vallate montane sotto forma di elementi di collana o di altri ornamenti.

Giorgio Stacul

Libri ricevuti

Linguistica applicata

«Rassegna italiana di linguistica applicata» (Bulzoni Editore, Roma - un fascicolo L. 3000; abbonamento annuo L. 7000).

«Ca Balà» (Centro di documentazione, Pistoia - abbonamento a 4 numeri L. 3000).

«Vita Italiana», a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri - Servizi informazioni e proprietà letteraria (Istituto Poligrafico dello Stato, Roma - un fascicolo L. 700; abbonamento annuo L. 7000).

«Libri e riviste d'Italia», a cura del Ministero per i beni culturali e ambientali (Istituto Poligrafico dello Stato, Roma - un fascicolo L. 1000; abbonamento annuo L. 10000).

«Il Mulino» (Società editrice «Il Mulino», Bologna - un fascicolo L. 2000; abbonamento annuo L. 10.000).

In rapida panoramica alcune Rassegne, Riviste, Documenti, Compendi: segnaliamo per prima la «Rivista italiana di linguistica applicata» (N. 1-2, gennaio-agosto 1977), quadrimestrale diretto da Renzo Titone e curato dal Centro italiano di linguistica applicata. Il presente numero suddiviso nelle sezioni «Saggi», «Ricerche», «Corrispondenze», «Recensioni» e «Pubblicazioni ricevute» comprende delle pagine di vivido interesse e stimolante problematica che trovano posto per esempio in «Gianbattista Vico in cattedra: l'umanesimo nella teoria linguistica», oppure ne «L'insegnamento dell'inglese nelle opere di Harold E. Palmer» e in altri articoli.

Trimestrale di satira politica e di umorismo grafico è «Ca Balà» (N. 45 - n. 5 nuova serie, settembre 1977), il cui direttore è Franco Manescalchi: simpaticissima lettura questa, ricca di illustrazioni e di esuberante e spiritosa vivacità che senza dubbio sarà apprezzata da molti lettori.

Rivista mensile è invece «Vita italiana» (documenti e informazioni - n. 3, marzo 1977) diretta da Italo Borzi: nel numero che presentiamo viene dedicato ampio spazio a un argomento assai attuale «Il teatro di Sperimentazione» cioè, ma altre attente considerazioni sono qui fatte su «La Biennale di Venezia», sui «Monumenti civili e religiosi di Todi», su «Villa Adriana», su «L'abbazia di Fossanova», e ancora su «I vulcani d'Italia», sul «Notiziario politico febbraio 1977», sul «Notiziario economico febbraio 1977», sui «Comunicati del Consiglio dei ministri».

Infine i numeri 321-322 dei «Libri e riviste d'Italia», pubblicazione diretta da Vincenzo Gallinari. Le sezioni «Libri», «Riviste», «Rassegna bibliografica» offrono qui spunti che un notiziario letterario - filosofico - giuridico - musicale - teatrale - cinematografico - scientifico, di architettura e di urbanistica sa stuzzicare con intelligenza e varietà.

Ma ecco, concludendo, un'ultima rivista, in questo caso un bimestrale di cultura e politica: «Il Mulino» (n. 250, marzo-aprile 1977) diretto da Pietro Scoppola. E il contenuto? Anche qui ovviamente rispondente a precise motivazioni che sono di graffiante e urgente attualità: «L'Università: ancora tra rivolta e riforma», «Una proposta contro il centralismo burocratico», «Studenti e produttività dell'Università», «Organizzazione e reclutamento dei docenti», «Il caso universitario bolognese».

©

«Le città del ferro» (Edito a cura delle Pubbliche Relazioni Italsider, Genova 1977, pagg. 214).

Dieci città diverse e lontane fra loro, ciascuna calata nelle proprie intrinseche caratteristiche popolate da una somma di elementi che ne determinano l'immediata fisionomia, la calda atmosfera, la vivace spontaneità, o viceversa la diffidenza, la freddezza, un'accentuata malinconia; dieci città di nome Genova, Novi Ligure, Savona, Piombino, San Giovanni Valdarno, Napoli, Taranto, Trieste, Marghera, Lovere, accomunate da una stessa denominazione: «Città del ferro».

Il volume che presentiamo, «Le città del ferro» appunto, è curato dall'Italsider e ciò non è casuale, dal momento che proprio in queste dieci città hanno sede gli stabilimenti siderurgici dell'Italsider. Tre giornalisti, poi, certamente noti, come Egisto Corradi, Franco Nasi e Giorgio Pecorini hanno visitato le città scrivendone liberamente, mentre il pittore Flavio Costantini «con il suo inimitabile segno essenziale, netto, scavato, ha illustrato taluni aspetti tra i più tipici e illuminanti». Il risultato è questa bella pubblicazione, brillante iniziativa che offre di Genova, Novi Ligure, Savona, Piombino, San Giovanni Valdarno, Napoli, Taranto, Trieste, Marghera e Lovere, un volto autentico e affascinante, quel volto nuovo che fa sì che queste città, «pur nelle superstiti diversità di stile e di cultura e nelle sopravviventi difformità di retaggi storici, puntino ormai verso una stessa meta».

Per quanto riguarda Trieste, un opuscolo integrativo dal titolo: «Italsider Trieste» riporta la storia dello stabilimento nella nostra città, storia travagliatissima «come quella di quasi tutte le imprese triestine, passate attraverso tante sconvolgenti bufere». Lo stabilimento dell'Italsider fu fondato nel 1896 dalla Krainische Industrie Gesellschaft, una grossa azienda siderurgica con sede a Lubiana e con numerosi stabilimenti sparsi in tutto il territorio dell'impero... A Trieste lo stabilimento si estende su un'area di circa settecentomila metri quadrati, dei quali duecentomila guadagnati con riempimento del mare. «I lavori di trasformazione e potenziamento — si legge ancora —, che hanno praticamente rinnovato lo stabilimento, hanno comportato, tra l'altro, la deviazione di un corso d'acqua e lo spostamento di un porticciolo per imbarcazioni ricostruito a cura dell'Italsider alla estremità orientale dello stabilimento».

G. P.

©

Pierre Carniti: «L'autonomia alla prova. Il sindacato italiano negli anni della crisi» (Coines Edizioni, Roma; pagg. 308, lire 3800).

SUPERATA «L'ANNATA D'ORO»

CAORLE AL CENTRO DEL BOOM ADRIATICO

Nuovi orientamenti verso il tipo di vacanza

VENEZIA — L'afflusso di turisti nelle cittadine balneari dell'alto Adriatico quest'anno è stato superiore perfino al 1975, «annata d'oro» per il turismo italiano.

Un'ulteriore conferma è data dall'eccezionale «boom» registrato nella trascorsa stagione balneare a Caorle (Venezia). Lo rivelano le statistiche compilate dall'Azienda autonoma e rese note alla stampa dal direttore dott. Claudio Turchetto.

Le presenze sono dunque passate da 3.871.685 del 1975 a 3.706.110 del 1976 a ben 4 milioni 148.719 di quest'anno, pari ad un aumento del 6,95 per cento rispetto al 1975 e dell'11,94 per cento rispetto al 1976.

«Gli aspetti del movimento 1977 vanno confrontati non tanto con il 1976, che si è dimostrato — spiega il direttore dell'Aast di Caorle dott. Turchetto — un anno di stasi, considerata la situazione politica delle elezioni, il disastroso terremoto che ha colpito il vicino Friuli e tenuto anche conto del bel tempo che in quasi tutta Europa ha invogliato lo straniero a godere del sole di casa in contrapposizione al cattivo tempo della costa adriatica. Il movimento turistico di quest'anno va invece raffrontato — rileva il dott. Turchetto — con il 1975, che è stato l'anno di maggiore affluenza turistica».

Alcuni aspetti interessanti sono stati notati quest'anno a Caorle circa l'afflusso turistico. Anzitutto una nuova tendenza di scelta verso la vacanza in albergo, diminuendo i giorni di presenza, dato anche il forte aumento che gli affitta-camere-appartamenti hanno effettuato durante questa stagione.

A Caorle comunque, quella degli appartamenti, rimane la maggiore richiesta. Quanto alla diminuzione della vacanza-albergo, sono scomparsi i clienti delle due settimane ed il massimo della richiesta si aggira sui sette-dieci giorni.

Il «boom» di quest'anno trova spiegazione, anche a Caorle, nella rivalutazione delle monete straniere nei confronti della lira ed in altri motivi di sicurezza politico-economica. «Ma anche bisogna aggiungere — conclude il dott. Turchetto — l'ormai già collaudata scelta fatta da Caorle sulle iniziative di propaganda, i numerosi contatti con giornalisti ed operatori turistici, nonché la partecipazione di Caorle a varie mostre specializzate, nel contesto del comitato spiagge venete, in Italia ed all'estero».



(Telefoto Ansa)
Venezia — Sarà «smontato» a San Giobbe il Ponte dei Tre per una operazione di restauro

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI ESPANDE IL COMPRENSORIO DI ZAULE

Aperta alle industrie la Valle delle Noghere

Concesso dall' E.Z.I.T. l' insediamento a oltre una dozzina di piccole aziende

Le prime opzioni sui terreni nella valle delle Noghere destinati ad ospitare insediamenti di piccole dimensioni e dove sono in corso importanti lavori di infrastrutturazione sono state concesse, in questi giorni, dal comitato esecutivo dell'Ente zona industriale. Ne saranno beneficiarie alcune ditte triestine e muggesane, quali la Polvi, Ekoteknik, Zupancich, Bandi, Spanelastic, De Marchi e Brun, Braini, Sandtex, Millo, Step, Francoplastic, Krainer, Zerbo e Zettin, Nascimben; a Valle Noghere queste aziende potranno aumentare sia la capacità produttiva sia il livello occupazionale. Si prevede infatti un impiego di oltre 200 lavoratori: e 80 di questi si possono valutare come posti di lavoro nuovi.

Questo intervento rappresenta un primo stralcio del programma generale che l'Ezit ha in animo di realizzare, e per il quale è stata già avviata la redazione di un piano urbanistico particolareggiato. Per accelerare i tempi di esecuzione di tale piano saranno necessari nuovi finanziamenti per infrastrutture (soprattutto collegamento ferroviario e l'acquedotto) da reperire fin dall'inizio del '78 attraverso la disponibilità della Regione e del Fondo Trieste.

Proprio in questi giorni è stato presentato al comitato esecutivo dell'Ezit il rapporto economico-statistico sulla zona industriale, curato dal dott. Aldo Napolitano. Come ha avuto occasione di sottolineare il presidente Ennio Antonini, attualmente sono diciannove le richieste di insediamento in fase di istruttoria; esse interessano sia gruppi abbastanza ragguardevoli sia imprese artigianali. Quasi tutte le ditte sono già presenti nei comuni di Trieste e di Muggia, ma con l'insediamento in una sede più razionale e più consona possono conseguire sia un incremento produttivo sia un aumento della manodopera. L'unica impresa che può qualificarsi come nuovo insediamento è la ditta Broggi, che conta di avviare una produzione di circuiti stampati destinati in gran parte all'esportazione, impiegando 130 unità lavorative.

Le rimanenti imprese che potrebbero conseguire un impiego di manodopera per circa altre 300 unità, con un incremento netto prevedibile di circa 150 persone sull'attuale livello occupazionale, sono interessate prevalentemente a lavorazioni meccaniche; ma sono rappresentati anche i comparti della falegnameria, delle produzioni di materie plastiche, nautica, alimentare e produzioni complementari al settore edilizio, quali verniciature e impermeabilizzazioni. Ecco, dunque, che questo quadro permette di affermare che tali insediamenti darebbero un impulso non indifferente soprattutto al settore artigianale.

Rinviato l'incontro sulla Giunta comunale

OGGI INSIEME PARTITI E SINDACATI

E' stato rinviato alla prossima settimana il secondo incontro fra le segreterie dei partiti che reggono la Giunta municipale (DC, PRI e PSDI) nel corso del quale si sarebbe dovuto avviare ieri un confronto sulle iniziative da recepire nel programma dell'attività comunale per i prossimi sette mesi. L'attuale amministrazione elettiva, il cui mandato sarebbe scaduto questo mese, è stata infatti prorogata fino al prossimo giugno in conseguenza del rinvio delle elezioni; e si tratta di mettere a punto una serie d'iniziative sulle quali impegnare la Giunta per questo periodo d'attività supplementare. La riunione è stata sospesa su richiesta del PRI, in coincidenza con un'improvvisa convocazione a Udine, ieri, degli organi regionali del partito.

Resta invece confermato per questa mattina il secondo incontro, che si terrà nella sede del Consiglio regionale, fra le segreterie dei partiti dell'arco costituzionale e le rappresentanze sindacali per la definizione dei passi comuni da intraprendere in difesa dell'economia generale della città e in particolare delle azioni richieste dalla crisi dell'Italsider e dell'Italcantieri.

ECO ALLA CAMERA DELLA CRISI NAVALMECCANICA

Confermati gli interventi per rianimare i cantieri

Saranno riaperte le trattative sulle sospensioni dal lavoro

La situazione attuale del settore delle costruzioni navali è stata oggetto di ampio dibattito alla X commissione trasporti, il cui presidente Libertini ha comunicato che il presidente della Fincantieri, Basilico, gli aveva dichiarato «la propria disponibilità a riprendere i contatti con le organizzazioni sindacali e le altre parti interessate, prima tra le quali il governo».

A sua volta il ministro Lattanzio ha voluto confermare la volontà di assicurare, nei limiti del possibile, l'immediata utilizzazione di tutto il personale, e ha rilevato che un dibattito con il Parlamento, precedente all'approvazione del provvedimento generale, sarebbe estremamente utile. Ha reso noto ancora che i responsabili dell'IRI gli hanno confermato che accedere alla richiesta di rinegoziazione con i sindacati avrebbe portato a un rinvio del provvedimento di diversi mesi; una volta varati anche dal Parlamento i provvedimenti tampone, si sarebbero riprese le trattative con il sindacato e il governo per far rientrare il provvedimento stesso. Il suo impegno — ha detto — non ha portato a ulteriori risultati, ma a suo avviso vi è una strada per giungere, in tempi non lunghi, a una riconsiderazione della situazione.

Nel suo intervento l'on. Tombesi (DC) si è detto convinto della necessità di evitare, nel nuovo piano, di mandare allo sbaraglio i grossi cantieri, che non hanno l'elasticità di recupero dei piccoli. Quanto al personale, è necessario — a suo avviso — tener conto della loro giusta richiesta di partecipazione alla programmazione del settore, anche se è altrettanto necessario fare loro appello perché si contengano certi oneri, che servono ad aumentare le difficoltà.

Il varo di una politica di piano nel settore — ha sostenuto l'on. Marocco (DC) — dovrebbe tener conto dell'integrazione, quanto mai necessaria, con gli altri settori che contribuiscono all'allestimento navale. In questo senso ha lamentato l'eccessiva mobilità registratasi nella responsabilità della politica della marina mercantile, a causa di un eccessivo avvicendamento di ministri, a tutto danno di un'impostazione organica dei problemi e di un conseguente, fruttuoso avvio alla loro soluzione.

Infine l'on. Cuffaro (PCI) ha detto di ritenere che, seppure le gravissime carenze che si riscontrano in questo vitale settore non siano risolvibili di colpo, sarebbe stato quanto meno necessario impostare in modo diverso l'approccio a tali problemi. In particolare, ha detto di non comprendere perché nulla sia stato ancora predisposto dal governo in ordine ai problemi della Finmare, come pure riguardo a quelli della marina militare; quanto allo stesso piano Finmare, ancora non è dato conoscere a che grado di elaborazione esso sia giunto, pur trattandosi di un intervento di grande momento.

Accolti a Padriciano tre profughi romeni

Nel centro profughi di Padriciano, sono stati ospitati tre fuggiaschi romeni, Juria Danut, di 19 anni, Joan Deac, di 23 anni, e Josif Acs di 24 anni, i quali, l'altro giorno, sono stati sorpresi dal controllore di un treno diretto a Venezia sprovvisti di biglietto. I tre sono stati fatti scendere alla stazione di Pordenone.

I giovani rumeni avrebbero varcato clandestinamente, a piedi, il confine italo-jugoslavo e sarebbero, poi, saliti sul treno con l'intenzione di raggiungere Roma.

MOMENTI DRAMMATICI SULLA CAMIONALE

Folle zig zag di un'auto sul Carso

Il guidatore in stato confusionale Un camion è riuscito a bloccarlo

L'abile manovra del conducente di un autotreno ha permesso di bloccare ieri sera, sulla camionale «202», un automobilista che, in preda ad uno stato confusionale, stava andando a zig zag, mettendo in serio pericolo gli altri automobilisti.

Il conducente della vettura bloccata dal camion, il radiotecnico Natale Tercich, di 33 anni, residente a Gabrovizza 57/a, è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione di medicina d'urgenza. I medici gli hanno riscontrato uno stato di prostrazione dovuto probabilmente ad ingestione di farmaci. Tale diagnosi sarebbe suffragata dal fatto che sul sedile della macchina sono state trovate sparse numerose compresse.

Natale Tercich, alla guida della propria «131», targata TS 204175 stava percorrendo la camionale da Opicina verso Sistiana. Ad un tratto egli ha compiuto pericolosi slalom in mezzo alla strada e per puro miracolo è stato evitato dalle auto che procedevano in senso contrario. La corsa della «131» è durata vari chilometri. Nel frattempo alcuni automobilisti si sono posti al suo inseguimento, cercando di bloccarlo, mentre altri informavano la polizia. Nei pressi del distributore di carburante della «Esso», un camionista lo ha stretto verso destra e così il guidatore è stato costretto a fermarsi.

Sono in corso indagini da parte degli agenti del commissariato di Opicina, per trovare una spiegazione di quel comportamento.

I LAVORI IN VIA CARDUCCI E IN VIA GIULIA

Presto cancellati i segni del nubifragio



(Italfoto)

Quanto dureranno ancora i lavori di «pronto intervento» per il ripristino delle strade sconvolte dal nubifragio del 21 agosto? Sembra che occorreranno ancora due o tre settimane; ma poi si tratterà di avviare una lunga e costosa opera di prevenzione, che il Comune dovrebbe intraprendere sull'intera rete idrica cittadina, affinché sia scongiurato per l'avvenire il ripetersi di questi danni disastrosi.

I punti in cui le strade cittadine hanno subito più gravi «ferite» sono — come noto — la via Giulia (all'altezza di piazza Volontari Giuliani erano «saltati» mille metri quadrati di manto asfaltato, con lesioni anche alle volte del torrente sotterraneo), la via Battisti (dove si era aperto un grosso buco per il cedimento della superficie stradale) e la via Carducci (dissestati 2500 metri quadrati d'asfalto e la sede stradale risucchiata in più punti dalla furia del torrente sotterraneo).

Ed ecco lo stato d'avanzamento degli interventi di ripristino, che riguardano la via Carducci e la via Giulia, la voragine apertasi in via Battisti essendo stata ricoperta subito in agosto. I lavori in via Carduci, benché si siano verificati degli intoppi, sono ormai avviati a conclusione. Gli imprevisti sono derivati dalla difficoltà di rimuovere i detriti — che in alcuni tratti si sono accumulati per un'altezza di un metro e mezzo — dalle tre condotte sotterranee che corrono sotto la strada: la presenza di tubazioni intersecanti le condotte ha complicato l'opera di sgombero, ma una serie di fori, praticati per ricavare uno spazio necessario ai lavori — come si vede nella foto — hanno risolto l'inconveniente. E occorreva rimuovere i detriti per verificare la solidalità delle volte ed affrontare infine, con iniezioni di cemento, il consolidamento dei punti lesionati.

Per quanto riguarda la via Giulia, l'opera di sgombero dei detriti è determinata, anche qui, e la volta è stata consolidata, ma resta tuttora da eseguire la gettata di cemento per la separazione del tratto di condotta «morta» — che è appunto quello che ha determinato il cedimento stradale scoppiando sotto la pressione dei molti torrenti in piena che confluiscono nella zona — dalla rete dei canali attivi. La condotta sotterranea è inutilizzata da anni, da quando il torrente Farneto è stato deviato per cedere il passo alla galleria di circonvallazione che scorre sotto via Kandler.

Ancora inquietudini all'Istituto d'arte

Appena è ritornata a Trieste la preside, prof. Elena Petrarca, gli allievi dell'istituto statale d'arte «Nordio» hanno ripreso l'agitazione abbandonando nuovamente le aule. Da Roma è giunto frattanto un ispettore ministeriale che ha voluto sentire dai rappresentanti delle componenti scolastiche i motivi dell'agitazione che si sta protraendo ormai da tempo.

Corteo alla vigilia del processo d'appello per le «molotov» in Viale

Lunedì davanti alla Corte d'appello sarà celebrato il processo di secondo grado contro Pino Clocchiatti, un extra parlamentare di sinistra condannato a due anni e mezzo in prima istanza sotto l'accusa di aver lanciato una bomba molotov nel corso dei disordini avvenuti dopo un corteo antifascista in viale XX Settembre. Un comitato per la liberazione di Pino Clocchiatti ha organizzato per questo pomeriggio, alle 17, con partenza da campo San Giacomo, una manifestazione con corteo. Per lunedì si annuncia una manifestazione studentesca davanti al palazzo di Giustizia.

Cinque nella retata a colpi di pistola

LA POLIZIA HA SPARATO PER BLOCCARE UN FUGGITIVO

Nuova retata di fine settimana nelle strade del borgo teresiano, nei confronti di jugoslavi dediti ai borseggi e ai furti su automobili.

Nel corso dell'operazione di ieri sera, condotta dal commissario dott. Padulano con il maresciallo Sossi e l'appuntato Bianco, gli agenti sono stati costretti a sparare tre colpi di pistola in aria per bloccare uno straniero che si era dato alla fuga, mentre un suo compagno veniva ammanettato. E' stato così arrestato anche lui. I due avevano addosso una discreta somma di denaro e due tagliaunghie appositamente adattati per aprire le portiere delle automobili.

In piazza Ponterosso sono stati bloccati altri due stranieri con passaporti falsificati e in via Machiavelli, in un bar è stato rintracciato un giovane — vecchia conoscenza della polizia — con un passaporto jugoslavo sospetto e con addosso una di quelle catenine di metallo giallo che vengono usate come «specchietto» per i turisti ingenui, che poi vengono derubati o truffati.

NULLA DI FATTO NELL'INCONTRO SINDACO - COOPERATIVE

Pieno solo di polemiche il magazzino conteso al mercato

Ora dovranno pronunciarsi i capigruppo sulla soluzione capace di assicurare il calmieramento degli ortofrutticoli

Fase interlocutoria, tuttora, per il «magazzino conteso». Come avevamo pubblicato qualche giorno addietro, le Cooperative operaie hanno da tempo inoltrato richiesta all'amministrazione comunale per ottenere in concessione un capannone, inutilizzato, che si trova nell'ambito del mercato all'ingrosso di riva Ottaviano Augusto. Se tale richiesta venisse accolta — sostengono le Cooperative operaie — i consumatori potrebbero rifornirsi direttamente dalle Cooperative stesse presso il mercato all'ingrosso, naturalmente a prezzi sensibilmente inferiori. E in tal senso avevano sollecitato un incontro con il sindaco, incontro che è avvenuto ieri mattina, presenti il presidente e il direttore delle Cooperative, Parma e Coslovich. Come accennato, però il colloquio non ha ottenuto alcun risultato concreto; constatata, tra l'altro, l'assenza dell'assessore all'annona, Bartoli, il sindaco ha preso l'impegno che del problema si discuterà in sede di riunione di capiruppo consiliari, prima di un suo possibile trasferimento in giunta.

Si accennava a «magazzino conteso»: infatti l'Unione commercianti ha comunicato nei giorni scorsi al sindaco la netta contrarietà delle categorie che operano al mercato ortofrutticolo all'ingrosso e del commercio cittadino in genere all'eventuale destinazione a scopi diversi da quello del potenziamento delle strutture del mercato, del magazzino che è situato nell'area del mercato stesso. Da anni — si sottolinea — l'Unione richiede che esso venga utilizzato per incrementare le attrezzature del mercato in genere, che a Trieste sono notevolmente carenti. Tale orientamento — ricorda l'Unione commercianti — ha ottenuto anche lo scorso anno il pieno consenso e l'appoggio della Camera di commercio che, in una lettera al sindaco, aveva sostenuto la necessità dell'«acquisizione definitiva dell'intera area demaniale adiacente al mercato, che renderebbe possibile la costruzione delle nuove attrezzature occorrenti.

L'Unione commercianti — nel suo intervento presso il sindaco — afferma che il programma commerciale delle Cooperative non ha nulla a che fare con gli scopi di un mercato ortofrutticolo all'ingrosso che, per definirsi tale, deve mettere a disposizione degli operatori — grossisti, dettaglianti, produttori agricoli e anche consumatori — le attrezzature necessarie perché le derrate possano esservi non solo compravendute ma anche immagazzinate, conservate con opportune celle frigorifere, eventualmente selezionate e rilavorate. E lo scopo principale, soprattutto, sarebbe di assicurare una loro costante presenza sul mercato, in condizione ottimale di conservazione, evitando momenti alternativi di loro abbondanza e di loro carenza, che avrebbe riflessi troppo negativi sui prezzi. Per ottenere un mercato adeguato a soddisfare queste complesse esigenze (basti pensare che in vent'anni la città è passata da un consumo di 300 mila a quello di 900 mila quintali l'anno, con un incremento di ben il 300 per cento), l'Unione commercianti chiede con insistenza da molto tempo che vengano realizzate le necessarie attrezzature.

Il problema diventa particolarmente urgente e importante oggi — si sostiene — per il fatto che un centro ortofrutticolo inserito in un più vasto centro annonario è in fase di realizzazione a Udine, con la conseguenza di un possibile spostamento di alcune fasi di attività da Trieste verso il capoluogo friulano, nel corso in cui la differenza fra i due impianti sul piano della attrezzatura — e quindi della produttività commerciale — fosse troppo accentuata. Anche la commissione del mercato, nella quale sono ampiamente rappresentae tutte le categorie interessate al commercio, lavorazione e consumo di generi ortofrutticoli, nella, riunione del 30 marzo scorso aveva approvato all'unanimità una mozione con cui l'amministrazione comunale veniva richiamata all'urgente necessità di acquisire tutta l'area necessaria agli impianti.

Secondo l'Unione commercianti, oltre a questi motivi «di carattere tecnico, vi è uno di carattere commerciale che non dovrebbe giustificare la richiesta delle Cooperative operaie». Infatti — viene fatto rilevare — esse dispongono già nel mercato di un magazzino di vendita identico a quello di tutti gli altri operatori grossisti, nel quale potrebbero effettuare al pubblico consumatore, nelle ore in cui esso è ammesso ad effettuare gli acquisti diretti a norma di legge, una forma di vendita che finora non è stata invece mai praticata.

NULLA CAMBIA PER IL «PIENO» OLTRE CONFINE

La benzina jugoslava nuovamente con i buoni

La valuta esportabile dai cittadini italiani

Rapida inchiesta al valico di Rabuiese dopo le voci diffusesi da qualche giorno a Trieste, secondo le quali i buoni benzina jugoslavi erano stati aboliti, con il conseguente obbligo di pagare il carburante a 7 dinari il litro, corrispondenti a 350 lire. Abbiamo potuto chiarire che in realtà momentaneamente l'ufficio turistico o i benzinari d'oltre confine erano sprovvisti di buoni, ma da ieri tutto è tornato normale ed i buoni sono nuovamente in vendita a lire 275 il litro per la super e quindi nulla è cambiato nell'agevolazione ai turisti italiani e stranieri. La novità è soltanto questa: i buoni avranno validità fino a tutto marzo, perché con l'aprile verranno emessi quelli per il 1978. Bisognerà quindi «spendere» gli attuali prima di quella scadenza, perché dopo non potranno essere cambiati con i buoni di nuova emissione.

Un'altra precisazione va fatta per coloro che acquistavano direttamente la benzina ai distributori pagando in lire: potranno continuare a farlo sempreché i benzinai abbiano una scorta di buoni. Tuttavia questo modo di fare il rifornimento non è economicamente consigliabile, perché il «conto» viene fatto arrotondando a lire 280 oppure — in mancanza di «coupon» — a lire 350, cioè al cambio ufficiale di 1 dinaro = 50 lire.

Più difficile rimane il discorso riflettente la quantità di valuta esportabile con passaporto e con lasciapassare. In questi ultimi tempi si sono registrate ai valichi notizie contraddittorie. Ora sembra accertato (e diciamo sembra perché ufficialmente questa informazione può darla soltanto la direzione della dogana di Capodistria) che un cittadino italiano che esce con passaporto può portare in Jugoslavia 1500 nuovi dinari in tagli non superiori a 100 dinari, mentre chi esce con il lasciapassare non potrebbe — secondo gli accordi di Udine — portare con sé alcun importo in valuta jugoslava. Diciamo «potrebbe» perché il funzionario al quale ci siamo rivolti ha fatto capire che in dogana sono disposti a chiudere un occhio fino... a 700 dinari nuovi. Naturalmente l'entrata è libera per la lira.

Alla dogana italiana ci è stato confermato che il limite massimo esportabile è di lire 100 mila per volta, con un massimo di lire 750 mila annue per chi esce con passaporto e con relativa credenziale bancaria. Per i possessori di lasciapassare, in pratica, il quantitativo non sembra ben definito: fino a 100 mila lire... in prigione non si va!

ALLARME E ARRESTO IN UNA CASA DI VIA CARDUCCI

In piena notte scopre un uomo sul poggiolo

Si era arrampicato sulla facciata, forse per rubare

Notte di terrore per una signora, Ester Carniel, di 59 anni, abitante in via Carducci 12, che è stata svegliata di soprassalto da alcuni vicini di casa, i signori Gubini, i quali l'avvertivano che sul poggiolo della cucina del suo appartamento c'era un uomo. Era l'una e mezza. La signora Carniel ha svegliato suo marito, Pietro e poi ha subito telefonato al «113». Dalla Questura è partita subito una «Giulia» con quattro poliziotti: Leonardelli, Troiano, Argenio e Doria, i quali sono saliti senza fare rumore nell'appartamento della signora Carniel e, pistola in pugno, si sono recati in cucina. Al buio hanno aperto la portafinestra del poggiolo che dà sul cortile e si sono affacciati: in un angolo, c'era effettivamente un uomo, Giorgio Marassi, di 37 anni, il quale ha subito alzato le mani.

E' stato fatto entrare in casa e quindi scortato in Questura, dove è stato dichiarato in arresto per tentato furto. Mentre lo stavano accompagnando in camera di sicurezza, egli si è liberato dagli agenti ed ha sbattuto due volte con il capo contro la parete. E' stato ridotto all'impotenza e controllato a vista fino a quando non si è calmato.

Per raggiungere il poggiolo della famiglia Carniel, egli era entrato nel portone dello stabile di via San Francesco che ospita il night-club «Trocadero» ed era passato quindi nel cortile. Arrampicandosi lungo la facciata della casa egli ha prodotto alcuni rumori che hanno svegliato i coniugi Gubini, i quali — resisi conto di ciò che stava accadendo — hanno subito suonato all'uscio della famiglia Carniel, che abita al piano di sotto.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Zaccaria. — Il sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 16.47, la luna cala alle 13.38.

Ieri: temperatura massima 16,2, minima 14,2; pressione mb. 1016,6 in lieve diminuzione; umidità 92 per cento; vento kmh 7 da Sud Est; pioggia mm 1; temperatura del mare 16.

Maree — OGGI: bassa alle 12,24 con cm 13 e alle 23.10 con cm 23 sotto il l.m.; alta alle 17.25 con cm 4 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 6,07 con cm 35 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393; via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Via libera al valico per i cacciatori

Ieri mattina, a Fernetti, è tornata la normalità. I cacciatori bloccati al confine con la selvaggina a causa dello sciopero della dogana ma soprattutto per l'irreperibilità del veterinario, che aveva già concluso il suo turno di lavoro, hanno potuto sdoganare i capi che avevano cacciato oltre confine.

Il dott. Allegro, capo della circoscrizione doganale ci ha detto ieri sera che l'episodio accaduto ieri l'altro potrebbe ripetersi nei prossimi giorni festivi sempre per il problema del veterinario, che ha precisi orari di lavoro. Il dott. Allegro ci ha ribadito la piena disponibilità della dogana: «Ho fatto in modo — ha sottolineato — che i miei funzionari lascino un recapito e siano reperibili anche nel cuore della notte e ciò perché si presume che nei prossimi giorni si presenteranno alla frontiera consistenti gruppi di cacciatori con i carnieri pieni».

SEGNALAZIONI

Le «elucubrazioni» dei non consenzienti

«Egregio direttore, consenta a un altro dei suoi lettori di parlare delle aspettative e delle speranze che può avere un triestino, oggi. Forse non le avrei scritto se non fossi stato, per così dire, provocato dalla lettera del signor Crebel ("Segnalazioni" del 25 ottobre). Egli svolge il tema della ripresa economica triestina, di una Trieste "spinta nel grande giro dei traffici internazionali", e da ultimo la invita, signor direttore, a rifiutare di capire le "farraginose elucubrazioni" di "alcuni" triestini.

«Ebbene, signor direttore, quegli "alcuni" sono pur essi triestini, e lettori del suo giornale, il quale, ospitandone le opinioni, continua una tradizione di dialogo democratico fra i cittadini, tutti i cittadini, anche quelli che il Crebel vorrebbe restassero inascoltati. Egli si scaglia in particolar modo contro la lista cittadina, mi sembra di capire, e contro i firmatari del progetto di legge popolare per la zona franca integrale. Io per tale lista non voterò, come non ho firmato per la zfi: tuttavia mi sembra una regola elementare avere del rispetto per chi ha idee diverse dalle proprie, e accettare il confronto con essi. Cercare di emarginarli dal dibattito democratico è vera e propria censura politica.

«L'invidia che noi triestini dovremmo provare per cittadinanze più fortunate della nostra, nel mio caso diviene solamente invidia per chi, come il Crebel, schernisce quei triestini che, "naturalmente", non hanno capito Osimo: loro hanno evidentemente capito. O forse glielo hanno spiegato, il che va meno bene, perché ogni farmacista indora la pillola.

«Il punto però non è discutere dove il trattato va bene e dove va meno bene, ma quello di favorire un certo rilancio dell'economia triestina e di preoccuparsi che venga rispettato. La paura non è per la novità, è piuttosto paura di essere traditi, sfiducia, timore che le industrie non vengano, o ne vengano poche, che le garanzie ecologiche vengano calpestate o abilmente eluse, che l'industrializzazione di Trieste segua il destino di quella del Mezzogiorno.

«Ma perché, mi domando, il Crebel dà colpa ai triestini se la loro città non è come quelle del triangolo industriale? Come potrebbe esserlo, quando il fatto di essere fuori dai grandi traffici internazionali è null'altro che una legge economica? Il triangolo industriale è tale perché ci sono notevoli vantaggi per industriali e imprenditori, derivanti soprattutto dalla vicinanza reciproca di industrie che producono materiali di complemento o di ricambio. Oltre a ciò vi è tutta una rete di strutture collegate per cui risulta antieconomico impiantare un'industria al Sud, e niente ci può far credere che qui a Trieste tale discorso non valga.

«Trieste non ha paura del nuovo, ma il futuro va costruito con cautela e soprattutto con coscienza di ciò che si vuole costruire.

«Voglio anch'io augurarle buon lavoro, fiducioso che lei non mancherà all'impegno di voler capire Trieste e i suoi cittadini, anche quelli dalle "farraginose elucubrazioni". Con tanta cordialità, Landolfo Codiglia».

L'Act sollecitata a riparare i tracciati delle linee 42 e 37

Le sezioni aziendali Fiai - Cgil, Fenial-Cisl e Fnal-Uil, dell'Azienda consorziale trasporti, ci hanno fatto pervenire, con preghiera di darne notizia, copie delle lettere con le quali avevano ripetutamente sollecitato (15 aprile, 9 giugno, 6 agosto) gli organi direttivi dell'Act, l'assessorato ai lavori pubblici della Provincia e l'assessorato servizi pubblici e industriali del Comune, ad adottare alcuni provvedimenti. In particolare, le organizzazioni sindacali sono tornate a chiedere il rifacimento del manto stradale del tratto Prosecco-Borgo S. Nazario, interessante la linea 42, e del tratto finale della linea 37, via del Castelliere (Cattinara-Raute). Nelle lettere trasmesse alle autorità si sottolineava, a causa delle cattive condizioni dei tratti in questione, il disagio dei passeggeri trasportati, nonché la necessità di tutelare la responsabilità degli agenti addetti alla guida dei mezzi aziendali.

Le utili tabelle tolte alle Poste

Pensionati in difficoltà a San Vito

«Gentili "Segnalazioni", vorrei porre in evidenza un problema che rigurada direttamente me e forse, indirettamente, tutte le altre persone beneficiarie di una pensione. La mia attività di medico non mi consente soverchio tempo libero per il disbrigo di certi incarichi che, nel caso in questione, riguardano la riscossione della pensione "So" intestata a mia madre e di cui io sono la delegata.

«L'ufficio postale sito in via G. Cesare, dove da ben 14 anni mi reco per tale incarico, ha eliminato la tabella recante i nominativi per ordine alfabetico corrispondenti alle relative categorie pensionistiche. Oltre a ciò, mentre il personale precedente, concedeva all'interessato qualche giorno di anticipo o giustificava qualche giorno di ritardo, oggi il nuovo sistema, non favorisce certamente chi, come me, non gode di "spazi liberi" per andate e ritorni senza esito, né l'anziano pensionato cui spesso qualche lacuna di memoria non consente di ricordare con precisione la tassativa data della riscossione.

«Forse ciò sarà unicamente di giovamento allo sportellista, che con più lentezza potrà sfogliare un solo registro, quello corrispondente ai pagamenti da emettere in quella data, e non si troverà costretto ad alternarlo con altri. A questo punto chiedo alla direzione delle Poste, tramite vostro, quale sia la normativa attualmente vigente. Distinti saluti». Lettera firmata.

Gli onori nei cimiteri ai Caduti a.u.

Dal Consolato generale d'Austria a Trieste riceviamo: «Con riferimento alla lettera apparsa sul "Piccolo" in data 1 novembre, questo Consolato generale d'Austria in Trieste informa che il cimitero austro-ungarico di Aurisina dipende, come analoghi cimiteri contenenti spoglie di militari austro-ungarici caduti in Italia, dal Ministero della difesa italiano che, tramite l'apposito Comitato onoranze Caduti in guerra, provvede alla loro manutenzione.

«L' "Osterreichisches Schwarzes Kreuz", a nome della quale codesto Consolato generale ha provveduto a deporre, come ogni anno, delle corone in vari cimiteri austro-ungarici della Regione, è il corrispettivo austriaco del succitato Comitato italiano. I nastri sulle rispettive corone portano la dicitura "Osterreichisches Schwarzes Kreuz - Kriegsgräberfürsorge", cioè "Croce nera austriaca - cura tombe di guerra". Distinti saluti. Il gerente provvisorio Maria Moskart, viceconsole».

Il fumo negli ambulatori

«Negli ambienti pubblici si tende ormai a imporre il divieto di fumare e pur comprendendo quanto sacrificio costi a coloro che per vizio o per abitudine sono soliti accendere una sigaretta in qualunque posto e a qualunque ora, non posso che trovarmi d'accordo su tale disposizione.

«Chiedo invece per quale motivo in certi ambienti, dove il divieto anche se non imposto dovrebbe essere automaticamente adottato, si continui tranquillamente a fumare, a tutto danno di persone anziane o in non buone condizioni di salute. Mi riferisco a taluni ambulatori medici, dove magari si fuma in presenza del paziente, durante le visite, oppure nei laboratori di analisi in presenza di chi si assoggetta ai prelievi. La mia è una semplice raccomandazione, che si affida, tramite questa cortese rubrica, a chi ha tanto cuore è sensibilità da accogliere questa richiesta senza alcun atto d'imperio esterno. D. R.».

Undici associazioni avevano firmato

«Domenica 23 ottobre è stata pubblicata nelle "Segnalazioni" una lettera di protesta della scuola media "Pitteri" circa il licenziamento del personale delle équipes psicopedagogiche e di medicina scolastica dipendenti dal Comune. La lettera era seguita da un'espressione di solidarietà da parte delle seguenti associazioni: Aias, Anfaa, Anffas, Cest, Domus Lucis, Ens, Lanmic, Istituto "Rittmeyer", Unione italiana ciechi, Uildm, Uneba. Questo non appare nella pubblicazione; vi saremmo grati di un cortese riscontro. Per le associazioni in questione, il presidente della Uildm, prof. Folco Iacobi»

Cerca un testimone

«La persona che, alla guida della propria macchina, ha assistito ed è sceso al momento dell'incidente del giorno 28 ottobre, alle 15.30 circa, in viale Miramare, sulle strisce pedonali, o qualsiasi altro abbia visto, è pregato di telefonare al 420524, dalle 13 alle 15 e dalle 20 alle 21. Grazie». Lettera firmata.

Zindis: chi non vuole la mensa può scegliere la scuola normale

La risposta del Comune di Muggia ai quesiti di alcuni genitori

Dall'ufficio stampa del Comune di Muggia riceviamo: «Ringraziamo innanzitutto i genitori firmatari della lettera apparsa sulle "Segnalazioni" il 29 ottobre, che ci danno la possibilità di trattare la questione delle tariffe nelle scuole a tempo pieno anche a mezzo stampa oltre che nelle assemblee che si stanno svolgendo.

«Ovviamente, siamo d'accordo per la totale gratuità della scuola dell'obbligo, ma la scuola a tempo pieno offre anche il servizio di mensa, che non rientra nella gratuità prevista dalla Costituzione, ed è per questo servizio che si richiede il pagamento delle tariffe. E l'onere richiesto alle famiglie, che copre solo in parte il costo del servizio, non è un ulteriore appesantimento dei bilanci familiari in quanto qualsiasi famiglia deve sostenere le spese per il pasto di un ragazzo che non frequenta una scuola a tempo pieno.

«Un punto fondamentale da chiarire è il fatto che l'aumento delle tariffe è sempre stato deciso in pubbliche assemblee con i genitori e anzi proprio a Zindis la prima volta sono stati i genitori ad approvare, a larga maggioranza, con il voto, il pagamento. Del resto, questa pratica di democrazia e partecipazione diventa ovvia in una scuola che è stata voluta e costruita assieme ai genitori.

«Entrando nel merito delle richieste sollevate nella lettera, le spese sostenute dall'Amministrazione nell'anno finanziario 1977 per le scuole a tempo pieno (351 iscritti nel 1976-77, 366 nel 1977-78) ammontavano a circa 80 milioni tra servizio mense, insegnanti specialisti, trasporti, sussidi didattici. L'entrata regionale (legge regionale 42/71) che abbiamo ricevuto lo scorso anno è stata di 42 milioni e i genitori hanno contribuito complessivamente per 18 milioni (ottomila lire mensili). Circa un quarto delle spese è pertanto rimasto a totale carico del Comune.

«La necessità di salvaguardare il funzionamento dei servizi esistenti e i criteri di rigorosità necessari a combattere la grave crisi economica del nostro Paese e in special modo la crisi della finanza locale hanno portato il Consiglio comunale a deliberare a luglio l'aumento delle tariffe sulla base dell'indicazione data dall'Anci, l'associazione unitaria dei Comuni, per andare al pareggio dei servizi. Una lunga fase di dibattito con i cittadini e le varie organizzazioni politiche e sociali sulle proposte di aumento ha preceduto il dibattito in Consiglio comunale.

«La deliberazione riguardante le tariffe scolastiche, votata da PCI, PSI, PSDI, DC e PLI, fissa una serie di agevolazioni per i cittadini meno abbienti per una parte dei quali è possibile usufruire del servizio gratuito. La quota minima resta comunque uguale all'anno precedente, ottomila lire, e solo le famiglie che hanno un reddito di una certa rilevanza dovrebbero pagare la quota di 15 mila lire, che è quella massima. Tutto ciò di fronte a un costo reale per bambino che è di 22 mila lire mensili.

«Dobbiamo ancora aggiungere che mai abbiamo assunto toni impositivi e autoritari: abbiamo solo invitato i cittadini in grado di farlo a provvedere al pagamento in quanto riteniamo profondamente ingiusto scaricare sulla collettività un onere che altri, e responsabilmente, si assumono. Chi comunque non intendesse far frequentare al proprio figlio la scuola di Zindis, ha sempre la possibilità di chiedere il trasferimento a Muggia-centro e avrà assicurato anche il trasporto.

«A dimostrazione della piena disponibilità a discutere di questa Amministrazione ci sono le assemblee, citate all'inizio, che si stanno svolgendo nelle scuole dopo quelle già avvenute sullo stesso problema alla fine del precedente anno scolastico, e la decisione della giunta di affrontare la questione nella prossima seduta per conciliare i fini proposti dal Consiglio comunale con le attuali richieste dei genitori.

«Non vorremmo comunque che si cercasse in questo modo di offuscare e far passare in secondo piano la validità della scuola a tempo pieno di Zindis che, non dimentichiamolo, ha ricevuto riconoscimenti a livello nazionale. Distinti saluti».

I servizi igienici allo stadio «Grezar»

«Care "Segnalazioni", è da anni che l'amministrazione comunale viene sollecitata a sostituire i vetusti impianti igienico-sanitari dello stadio comunale "Grezar". Ma sino ad oggi, ad onta dei ripetuti impegni ufficiali, nulla è stato fatto. Si prega pertanto l'Ufficio igiene di eseguire un pronto sopralluogo per i doverosi accertamenti d'ufficio. In particolar modo si chiedono tali interventi durante il riposo tra i due tempi degli incontri di calcio, quando più o meno 10 mila spettatori si riversano in tali servizi, specie dalle gradinate e dalle curve dello stadio, in quali condizioni vi lascio immaginare. Vive grazie per la gentile ospitalità». Lettera firmata.

Una moglie per Amsterdam

«Egregio signor direttore, sono un emigrante che vive solo e pieno di nostalgia per la sua terra lontana. Vorrei tanto trovare una buona ragazza della mia Patria disposta a seguirmi qui in Olanda, in questa terra lontana, e a sposarsi al più presto. Io ho un lavoro sicuro, una casa, nessuna preoccupazione di carattere finanziario. La prego, signor direttore di pubblicare questa mia lettera. Le sarò molto riconoscente. La ringrazio e le porgo i miei più distinti saluti. Ho 40 anni e sono alto 1,58. Grazie ancora, M. Casu, Brederodest 35 HS. Amsterdam, Olanda».

Pubblichiamo volentieri l'appello di questo nostro lettore, che a noi si rivolge da tanto lontano, anche se non lo conosciamo e non siamo quindi in grado di garantire per lui. Il nostro augurio è comunque che trovi l'anima gemella, la quale saprà certamente valutare attentamente la proposta che le viene fatta.

BELLA INIZIATIVA DELL'ESCAI «PACIFICO»

Ripulita sul S. Michele la trincea delle frasche



I ragazzi dell'ESCAI «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, in occasione della ricorrenza del 4 novembre hanno voluto ricordare i sacrifici di tanti combattenti della Grande Guerra con un'iniziativa che esula dalle consuete manifestazioni di omaggio. Rintracciata, dopo numerose ed accurate ricerche nella zona, l'esatta ubicazione della famosa «Trincea delle frasche», sul monte S. Michele, ne ha ripristinato, con paziente e faticoso lavoro, un tratto, riportandolo il più possibile nelle condizioni primitive: simbolo tragico e tangibile testimonianza delle soferenze e del sacrificio dei giovani di allora e del riconoscente ricordo dei giovani di oggi.

LE ORE DELLA CITTA'

Famiglia e scuola

Nei prossimi incontri del lunedì, che «Famiglia e scuola» promuove per i genitori degli allievi delle scuole elementari e medie, saranno esaminati gli impegni che vengono ad assumere i genitori nei vari organi collegiali della scuola: a livello di classe, di interclasse, di istituto, di distretto. L'attualità del tema, in vista delle prossime scadenze elettorali, interessa tutte le famiglie che saranno chiamate ad esprimere attraverso il voto i loro rappresentanti. Lunedì 7 novembre, alle 17.30, nella sala di via Battisti 13, la prof. Rita de Castro dedicherà una conversazione al «Consiglio di classe e di interclasse».

Bruno Fabris premiato

Alla quinta edizione del premio nazionale di poesia e narrativa «Il Domani», il poeta concittadino Bruno Fabris ha vinto il quarto premio nella sezione narrativa dedicata agli Ufo, con il racconto «Gli analitici». La premiazione si terrà a Roma nei saloni del «Tibaldo», domenica 13 novembre alle 18.

Film in lingua tedesca

Giovedì 10 novembre, alle 20.30, in via del Coroneo 15, film in lingua tedesca con didascalie in italiano.

Associazione medica

Mercoledì 9 novembre prenderà inizio il ciclo di conferenze del II corso di aggiornamento pratico per medici organizzato dall'Ordine dei medici della nostra provincia in collaborazione con l'Associazione medica triestina. La prima seduta, che avrà luogo alle 21 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, sarà tenuta dal prof. Elio Belsasso, primario del servizio di gastroenterologia dell'Ospedale Maggiore su: «Possibilità attuali di terapia medica nella litiasi biliare» e dal prof. Sergio Babich, primario della divisione pneumologica dell'ospedale «Santorio» su: «Aggiornamento di terapia in campo di bronchite cronica».

Panathlon Club

Alle 11 di domani verrà collocata, a cura del Panathlon Club di Trieste, una corona alla targa che al campo sportivo militare di Opicina ricorda gli sportivi triestini caduti in guerra.

Gita XXX Ottobre

Domani, con ritrovo alle 8, alla stazione delle autocorriere di piazza della Libertà, organizzata dall'ESCAI XXX Ottobre, gita carsica in preparazione della «Marcia d'autunno» nella zona Visogliano - Monte Ermada - Visogliano. Iscrizioni e programma dettagliato alla segreteria del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

È una cosa seria...

Anche l'acquisto di una pelliccia già confezionata è un acquisto impegnativo; la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro! *Beltrame* - Corso Italia 25 è a Vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere di pellicce pronte e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

«Linea» ... Loden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno Inverno 1977, la moda continua a proporre un capo insostituibile, adatto ad ogni occasione: il loden! Per Lei... per Lui... per Tutti! Loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, corrispondenti in tutto e per tutto alla linea ora in voga, da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste!

Pittori e pittrici

Se volete esporre le vostre opere in una personale alla Zecchillo Galleria d'Essai nel cuore di Milano, telefonate a Giuseppe Zecchillo, Hotel Continentale, Trieste (040) 37578 per prenotazioni.

Convegno sull'alimentazione

Stamane, con inizio alle 9, si svolgerà in un albergo delle Rive il preannunciato convegno su «Alimentazione e dislipidemie». Il convegno tratterà delle più adatte regole dietetiche per prevenire e curare le alterazioni dei grassi del sangue, l'arteriosclerosi, l'infarto del miocardio, l'obesità ed il diabete.

XVI Carosello Enal

Lunedì 14 novembre, alle 19, al circolo interaziendale Grandi Motori Trieste - Italcantieri - Cmi, in Galleria Fenice 2, si terrà una riunione dei rappresentanti dei sodalizi componenti il comitato interaziendale del XVI carosello di sport e giochi del tempo libero «Trofeo Enal Trieste 1978». All'ordine del giorno la programmazione delle prossime gare del Carosello 1978.

Etologia degli insetti

Martedì 8 novembre, alle 19.30, nella sala convegni di via S. Nicolò 6, i dottori Pietro e Tullia Brandmayr terranno la 2.a conferenza del ciclo «Etologia degli insetti: i comportamenti e le forme di vita dei più numerosi abitanti della Terra» Le conferenze sono organizzate dall'ESCAI XXX Ottobre. L'ingresso è libero.

«Linea» ...impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno Inverno 1977, rinnovata nelle linee e coloriture, ed a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato. Da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea» ...montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna... Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste! Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea» ... pelle!

La pelle, leggera e morbida come la seta in colori di attualità, è diventata un tema ricorrente per il tempo libero e per la città. Vivere in pelle, dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da *«Linea»* — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4 — troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tre quarti, mantelli e montoni.

Visite guidate a Spacal

Oggi, dalle 18, seconda delle tre visite guidate alla Mostra antologica di pittura di Luigi Spacal, al «Bastione Fiorito» del castello di San Giusto. Illustrerà le opere il critico d'arte prof. Sergio Molesi. Domani, alle 11.30, terza ed ultima visita.

Fidapa

Il nuovo anno sociale della sezione di Trieste della Fidapa (International Federation of Business and Professional Women) verrà inaugurato giovedì prossimo, alle 17.30, nella sede del circolo aziendale Aquila (g.c.), in via Rossini 4, con una conversazione di Fulvia Costantinides sul tema «Malta: una perla del Mediterraneo», corredata dalla proiezione di un documentario a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Taglio e cucito

La Scuola Desco vi attende per aiutarvi a creare i Vostri modelli. Per informazioni tel. 744458.

Da Beltrame idee nuove...

Beltrame come sempre è pronto a suggerire le novità della stagione: cappotti panna, cammello, impermeabili in cotone e lana e velluto, abiti in jersey, nei modelli più nuovi, in tessuti e colori di attualità, a Vostra disposizione nel Reparto Confezioni Signora.

Riscaldamento... Joannes

Il sistema più sicuro ed economico. Impianti a metano, gasolio e nafta. Pulizie e riparazioni, con ricambi originali. Ditta Pieri Luigi, via dell'Agro 3/2, tel. 795084.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.

«Non siate eleganti a metà»

«Linea» è un modo completo di pensare alla moda... *«Linea»* è moda nella qualità! *«Linea»* la classe di sempre... il gusto di domani! Ricordate: *«Linea»* abbigliamento maschile e femminile, Trieste, via Carducci 4.

L'impronta della salvezza

Nel particolare mondo del Borgo Teresiano ogni scoperta è possibile. Un mattino, agenti della Squadra mobile scorsero nella zona del Ponterosso un operaio jugoslavo, il quale tentava di vendere ai passanti due catenine-ricordo. Lo fermarono, lo accompagnarono in Questura e, dai dati rilevati sul passaporto dello straniero, scoprirono che nel gennaio del 1974 il Questore di Verona aveva emesso contro di lui un foglio di via obbligatorio ed egli, non avendo ottemperato all'ordine di lasciare il territorio nazionale, era stato in seguito arrestato a Milano, munito di un altro foglio di via che, ovviamente, aveva tenuto in non cale.

Nel sentirsi snocciolare il racconto di tali imprese, il malcapitato incominciò a giurare di non avere mai visto in vita sua né Verona né Milano. Tremando come una foglia, lo straniero raccontò che nel gennaio del 1974 egli era tornato in patria dalla Germania, dove aveva lavorato per qualche anno, e nella sua città era stato derubato del passaporto, aveva denunciato il furto e aveva ottenuto un duplicato del documento. La Mobile rilevò le impronte del forestiero e, quindi, lo arrestò e lo tradusse al Coroneo.

I dati segnaletici dell'indiziato furono trasmessi al Centro di identità di Roma, da dove arrivò la prova inconfutabile che l'uomo non si identificava in nessun caso con il contravventore al foglio di via obbligatorio, il quale aveva fatto arbitrario uso del passaporto a lui intestato.

Assistito dall'avv. Tiziana Benussi, l'operaio viene processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Trampus, P.M. avv. Padovani, cancelliere Baldassi, e il giudice l'assolve per non avere commesso il fatto e ne ordina l'immediata scarcerazione. Il pover'uomo, vittima di un furto e ignaro capro espiatorio di colpe altrui, è libero anche se ha ancora pendente la contravvenzione per il suo piccolo commercio senza la prescritta licenza. E' storia vecchia che la più ovvia autodifesa degli imputati è la menzogna ma non tutti coloro che finiscono tra i marosi della legge sono necessariamente dei bugiardi: ogni tanto, tra costoro, spunta qualche mosca bianca e appare, quasi sempre, in Pretura, nelle cui aule si avvicenda, come in un girone senza fine, la più povera e, sovente, la più patetica umanità.

mir

DOCUMENTO DEI REPUBBLICANI SULLA TRIESTE DEL FUTURO

Indicati precisi traguardi all'espansione urbanistica

La «variante dei servizi» del piano regolatore valutata criticamente Obiettivi da perseguire nel perimetro cittadino e nei borghi carsici

Il comitato provinciale del PRI ha esaminato nei giorni scorsi i problemi aperti dall'adozione della cosiddetta «variante dei servizi» che integra il piano regolatore generale della città ma la cui portata innovativa è tale da rappresentare un piano vero e proprio: da qui la preoccupazione del PRI, che condivide con la DC e con il PSDI responsabilità giuntali al Comune, di perfezionare questo importante strumento urbanistico, specie per quanto riguarda la sua fase attuativa.

Sulla base di un documento elaborato da una commissione di esperti (formata da Giovanni Cervesi, Martino Clementi, Edoardo Cumbat, Benvenuto Del Piccolo, Bruto Gelletti, Camillo Giordano, Fabio Mauro, Sergio Pacor, Dino Tamburini e Paolo Zelco — il comitato provinciale del PRI ha ampiamente discusso la delicata materia e, al fine, ha condensato in un'ampia nota i risultati cui è pervenuta la propria commissione di esperti e le posizioni che su questa base lo stesso partito ha assunto, con l'intendimento di farne un punto condizionante della propria adesione ai nuovi accordi programmatici per il Comune.

In tale nota il PRI «ribadisce la sostanziale validità degli obbiettivi del piano di variante dei servizi, anche se mette in rilievo come gli elaborati che formano il piano stesso impongano ancora affinamenti e miglioramenti in sede d'esame delle osservazioni. Il PRI però contesta «l'insufficienza di una previsione operativa del Piano per quanto attiene agli adempimenti a carico del Comune che se non attuati, tenuto conto dei concomitanti oneri imposti dalla legge n. 10 del 28.1.77 che modifica sostanzialmente il regime dei suoli, determineranno una completa paralisi del settore per l'applicazione delle norme di salvaguardia.

Chiarezza di scelte

«Il Partito Repubblicano — soggiunge la nota — ritiene altresì che non deve essere perduta l'occasione dell'esame delle osservazioni per tener conto di quelle che evidenzino più marcate carenze.

«In particolare dovranno essere eliminati gli errori materiali e concettuali riscontrati negli elaborati di piano sia nella parte normativa che in quella esplicativa e di indagine.

Nel comunicato viene messa in evidenza «la necessità di operare scelte precise, in fatto di attrezzature e servizi, in ambiti e zone d'intervento ove nella stesura attuale dette scelte sono rinviate ad "accordi" in sede propositiva progettuale e quindi sostanzialmente privi di riferimenti certi con possibilità di eventuali comportamenti arbitrari».

Si rileva altresì l'esigenza di «evitare standard puramente teorici in quanto raggiunti con relitti d'area da cedere, non coordinati per il caso in cui si operi con uno strumento diretto di concessione e commisurati a una densità abitativa teorica di fatto non raggiungibile, per fattori naturali o normativi derivanti da altri strumenti di controllo».

Sempre secondo il PRI «il superdimensionamento di attrezzature e servizi prevista dalla variante dei servizi in rapporto alle condizioni economiche attuali della città che da anni, in lento regresso demografico, deve la propria espansione edilizia ad un mero fenomeno di emigrazione interna al territorio. L'inversione di tendenza, obbiettivo dichiarato del Piano, pur seguendo un disegno politico nazionale per il recupero dei centri storici, trova nel nostro caso delle serie difficoltà di attuazione in quanto occorrono tempi molto lunghi dovuti alla necessità di convincimento della popolazione, alle difficoltà operative in un tessuto fortemente urbanizzato, con conseguente incremento dei costi negli interventi di risanamento e ripristino delle reti di fognatura, elettriche, igieniche ecc. e nel recupero di edifici fatiscenti.

«Scontata la posizione favorevole del PRI sugli obbiettivi del Piano, è dunque necessario — si aggiunge — che le forze politiche si impegnino per evitare da un lato pericolose dispersioni e dall'altro che la Variante si presenti transitoriamente come mero strumento essenzialmente vincolistico, controproducente in rapporto agli obbiettivi stessi ch'esso dichiaratamente persegue. Tutto ciò in attesa che diventino operanti quegli adempimenti unanimemente ritenuti necessari per un effettivo avvio del Piano in senso attuativo e per una sua corretta gestione».

Il P.R.I. ritiene a tale proposito che la Variante richieda prima della sua concreta e definitiva attuazione: «La ristrutturazione e l'adeguamento dell'organico dell'amministrazione, in particolare delle Ripartizioni XI Sanità e igiene XII Lavori pubblici e XIII Urbanistica, alle nuove funzioni spettanti ai Comuni in forza delle esigenze operative della 10/77.

«Non può esservi dubbio che nella sua configurazione attuale la struttura amministrativa è particolarmente inadatta ad affrontare i nuovi compiti». E' perciò necessaria «la previsione di programmi finanziari e temporali della pianificazione particolareggiata prevista dal Piano di Variante sia per le zone di espansione (nuovi ambiti) che per quelle ricuperate nel centro cittadino.

«Con una verifica della capacità di autofinanziamento della Variante in relazione al fattore temporale di attuazione, e/o in assenza di detta capacità, si deve puntare al reperimento di fonti di finanziamento alternative secondo note esperienze di altre amministrazioni». Altri obiettivi del PRI sono «la predisposizione di un nuovo Piano per l'edilizia economico-popolare che tenga conto delle reali possibilità e necessità della città di Trieste» e «un rigoroso controllo in termini operativi ed economici della conciliabilità degli impegni che l'Amministrazione verrà ad assumersi per effetto della legge n. 10/77 e della Variante con valutazione delle modalità di reperimento dei finanziamenti necessari».

Si rileva a questo proposito che «esempi di singole e tutto sommato modeste realizzazioni di edilizia popolare in corso, rivestenti caratteristiche affini a quelle che domani dovrebbero diventare di tipo corrente, hanno già messo in luce difficoltà e contraddizioni cui l'amministrazione andrà incontro per far fronte alla propria quota.

«In mancanza di ciò — si soggiunge — l'amministrazione provocherebbe il sostanziale blocco di qualsiasi inziativa in campo urbanistico edilizio, con conseguenze facilmente immaginabili in tutti i settori.

«Poiché — si osserva — gli adempimenti appena elencati come indispensabili dal P.R.I. non sempre sono stati affrontati con il dovuto impegno e dipendono in parte da determinazioni di spettanza regionale sulla legge 10/77 che richiederanno un tempo non breve, si impone un'integrazione immediata — seppur delicata ed impegnativa — delle norme transitorie di attuazione

«Questa integrazione pur prefiggendosi di conservare sostanzialmente la salvaguardia del Piano adottato, in attesa di suo affinamento e pratica attuabilità, deve peraltro consentire, pur nel contesto della 10/77, interventi di qualche rilievo». La nota del PRI così si conclude: «Anche il regolamento edilizio vigente non tiene conto della morfologia della città e perciò mette in difformità la gran parte degli edifici esistenti, in alcune zone.

«Ne deriva che nelle zone di completamento i nuovi interventi saranno non omogenei con l'ambiente preesistente per cui si ritiene opportuno una modifica delle normative negli interventi in ambienti preesistenti omogenei.

«Forse non è superfluo ricordare che, ove così non fosse, e come sempre avviene, necessità fisiologiche da un lato e spinte speculative e di mercato dall'altro (incremento di valore alla concentrazione della proprietà per attuare l'ambito o le aree omogenee) porterebbero a un ulteriore depauperamento della situazione cittadina o ad uno sfondamento nei punti più deboli ed esposti del piano, insediamenti anomali nei Borghi carsici ad esempio, che comunque dovranno essere ripensati alla luce delle previste attuazioni del trattato di Osimo, interventi periferici di poco conto, abusivismo minuto diffuso e tollerato: ne conseguirebbe in conclusione il fallimento degli obbiettivi stessi della Variante, ed il ricorso ad aggiustamenti su singoli interventi che contrastano con l'esigenza della certezza dei diritti e degli obblighi delle pubbliche amministrazioni e dei privati, garanzia fondamentale per il funzionamento delle istituzioni democratiche del nostro Paese».

Nuova indagine sugli inquinamenti

Presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi si è riunito un gruppo di lavoro, comprendente alcuni componenti della consulta di Valmaura - Borgo San Sergio, del comitato di quartiere di San Sabba, tecnici del Laboratorio provinciale, del Comune, dell'EZIT. All'incontro — dedicato ai problemi dell'inquinamento atmosferico — era presente l'assessore provinciale all'igiene e sanità Ester Pacor, ma è stata rilevata, nota un comunicato della Provincia, l'assenza dell'assessore comunale preposto.

Nel corso della riunione si è convenuto di accettare la definizione d'inquinamento dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per superare le carenze di impostazione contenute nella legge antismog (615). Si è deciso di partire da questa base generale (fornita dall'OMS) per impostare un piano di intervento sul territorio che sia sintesi degli apporti di tutte le componenti: quella tecnica e quella sociale, costituita dalle esperienze degli abitanti dei quartieri della nostra città interessati al problema.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno Serri nel IV anniv. dalla moglie Etta e figlia Marisa 25.000 pro Ricreatorio «Nordio» e 25.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Carla Corsari 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Marcello Michieli nell'VIII anniv. (5-11) dalla moglie Bianca 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elvira Pertotti nel I anniv. dalla figlia Lidia 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Zuliani nel VI anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carla ved. Balbi per l'onomastico da Gigliola, Marisa e Ambra 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlo Selisca per l'onomastico dalla moglie 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Adriano per il compleanno (5-11) dalle zie Maria e Yvonne 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Guido Simonetti nel 50.o anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei propri cari defunti da Ernesto Cadelli 10.000 pro ECA.

In memoria di tutti i propri morti da Elvira Zornada 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Dora Hirsch ved Gennaro dalla nipote Renata 5000, da Marusi 5000, da Fosca, Gino e Sandro Moncini 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Vilma, Nerina e Nives Hirsch 15.000 pro ECA e 15.000 pro Pia Casa Gentilomo: dalle famiglie Felszegi - Lughi 10.000 pro ECA; da Anita e Guido Bucci 10.000 pro Lega Nazionale; da B. e G. Cermel 5000 pro ECA (Anziani).

In memoria di Aurelio Calligaris da Angela Battistelli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Kranjc dalle famiglie Augusto, Livio e Sergio Carnieli 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Amalia Ortar dalla famiglia Cravos - Ortar 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria dei propri cari defunti da Lucia e Paoletta 20.000 pro «Famiglia Montonese».

In memoria di Palmira Quintavalle da Iole ed Ego 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nevia Coppola da Giorgio Pitacco 10.000 pro Divisione cardiologica Osped. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Fulvio Tolusso dalla mamma, dalla sorella e dalla zia 40.000 pro Casa di riposo per attori (Bologna); da Arge Ottochian 10.000, da Fides e Gualberto Niccolini 10 mila, dalla famiglia Bruno Obersnel 10.000, da Cristina e Claudio Crusiz 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Olga e Guido Michelli e Grazia e Luciano Celli 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Marcello e Roberto Sigon 20.000, dalla famiglia Paloma 10.000, da Loredana Nicolini 10.000 pro Centro cardiologico Osped. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria dei propri cari defunti da Argia, Nerina e Violetta Venchi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Trebez 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pietro Kranjch dalle famiglie Dorsini 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anna Stanflin ved. Gulessich dal figlio Aldo, nuora Anna e nipote Alberto 50.000 pro Istituto Rittmeyer e 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla cognata Lotti Stanflin 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai nipoti Francesco, Attilia e Nirvana 50.000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Ugo Nuccy e Antonio 30.000 pro ANFFaS.

In memoria di Irma Finocchiaro ved. Rella dal Consiglio direttivo Circolo dipendenti Cassa Risparmio di Trieste 21.000 pro Istituto Rittmeyer.

ATTESA PER OGGI LA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO

Sul «giallo» Hausbrandt la versione della difesa

Si sostiene che nella villa di Miramare venne tentato un furto non un rapimento - Chiesta l'assoluzione della moglie di Bertoli

Seconda udienza ieri del processo d'appello per il fallito rapimento del dott. Roberto Hausbrandt, reato che l'Accusa contesta sia ai detenuti Roberto Bertoli e Paolo Cattarin, sia alla moglie del Bertoli, Rosa Padovan, la quale si trova in libertà provvisoria. Il pubblico è piuttosto numeroso quando entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Cossu, dott. Balani, dott. D'Amato e dott. Mansi, P.G. dott. Franzot, cancelliere Lubiana. Durante l'udienza di giovedì scorso, il consigliere Cossu aveva svolto una particolareggiata relazione del fatto e, quindi aveva parlato il P.G., il quale, al termine del proprio argomentare, aveva chiesto la conferma della sentenza del Tribunale, che aveva inflitto ai due uomini 9 anni di reclusione e 2 milioni di lire di multa ciascuno, li aveva dichiarati delinquenti abituali e aveva ordinato che, a pena espiata, essi venissero assegnati per due anni a una casa di lavoro. Il Collegio aveva condannato, invece, la Padovan a tre anni e 8 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa.

Alla seconda puntata della complessa vicenda processuale, la parola è alla Difesa e, per Cattarin, parla per primo l'avv. Maniacco da Gorizia, il quale discute la causa soprattutto sotto il profilo del fatto. Il legale analizza sia le risultanze istruttorie, sia quelle del dibattimento di primo grado e poi avanza due istanze per la rinnovazione parziale del dibattimento con un sopralluogo nel parco di villa Hausbrandt e un controllo del tetto della galleria dei quadri (sarebbero stati, secondo gli imputati, l'oggetto della loro impresa) allo scopo di stabilire se le tegole erano state mosse.

Il difensore sollecita, inoltre, la Corte di dare lettura dei libri contabili del negozio, dove furono comperati gli apparecchi ricetrasmittenti che, secondo il suo assunto, non furono mai collaudati. L'avv. Maniacco eccepisce la nullità della contestazione dell'abitualità a delinquere fatta al suo assistito e ne chiede la revoca.

Al termine della lunga discussione nel merito, il patrono perora che il reato di tentato sequestro di persona a scopo di estorsione, venga derubricato in tentato furto pluriaggravato, sollecita, inoltre, la concessione delle attenuanti generiche con prevalenza sulle aggravanti e chiede, inoltre, che per quanto concerne le pistole siano accordate al Cattarin le attenuanti contemplate dalla Legge sulle armi. In difesa di Rosa Padovan tiene la propria arringa l'avv. Pognici da Venezia, il quale premette che «la posizione della signora è assolutamente marginale e al di fuori di quella degli altri due imputati: è escluso che possa essere stata l'esecutrice materiale del crimine ed è altrettanto escluso che la Padovan sia venuta a Trieste prima del 29 gennaio dello scorso anno».

Secondo l'avv. Pognici, «gli ostacoli che si frappongono ad un'affermazione di colpevolezza di Rosa Padovan sono insormontabili, ed i primi giudici partirono da un presupposto errato». Il patrono afferma che il 27 gennaio (nel pomeriggio di quel giorno, il giardiniere di villa Hausbrandt rinvenne il sospetto pacco tra le fronde di un cespuglio) la sua assistita non si mosse da Venezia, dove partecipò a un'assemblea condominiale.

Il patrono dice ancora che è impensabile che persone decise a compiere un reato come quello di cui si discute, partano per la rischiosa impresa con le proprie macchine, le cui targhe avrebbero potuto trasformarsi in indiscutibili documenti di riconoscimento e, in forza di tale assunto, egli esclude il sequestro di persona, avvalorando la tesi del tentativo di furto. Per quanto concerne la Padovan, il penalista ne perora l'assoluzione con formula piena o dubitativa e, in subordine, la concessione dell'attenuante dell'articolo 114 del Codice penale, (minima partecipazione), le «generiche» con prevalenza sulle aggravanti, l'assoluzione dalle imputazioni inerenti alle armi e per le superstiti accuse il minimo della pena con la condizionale.

L'ultimo oratore della giornata è il prof. Bricola dell'Università di Bologna, il quale tratta la causa in difesa di Bertoli. Il patrono incomincia con il valutare l'impugnata sentenza e i suoi «vizi», uno dei quali sarebbe — secondo la sua tesi — quello di essersi prefissa di costituire un esempio e un ammonimento.

«La sentenza nel suo insieme — egli dice — vuole perseguire un fine di esemplarità ma non tiene in alcun conto le peculiarità specifiche del reato di sequestro di persona».

Il prof. Bricola lamenta che le deliberazioni di primo grado non forniscano alcuna motivazione sul punto dell'abitualità a delinquere, contestata al suo assistito, e ne sollecita la revoca. Dopo aver riaffermato il concetto già espresso dagli altri oratori e cioè che la tesi del tentato sequestro di persona a scopo di estorsione sarebbe da disattendere, il patrono afferma che «l'unico disegno ricostruibile, sia pure con qualche smagliatura, è quello del furto, e l'uso di determinati strumenti e la conoscenza dei luoghi convalidano questa ipotesi delittuosa». Dopo avere invocato una sentenza fondata su una rigorosa valutazione delle prove, il prof. Bricola sostiene che, andando a riprendere il pacco con le armi e il resto, occultato nel parco, Bertoli compì un atto di desistenza volontaria e per ciò, egli dovrebbe venire prosciolto. In subordine, il penalista sollecita la derubricazione del fatto in tentato furto o tentata rapina e, in stretto subordine, un congruo ridimensionamento della pena e la revoca della dichiarazione di abitualità a delinquere. Si è fatto ormai tardi, e il Presidente rinvia la continuazione della causa alle nove di stamane: oggi parleranno ancora tre patroni, è prevista sin d'ora qualche replica, e, di conseguenza, è impossibile indicare l'ora della verità, ossia della sentenza.

M. R.

Assemblea a Pordenone degli ospedalieri prima dello sciopero

La Federazione lavoratori ospedalieri Cgil-Cisl-Uil ha promosso un'assemblea regionale dei delegati sindacali che si terrà oggi a Pordenone presso i locali della Fiera, in viale Treviso, con inizio alle ore 8.30 e la partecipazione del segretario nazionale FLO, Alberto Albino. Questa iniziativa si colloca nell'ambito delle due giornate di lotta indette in applicazione alle decisioni assunte dal comitato direttivo nazionale e che si attueranno in tutto il paese, in forma articolata a livello regionale la prima il giorno 11 novembre, e a livello nazionale, la seconda, il giorno 16 novembre.

I lavoratori ospedalieri scenderanno in sciopero per imporre alle controparti la definizione del contratto di lavoro, scaduto da oltre 10 mesi; l'azione sindacale si propone: il miglior funzionamento dei servizi rispetto alle esigenze della collettività; il mantenimento degli equilibri salariali tra le varie figure professionali come definito dalla piattaforma contrattuale; la chiara collocazione retributiva del personale ausiliario per difendere i redditi più bassi; una progressione economica che realizzi una giusta programmazione, uguale per tutti i lavoratori, nello spirito della piattaforma contrattuale; la rapida approvazione della legge sulla formazione professionale.

Adesioni alle liste per le elezioni scolastiche

Il «gruppo operativo per una presenza nella scuola, G.P.S.», comunica agli aderenti e a tutte le persone che vogliono ad esso aggregarsi per un concreto lavoro di rinnovamento della scuola che la raccolta delle firme di presentazione per le liste delle singole categorie (genitori, insegnanti, studenti) è in corso presso lo studio notarile Pellegrini, via Filzi 4. A cura del gruppo stesso verranno espletati i successivi adempimenti.

Il gruppo si riserva di rendere noti quanto prima i nominativi della prima stesura delle liste, già depositate presso detto studio, mentre il motto scelto è «Per una partecipazione attiva in una scuola democratica e pluralista». L'orario dello studio è dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19 nei giorni da lunedì a venerdì.

GROSSI ASSEGNI «DIMENTICATI» NEL PORTAFOGLI

Nel denunciare la valuta trascurarono troppi zeri

Multe per una trentina di milioni a due soci bresciani

Una festa nuziale, cui avrebbero dovuto partecipare, ebbe imprevedibili sviluppi giudiziari per due soci, Angelo Stefana, 37 anni, e il trentaquattrenne Cesare Raccagni, entrambi da Brescia. Nelle prime ore della sera del 2 marzo scorso, essi giunsero in macchina al valico di Fernetti, diretti in Jugoslavia per poi proseguire alla volta dell'Ungheria, dov'erano stati invitati alle nozze di un amico.

I finanzieri di servizio al blocco chiesero ai due turisti quanta valuta avessero con sé ed essi risposero, concordemente di possedere centoventimila lire a testa. Le guardie non dettero credito alla dichiarazione e, controllati i portafogli dei viaggiatori rinvennero in quello dello Stefana la cifra indicata e un assegno per dieci milioni di lire e in quello di Raccagni 180 mila lire e un assegno per quattro milioni e mezzo di lire. I titoli e sessantamila lire vennero sequestrati.

Interrogati, gli indiziati sostennero che, al momento della partenza, avevano ricevuto in pagamento gli assegni da un cliente e, sbadatamente, li avevano riposti nel portafogli.

A proposito delle 180 mila lire trovate in suo possesso, il Raccagni disse di aver avuto l'intenzione di fare un regalo agli sposi. Dopo gli accertamenti di rito, i bresciani furono rilasciati e deferiti all'autorità giudiziaria per tentata esportazione di valuta.

Per tale reato, essi vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Polimeni, P.M. dott. Tavella, verbalizzante il segretario della Procura dott. De Mise.

Gli imputati confermano le rispettive dichiarazioni istruttorie, i sottufficiali della Finanza Paolo Risco e Vincenzo Cannavacciuolo precisano che i due soci avevano dichiarato di detenere 120 mila lire a testa e avevano altresì sostenuto di essersi dimenticati di avere seco gli assegni.

Per il P.M. la responsabilità dei bresciani è ampiamente provata, e il dott. Tavella chiede che Stefana venga condannato a 8 mesi di reclusione e 15 milioni di multa e il coimputato a tre milioni e mezzo di multa. In difesa di entrambi discute la causa l'avv. Tavelli, il quale sollecita il minimo della pena. Il Tribunale riconosce gli accusati colpevoli e, con le «generiche», condanna Stefana a otto mesi di reclusione, 14 milioni di multa e alla pena pecuniaria di 10 milioni, Raccagni a un milione 520 mila lire di multa e alla pena pecuniaria di quattro milioni 560 mila e ordina, infine, la confisca degli assegni.

Acconti d'imposta per gli esercenti

I titolari di pubblici esercizi che in occasione dell'ultima dichiarazione dei redditi hanno liquidato un'imposta superiore a duecentocinquantamila lire, hanno l'obbligo di provvedere entro il corrente mese al pagamento di un acconto sull'imposta dei redditi delle persone fisiche (Irpef). Nel rammentare agli esercenti consociati tale scadenza, la locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) precisa che l'acconto è fissato nel 75 per cento dell'imposta liquidata entro lo scorso giugno, ed il relativo importo sarà scomputato dall'autotassazione conseguente alla dichiarazione dei redditi del 1978 (periodo d'imposta: anno 1977).

A partire da lunedì prossimo, 7 novembre, presso la nuova sede dell'Associazione, in via Roma 28, funzionerà pertanto, ad esclusivo beneficio dei soci, un apposito servizio di consulenza e di assistenza per l'assolvimento di tali nuovi adempimenti fiscali.

Manifestazioni del PCI — Sono oggi in programma feste del tesseramento e la celebrazione della rivoluzione d'ottobre nelle sezioni del PCI con il seguente programma: sezione «Pratolongo», via Fleming (ore 17.30, oratore Vidali); sezione Campi Elisi, via Carli 8 (ore 19, oratore Cancianì); sezione di Opicina (ore 20.30, oratori Iskra e Sema).

MOSTRE D'ARTE

TONIATI

Virgilio Toniati al Metrocubo. La nuova galleria, ospitata nel negozio di via della Procureria 4/a, fa pensare al labile destino dei nomi. Metrocubo, angusta appendice sabiana e slataperiana del basso porto è ora misura dello spazio concesso all'arte fra mobili e ninnoli di lusso. Dice Giancarlo Pellegrini: «Toniati è uno degli outsider che non hanno conosciuto le gioie e i dolori della cooptazione culturale, le consorterie, i nepotismi. Toniati continua il suo discorso pulito e terso, teso a una chiarificazione personale nei riguardi dell'esistenza, pensosa presa di coscienza sul fine ultimo dell'uomo». Nulla di esagerato in tali sentenze. Toniati è un giovane autodidatta in pittura e nella vita. Altri, nelle sue condizioni, rimugina dentro di sé i propri pensieri e li fa crescere sotto forma di risentimento prima e di violenza dopo. Toniati preferisce esternarli sulla tela, costringerli alla misura di una dignità morale di fronte al prossimo, di fronte a noi che guardiamo le tele. Gliene dovremmo essere grati tutti, per la sincerità, per la fiducia. E' inevitabile che le sue allegorie siano oscure, che sfiorino l'indicibile, che abbraccino idee e sentimenti di troppo ampio respiro. Ma le idee e i sentimenti ci sono e c'è l'onestà di un discorso semplice, privo di ricatti ideologici o sentimentali. Al suo esordio ci è piaciuto. Adesso maggiormente.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Mario Lo Bianco alla Sant'Elena

Nella galleria Sant'Elena di via degli Artisti 2, s'inaugura questa sera alle 16 una mostra del pittore Mario Lo Bianco, che potrà essere visitata sino al 17 prossimo (orario 9-13 e 15-20); festivi: 10-13)

Ceramica e scultura alla Sofianopulo

E' in programma per questa sera alle 18 nella sala «Sofianopulo» di largo Papa Giovanni 6, l'annunciata mostra di Ondina Brunetti (ceramiche) e Lowell Ellis (sculture in legno).

Nel famedio del «Dante»

Il presidente della Lega Nazionale, Muratti, depone le corone per i Caduti nel famedio del Liceo-ginnasio «Dante» nell'ambito delle cerimonie svoltesi il 4 novembre (Italfoto)

DOMANI IL GRANDE PELLEGRINAGGIO AL SACRARIO

L'omaggio della nazione ai 100 mila di Redipuglia

Autorità e rappresentanze dell'arma deporranno corone d'alloro
Una messa al campo con l'esecuzione di famosi canti di guerra

Il comando militare territoriale della Regione Nord Est ha messo a punto il programma delle manifestazioni previste per domenica 6 novembre, al Sacrario di Redipuglia, in occasione della Festa delle Forze Armate. Alla cerimonia interverrà, il ministro della Difesa on. Ruffini. Entro le ore 11, allorché giungerà il rappresentante del Governo arriveranno al Sacrario anche le alte autorità e gli invitati, i gonfaloni dei comuni decorati, i medaglieri delle associazioni combattentistiche e d'arma e le bandiere di guerra dei reparti alle Forze Armate partecipanti alla cerimonia.

Alle 11.05 sarà deposta una corona sul colle di S. Elia quindi, alle 11.20 inizieranno i riti al Sacrario dei Centomila, con la deposizione di corone e l'esecuzione del silenzio fuori ordinanza. Verrà quindi celebrata la messa al campo. Alle 12, verranno letti il Bollettino della Vittoria e la motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto.

S'inizierà poi il deflusso dei convenuti. Durante la celebrazione della messa intonerà canti di guerra, come è ormai tradizione, il coro dell'Italcantieri Ermes Grion, diretto dal maestro Aldo Policardi.

In occasione della cerimonia nazionale a Redipuglia, il Consorzio intercomunale servizi pubblici ha istituito, per la mattinata di domenica, dalle 8 alle 13, delle corse in partenza ogni mezzora dal centro di Monfalcone per Redipuglia. Come prescritto da un'ordinanza della Prefettura la ss. 305 rimarrà chiusa al traffico, dalle 8 fino alle 13.30. Il traffico da e per Gorizia sarà deviato sulla statale 14.

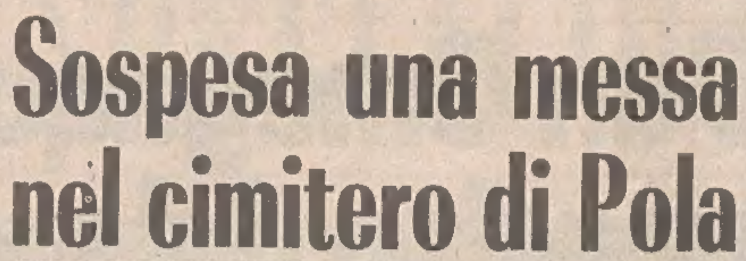
Alla celebrazione di domani oltre al ministro on. Ruffini, interverranno, tra gli altri, il comandante della regione militare Nord Est, generale di C. A. Arnaldo Giacalone ed il Commissario generale per le onoranze ai caduti in guerra, gen. di C.A. Pietro Tolomeo Sul sacrario, saranno schierate una trentina di compagnie dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, della guardia di finanza, della pubblica sicurezza. Presenzieranno, inoltre, le fanfare della brigata alpina «Julia» e della brigata meccanizzata «Garibaldi».

Il Sacrario di Redipuglia è già da alcuni giorni meta di numerose comitive di veterani e familiari provenienti da ogni parte d'Italia. Nonostante le condizioni del tempo poco favorevoli, qualche migliaio di persone ha visitato anche ieri il Sacrario ed il museo di guerra. Le autorità militari hanno annunciato che, qualora domani piovesse non verrà celebrata la messa, per abbreviare la cerimonia.

Il 6 novembre la giornata delle Forze armate verrà celebrata con una solenne cerimonia militare che avrà luogo nella caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina, dove ha sede il comando della brigata corazzata «Vittorio Veneto». Alla manifestazione, che si svolgerà nella piazza d'armi della caserma (in caso di avverse condizioni meteorologiche la cerimonia avrà luogo nella palestra come lo scorso anno), parteciperanno le massime autorità civili, militari e religiose di Trieste. Farà da cornice ai reparti in armi uno schieramento di mezzi corazzati in dotazione alla brigata.

Obblighi dei vinificatori — Entro il 29 prossimo i vinificatori sono tenuti a presentare la denuncia di tutta la produzione della vendemmia di quest'anno al servizio imposte di consumo (gestione stralcio) nella sede di via del Teatro Romano 4.

NELLE RICORRENZE DI NOVEMBRE



Sospesa una messa nel cimitero di Pola

L'iniziativa di un «addetto» ha turbato la cerimonia che si ripeteva ogni anno

Uno sconcertante episodio è accaduto nella festività di Ognissanti a Pola, protagonisti centinaia di esuli dell'ex capoluogo di quella provincia.

Nella mattinata del 1.o novembre sono infatti convenuti a Pola — nella scia di quella che ormai è diventata una tradizione — alcuni pullman provenienti da La Spezia, Genova, Trieste, Monfalcone e Gorizia: l'intendimento, una volta di più, era di raccogliersi accanto alle tombe dei propri defunti e di ritrovarsi con i sopravvissuti. L'appuntamento era per le 11 nel cimitero di monte Ghiro, per assistere alla messa che doveva essere celebrata da don Gustincich, un rovignese che conta ventitré anni di missione in Cina e, una volta allontanato da quel paese, era ritornato in Italia; attualmente si trova a La Spezia.

Le centinaia di profughi si trovavano sul viale del camposanto, in larga fila; don Gustincich aveva indossato i paramenti sacri e aveva da poco iniziato a celebrare l'ufficio divino nella cappella del cimitero, quando è stato avvicinato da una persona che, qualificatasi per «addetto al cimitero», lo ha invitato a sospendere la funzione, adducendo a pretesto che era proibito «tenere assembramenti». Alle rimostranze dell'officiante — che gli faceva osservare come il diritto canonico vieti la sospensione della messa e prescriva invece la celebrazione nella sua interezza — ripeteva l'ordine, sottolineando che in caso contrario sarebbe stato costretto a far intervenire la polizia.

Veniva fatto un ultimo tentativo: gli si presentava infatti il permesso per la celebrazione (negli anni scorsi tale autorizzazione non era mai stata richiesta), ma la risposta, testualmente, è stata la seguente: «Questo permesso non vale niente». Il sacerdote era pertanto costretto a sospendere la celebrazione della messa e gli esuli polesi si scioglievano, ponendo poi i mazzi di fiori sulle tombe dei loro cari.

Corso di formazione del PLI al Jolly

Il Partito liberale italiano, in collaborazione con la segreteria regionale del gruppo giovanile, comunica che si svolge da ieri a Trieste un corso di formazione dei quadri presso l'Hotel Jolly, con la partecipazione di una trentina di giovani provenienti dal Triveneto.

Questo il calendario dei lavori: venerdì 4 novembre: Situazione politica e posizione del partito; sabato 5 novembre: Il pensiero liberale (al mattino), L'economia aperta (al pomeriggio); domenica 6 novembre: Il sistema partitico italiano (al mattino), Il pensiero marxista (al pomeriggio).

Domani chiusi i cinema

A causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, le organizzazioni sindacali nazionali della Federazione lavoratori dello spettacolo hanno indetto un nuovo sciopero di 24 ore per la giornata di domenica 6 novembre. Domani, pertanto, tutti i cinema rimarranno chiusi.

Le segreterie provinciali hanno deciso di convocare tutti i lavoratori in un'assemblea indetta per oggi, alle ore 10.30, presso la sede sindacale di Largo Papa Giovanni 6 (II piano, stanza 40) della Camera confederale del lavoro - Uil.

Cronache degli spettacoli

IL PROSSIMO GIUGNO

Concorso «Monti» per giovani pianisti

Il concorso nazionale di interpretazione di musica moderna per pianoforte «Cata e Ernesto Monti», patrocinato dalla Società dei concerti di Trieste, e che ha riscosso unanimi consensi per la sua formula che non trova riscontro in altri concorsi nazionali, rivelando giovani pianisti di valore, giunge ormai alla sua quarta edizione.

Il concorso, riservato a cittadini italiani, e stranieri con almeno un anno di residenza in Italia, si terrà ai primi di giugno. Si articolerà in una prova eliminatoria, in cui i concorrenti dovranno eseguire, come brano d'obbligo, la «Sonata» di Igor Strawinski; oltre a ciò, dovranno essere eseguiti, a libera scelta, uno o più brani di compositori moderni, di durata complessiva non superiore ai 20 minuti circa. I finalisti presenteranno un programma di durata non superiore ai quaranta minuti, e comprendente esclusivamente musiche di questo secolo, senza limitazioni di tendenza. Le prove eliminatorie e quelle finali saranno pubbliche. Seguirà un concerto dei vincitori.

I premi sono di due milioni per il primo classificato, di un milione per il secondo, di 500 mila lire per il terzo. Diplomi saranno assegnati ai vincitori e a tutti i finalisti. Il primo premio è indivisibile, mentre il secondo e il terzo poteranno essere assegnati «ex aequo» a non più di due concorrenti. Il limite di età è elevato a 32 anni alla data del 30 giugno 1978.

La giuria, presieduta dal maestro Raffaello de Banfield, sarà formata da eminenti personalità del mondo musicale italiano. Le iscrizioni vanno inviate alla Società dei concerti di Trieste, via San Spiridione 1, entro il 1.o maggio 1978.

Duca d'Aosta — La presidenza dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» comunica che i corsi integrativi per diplomati avranno inizio nella sede di via Corsi 1, lunedì 7 prossimo alle 15.30. Gli elenchi degli iscritti ai corsi sono affissi all'albo dell'istituto.

«STORIE DEL BOSCO VIENNESE» AL POLITEAMA ROSSETTI

Il «calendario» di Horvath

Valeria Moriconi e Corrado Pani in una scena drammatica delle storie del «Bosco viennese»

Proseguono con vivo successo al Politeama Rossetti le repliche di «Storie del bosco viennese» di Horvath, primo spettacolo in abbonamento della stagione.

Ecco il calendario delle prossime recite: oggi ore 16 e 20.30, domani ore 16, lunedì riposo, da martedì a sabato prossimi ore 20.30, domenica 13 novembre ore 16, ultima rappresentazione.

All'Auditorium intanto proseguono fino a domenica le repliche del recital di Miranda Martino «Storia di una donna» e, nelle mattinate, le rappresentazioni di «Marcovaldo» per le scuole, con la compagnia del Teatro Popolare «La Contrada».

La direzione del Teatro Stabile avvisa gli spettatori che proseguono le vendite degli abbonamenti, sia presso la biglietteria centrale, sia alla cassa dei teatri durante le rappresentazioni.

Tre poeti triestini proposti dalla Barcaccia

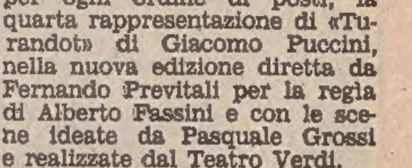
Nella ricorrenza del santo patrono della nostra città, è andato in scena un interessante e riuscito spettacolo su tre autori della Trieste del Novecento al Centro di Cultura Giovanni XXIII. Il programma era affidato al gruppo teatrale cittadino «La Barcaccia», diretto da Ugo Amodeo, e si svolgeva nell'ambito della stagione artistica in corso di realizzazione da parte di questo sodalizio.

I tre autori, proposti, erano Scipio Slataper, Umberto Saba e Virgilio Giotti. La prolusione e il commento critico del programma sono stati affidati a Sergio Brossi che ha illustrato alla platea il profilo artistico dei tre autori attraverso l'esame dei lavori proposti.

Molto interesse ha destato la particolare messa in scena dell'atto unico di Scipio Slataper «Passato ribelle», uno dei lavori più originali dell'autore triestino, e certamente difficile da riportare per la complessità del suo contenuto artistico. Ne sono stati protagonisti Jenny Vascotto e Luciano Volpi. La regia è stata curata da Ugo Amodeo.

La seconda parte dello spettacolo verteva su una scelta e significativa antologia della produzione lirica di due altri apprezzati autori della nostra città: Umberto Saba e Virgilio Giotti. Dal «Canzoniere» Amodeo, Volpi, Castelli, Skele e Zannier hanno declamato versi di Umberto Saba; dalla raccolta «Colori» di Virgilio Giotti.

AL TEATRO VERDI



Oggi la «quarta» di «Turandot»

Va in scena stasera alle ore 18, in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti, la quarta rappresentazione di «Turandot» di Giacomo Puccini, nella nuova edizione diretta da Fernando Previtali per la regia di Alberto Fassini e con le scene ideate da Pasquale Grossi e realizzate dal Teatro Verdi.

INCONTRO A GORIZIA CON L'ILLUSTRE STUDIOSO TRIESTINO

Nel tessuto mitteleuropeo il bisturi di Claudio Magris

Abbiamo da Gorizia:

Per gli «Incontri con l'autore» è stato ospite di Gorizia il prof. Claudio Magris, saggista, germanista, studioso dei fenomeni culturali legati alla Mitteleuropa che, assieme allo scrittore Giorgio Voghera, suo presentatore, ha recato al pubblico presente all'Auditorium la voce di una cultura profonda, ben recepita nella nostra città, da undici anni sede dei convegni mitteleuropei. Il sindaco De Simone, nel rivolgere il saluto agli ospiti, ha accennato alla prestigiosa attività saggistica di Magris, rivolta a riscoprire un vasto mondo culturale indagato in tutte le sue componenti.

Dello studioso triestino è stato tratteggiato da Giorgio Voghera il denso curriculum, dagli esordi negli anni universitari fino al presente, in un discorso vivace e illuminato da rilievi tesi a sottolineare i temi fondamentali della sua ricerca. Parlando della sua prima opera «Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna», Voghera ha osservato che essa offre un quadro vivo e originale della letteratura austriaca degli ultimi centocinquant'anni, cogliendone la presenza costante di un mito che si precisa in chiari elementi di umanità e di stile. Fin da allora Magris ha rivelato le proprie qualità in una vastissima cultura, nella capacità di sintesi, nella disposizione a cogliere dei fenomeni culturali i dati essenziali con osservazioni illuminanti, chiarezza di esposizione e assenza di dogmatismo.

In tre lustri di densa attività critica, Magris ha seguito, secondo Voghera, il filone della spiritualità ebraica e parallelamente quello dell'irrazionale nella narrativa e nell'arte. Vasta è stata pure la mole di lavoro compiuta nelle prefazioni e nelle introduzioni dettate in occasione di traduzioni di opere letterarie tedesche, mentre intensa è la sua attività di conferenziere in tutti i Paesi europei, e di collaboratore di giornali italiani, con importanti recensioni e articoli sul «Corriere della sera».

L'autore, della cui facondia e capacità di analisi il pubblico ha potuto avere un saggio persuasivo, ha voluto riconoscere in Voghera il suo primo lettore e ha quindi riconsiderato l'opera sua prima nelle parti valide e in quelle che richiedono una revisione critica. Il suo interesse di studioso è stato soprattutto attratto dall'unità del mondo culturale austriaco nell'ultima stagione dell'Impero al di là delle istituzioni e delle strutture letterarie e intellettuali. La grande letteratura austriaca ebbe il senso della fine, dell'eclisse, della perdita dei significati, da Hofmannsthal a Kraus a Musil, e avvertì tuttavia questa condizione di negatività senza mai rinunciare alla facoltà di trasformare un regresso in un impeto di progresso verso il nuovo: così l'Austria che nell'800 si trovava su posizioni antiquate si è dimostrata sensibile alla grande fioritura del pensiero analitico e scientifico per l'acquisizione di nuovi valori. Il tema dell'esilio è poi dominante in «Lontano da dove», in cui Roth funge da pretesto per valutare una più vasta problematica, nel rapporto tra universale e individuale.

Magris ha pure tratteggiato incisivamente la personalità di scrittori di cui si è occupato nel suo lavoro di saggista: di Hoffmann — che ha definito una grande ragione impegnato a misurarsi con il mondo dell'inconscio — e di Nietzsche, la cui opera costituisce un tema di grande interesse in una nuova prospettiva critica, così come il problema dell'anarchismo culturale appare oggi più che mai attraente. Ai quesiti posti dai presenti lo studioso triestino ha risposto soffermandosi anche sui rapporti tra gli scrittori giuliani e la cultura mitteleuropea e sui riflessi di quest'ultima nel nostro Paese.

F. M.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Lloydiana» 11-11 da Genova per l'Australia - Nuova Zelanda (servizio container); «Mont Blanc Maru» 8-11 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 16-11 da Genova, Livorno per l'Africa occidentale (servizio ro-ro); «S.A. Langeberg» 16-11 da Livorno per il Sud Africa (servizio container); «A. Vespucci» 14-11 da Livorno per Est-Sud Africa (linea convenzionale); «Monreale» 7-11 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Esquilino» 8-11 da Venezia per l'Estremo Oriente (linea convenzionale; «Rosandra» 12-11 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Mar Rosso - Est Africa (linea convenzionale); «Livenza» 15-11 da Trieste, Venezia, Bari per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Marco Polo» 15-11 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Africa» 4-11 partita da P. Elizabeth per Durban; «Lloydiana» 5-11 in arrivo a Genoa; «Nipponica» 3-11 in arrivo a Trieste; «Mediterranea» 30-10 partita da P. Keleng per P. Said; «A. Volta» 4-11 arrivata a Mombasa; «A. Pacinotti» 2-11 partita da Maputo per il Pireo; «G. Ferraris» 8-11 in arivo a Capetown; «A. Usodimare» 4-11 in partenza da Douala per P. Noire; «U. Vivaldi» 24-10 partita da Napoli per Capetown; «A. Vespucci» 3-11 arrivata a Fiume; «Marco Polo» 28-10 arrivato a Napoli; «Isonzo» 27-10 arrivata a Dar Es Salaam; «Rosandra» 3-11 arrivata a Trieste; «Aquileia» 3-11 partita da Aqaba per Gibuti; «Pieve» 4-11 arrivata a Marsiglia; «Monreale» 28-10 arrivata a Trieste; «Buona Speranza» 3-11 partita da Dakar per Marsiglia; «Nuova Ventura» 5-11 in arrivo a Dakar; «Quirinale» 4-11 arrivata a Mobile; «Palatino» 22-9 arrivata a Trieste; «Esquilino» 5-11 in partenza da Trieste per Venezia; «Viminale» 28-10 partita da Colombo per il Pireo; «Cellina» 25-10 partita da Bombay per il Pireo; «Adige» 4-11 arrivata a Karachi; «Livenza» 3-11 partita da Barcellona per Venezia; «Isarco» 4-11 arrivata a Barcellona.

ITALIA

Prossime partenze: «Acadia» 5-11 da Genova, Livorno per Nord America (espresso container); «D'Azeglio» 28-11 da Trieste, Venezia per Brasile - Plata; «Da Verazano» 9-11 da Genova, Livorno per eCntro America - Nord Pacifico; «Gritti» 2-12 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «Kudu» 5-12 da Genova, Livorno per il Golfo del Messico.

Posizione delle navi: «Italica» 3-11 partita da Valencia per St John; «Americana» 29-10 partita da Cadice per St. John; «Acadia» 16-10 arrivata a Genova; «Hermes» 26-10 partita da St. John per Barcellona; «Gherenuk» 4-11 partita da Alicante per Cadice; «Kudu» 5-11 in partenza da Baton Rouge per Mobile; «San Felice» 18-10 partita da Barcellona per La Guaira; «A. Gritti» 30-10 partita da Cristobal per Savona; «D'Azeglio» 3-11 partita da Casbeadio per Casablanca; «Crispi» 5-11 in partenza da Santos per Montevideo; «Mazzini» 5-11 in partenza da Montevideo per Buenos Aires; «Athenian» 2-11 arrivata a Napoli; «Da Noli» 31-10 partita da Cristobal per Barcellona; «Da Verazzano» 1-11 arrivata a Genova; «Da Recco» 5-11 in arrivo a Los Angeles.

TIRRENIA

Prossime partenze da Trieste: «Staffetta Tirrenica» 10-11 per Bari, Catania, Tripoli, Trapani, Palermo, Genova.

Posizione delle navi al 5-11-1977: «Staffetta Adriatica» in arrivo a Genova; «Staffetta Jonica» in arrivo a Trapani; «Canguro Fulvo» in arrivo a Reggio Calabria.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvoloso con brevi pioggie con tendenza a condizioni di variabilità. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso ma con probabile aumento della nuvolosità ad iniziare dalla Sardegna e dalle regioni centrali tirreniche, ove sarà possibile qualche pioggia. Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali del Nord Italia, più intensi durante la notte.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 14, 16; Bolzano 3, 14; Verona 9, 14; Venezia 11, 14; Milano 12, 14; Torino 9, 16; Cuneo 7, 14; Genova 16, 19; Bologna 7, 15; Firenze 11, 23; Pisa 12, 20; Ancona 14, 21; Perugia 11, 20; Pescara 6, 20; L'Aquila 6, 20; Roma Nord 9, 24; Roma Fiumicino 13, 22; Campobasso 11, 19; Bari 10, 22; Napoli 12, 20; Potenza 9, 17; S. Maria di Leuca 14, 19; Catanzaro 13, 20; Reggio Calabria 19, 25; Messina 13, 29; Palermo 17, 23; Catania 9, 25; Alghero 18, 20; Cagliari 12, 24.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 9, 12; Atene 13, 24; Bangkok 26, 31; Beirut 16, 25; Belgrado 10, 19; Berlino 5, 12; Bruxelles 6, 16; Buenos Aires 10, 19; Cairo 13, 24; Caracas 19, 29; Chicago 16, 22; Copenaghen 7, 11; Francoforte 10, 16; Ginevra 14, 18; Helsinki 2, 5; Hongkong 22, 25; Gerusalemme 8, 11; Lisbona 16, 22; Londra 8, 15; Madrid 4, 20; Mosca —2, —1; New York 13, 17; Oslo 4, 7; Parigi 11, 17; Stoccolma 4, 11; Vienna 11, 15.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica stabile o con orario da convenirsi per villa paraggi Scorcola presentarsi Bonazza via Carducci 32.

CERCASI urgentemente prestaservizi ottimo stipendio. Telefonare 55508. 21664 B

CERCASI prestaservizi collaboratrice domestica dalle ore 8.30 alle 15.30 mensile, referenze trattamento famigliare. Cervo. Viale XX Settembre, 16 III. 21441 B

PRATICA lavori domestici e cucinare, mezza età cercasi per tre ore mattutine giornaliere, tel. 792672 paraggi Giardino pubblico. 21554 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore mattino zona S. Giacomo. Tel. 755153. 21637 B

PRESTASERVIZI referenziata età media trisettimanale cercasi prontamente pressi piazza Carlo Alberto. Telef. 762277 ore 12-16. 21579 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

AIUTO cuoca pratica mezza giornata offresi. Tel. 791757. 21146 C

APPRENDISTA commessa volonterosa esperienza cassa offresi. Telefonare 212615 ore pasti. 21073 C

AUTISTA patente D pubblica offresi per lavoro stabile. Telefonare 54231. 21060 C

CASSIERA referenziata praticissima cerca impiego anche per sostituzione personale in ferie. Tel. 774073. 21458 C

DIPLOMATO ragioniere 22enne perfetto inglese buon tedesco offresi. Tel. 815132. 21029 C

DONNA 40enne offresi accudire bambino. Tel. 757376. 21269 C

EX finanziere offresi per qualsiasi lavoro di fiducia, telefonare sabato 211016 ore 8-14, domenica 747127 ore 8-16. 21651 C

GIOVANE signora ottima conoscenza inglese lavori ufficio offresi seria ditta cittadina. Telefonare ore pasti 753534.

GIOVANISSIMA ottima conoscenza croato commessa magazziniera pratica oppure dattilografa primo impiego cerca lavoro solo mattina e sabato tutto il giorno. Telefonare ore pasti 791456. 20659 C

IMPIEGATA 22enne pratica ufficio 6 anni volonterosa offresi. Telefonare ore pasti 51793.

IMPIEGATA 18enne pratica contabilità lavori ufficio cerca qualsiasi tipo di impiego purché mezza giornata. Telefonare 815132. 21231 C

IMPIEGATA esperienza decennale lavori ufficio telex cerca impiego solo mattino ore da concordare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 B - 34100 Trieste. 21654 C

IMPIEGATO per arrotondamento offresi autista ore pomeridiane. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38-A, 34100 Trieste. 21356 C

INGLESE OTTIMO francese tedesco diploma interprete dattilografia disposta viaggiare 21enne terzo impiego libera subito. Scrivere a Publikompass Cassetta 31 A 34100 Trieste. 21244 C

LAVORANTE parrucchiera offresi. telefonare al 27944.

MONFALCONE dintorni 16 anni pratica offresi baby-sitter. Telefonare 0481 - 70040 14-16.

MONFALCONE baby-sitter offresi ragazze 18.enni, diploma magistrale, telefonare al 44801. 913 C

OFFRESI esperto in potatura per ville e giardini, alberi viti rosai siepi, tel. 209693. 21300 C

OFFRESI giovane pomeriggio patente B auto propria, 820538 ore pasti. 21296 C

OFFRESI per consegne città con macchina o senza, telef. 793870 o 870255. 21320 C

OFFRESI baby-sitter mezza giornata eventuali piccoli aiuti. Referenziata. Rivolgersi a Pittino via Belpoggio 17. 21565 C

PENSIONATO conduttore impianti termici pratico centraline elettroniche offresi per conduzione 5-10 impianti servizio giornaliero auto propria. Tel. 794024. 21405 C

PENSIONATO serio onesto volonteroso tuttofare con varie esperienze lavoro, aspetto discreto, auto propria offresi miti pretese a ditta, privato anche accompagnatore o autista per comunità religiose persona fiducia, Assicurasi dettagliate referenze. Tel. 53368. 20972 C

PERITO industriale in telecomunicazioni militesente esaminerebbe offerte di lavoro non necessariamente inerenti al titolo di studio. Telef. 32342 ore pasti. 21656 C

RAGAZZO diciannovenne cerca qualsiasi lavoro. Tel. 211764. 21189 C

RAGIONIERA parla correntemente tedesco buona conoscenza inglese offresi telefono 727360. 21512 C

RAGIONIERE militesente pratico dattilografia offresi lavori ufficio. Telefonare 826422. 21593 C

RAGIONIERA 26enne nubile vasta esperienza amministrativa autonoma corrispondenza, rapporti clientela bancari bilanci conoscenza pratiche contabili anglo americane perfetto inglese attualmente impiegata a Milano desiderosa trasferirsi Venezia Giulia. Cassetta 37-A, Publikompass - 34100 Trieste. 933 C

SIGNORA pratica libri paga-Iva offresi a ditta part-time tel. 761998. 21502 C

SIGNORA trentenne seria volonterosa offresi farmacia laboratorio medico diagnostico. Telefonare al 43004 ore pasti. 20933 C

SIGNORA seria paziente referenziata proprio mezzo offresi assistenza compagnia persona anziana o ammalata anche saltuariamente o eventuali turni da stabilire. Tel. 766721. 21324 C

SIGNORINA 22enne offresi mansioni impiegata o aiuto commessa. Tel. lunedì mattina 816963 ore 9-10. 21257 C

SPEDIZIONIERE austriaco pluriesperienza perfetto tedesco e inglese offresi anche campo marittimo. Scrivere a Publikompass, cassetta 20 A - 34100 Trieste. 21110 C

STUDENTESSA libera mattinata offresi baby-sitter. Telefono 815279. 21238 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter pomeriggio sera, ore pasti 813864.

TRADUTTORE corrispondente inglese, tedesco offresi a ditta. Tel. 753521. 21153 C

TRANSLATOR interpreter spoken and written english and french seeks job by travel agency, Firm. Tel. 93625.

TURNISTA pat. D-E e macchine operatrici offresi mezza giornata settimane alternate. Tel. 53661 ore pasti. 21341 C

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter ore da determinarsi. Tel. 912137. 21212 C

VENTICINQUENNE dinamica, seria impiegata segretaria dattilografa centralinista offresi. Ore pasti 774460. 20923 C

48ENNE pensionata dinamica giovanile praticissima cassiera e venditrice referenziata cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 774073. 21458 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A. SIGNORA esperta terrebbe libri paghe-contributi-Iva a piccola ditta. Tel. 761998. 21502 CC

A.A. PORTE a soffietto consegna in giornata avvolgibili in plastica veneziane, ecc. montaggi Elilux via Pascoli 22, tel. 790250. 21129 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente - prezzi imbattibili - interpellateci - 414244. 21094 CC

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL PROSSIMO ALLESTIMENTO AL «VERDI»

L'«Olandese volante» mito e autobiografia

Riapproda a Trieste dopo ben quindici anni

La leggenda del pallido navigatore, condannato a errare finché non avrà trovato salvazione in una donna per sempre fedele, torna a Trieste dopo quindici anni (l'ultima edizione dell'«Olandese volante» di Wagner risale infatti al febbraio 1963, protagonista Tomislav Neralic).

Concepito nell'estate del 1839 durante un fortunoso viaggio fra il porto prussiano di Pillau e Londra, ultimato a Parigi nel settembre del 1841, il lavoro era intitolato nella prima stesura «Il vascello fantasma». Ma il direttore dell'Opéra, Léon Pillet, ne trovò di suo gradimento solo la parte letteraria, poi utilizzata da Pierre-Louis-Philippe Dietsch in uno sfortunato «Vaisseau fantôme» rappresentato all'Opéra il 9 novembre 1842.

Il giovane Wagner, fra abbandono romantico e orgoglio intellettuale, riprende nell'«Olandese volante» i modi linguistici weberiani e marschneriani. In effetti molte pagine di quest' immensa ballata possono essere riascoltate in parallelo con alcuni passi del «Freischütz» o del «Vampyr». Bisogna peraltro dire che del teatro di Marschner ben poco sopravvive, all'infuori dell'interesse che esso può ancora offrire come documento di cultura (cinque anni fa alla Rai di Torino venne ripreso, in sede di concerto, «Hans Heiling»), mentre l'«Olandese volante» ha una forza tragica e un doloroso fervore che ritroveremo solo nei quattro momenti del ciclo nibelungico.

La leggenda nordica del navigatore maledetto, raccolta dal poco noto Edward Fitz-Ball nel dramma «The flying Dutchman» (rappresentato a Londra, all' Adelphi Theatre, nel 1827) e da Heine nelle «Memorie del signor di Schnabelewopski», esprime per Wagner un affannoso, inappagato desiderio di pace fra le tempeste della vita. Il musicista, tracciando la genesi dell' opera, scrisse nella «Mitteilung an meine Freunde» (1842): «Quest'Olandese, che ripetutamente e con tanta forza di attrazione emerge dalle paludi e dai flutti della mia vita, fu il primo poema del popolo che mi penetrò profondamente nel cuore, sollecitandomi a interpretarlo e a dargli forma d'arte». Qui bisogna intendere il popolo come lo intendeva Wagner, e cioè quale prima e autentica espressione di umanità.

Dopo la prova del «Rienzi» e l'omaggio alle convenzioni del «grand-opéra», Wagner anela a liberarsi dal passato, ricerca un più vasto orizzonte compositivo, si volge alle leggende e alle brume del Nord. Egli è ormai sulla strada del «Wort-Ton-Drama» e la sua immaginazione spazia liberamente in un mondo nuovo, fra realtà e sogno. Il rifiuto delle cattive abitudini teatrali acquista consistenza. Il canto tende a trasformarsi in declamato, in «Sprechmelodie», seguendo l'intima accentuazione espressiva del verso. La melodia, se non «infinita», è già molto lontana dalla forma strofica.

Si affermano intanto i grandi temi dell'universo wagneriano — la predestinazione, l'amore-pietà, l'amore-sacrificio — insieme a elementi demoniaci (come nel «Freischütz») e a un' aspirazione alla Morte che sembra già annunciare l'esperienza del decadentismo. Lo sguardo di Senta, nel silenzio fatale del primo incontro con l'Olandese, è lo stesso sguardo che avvincerà fino alla morte Tristan e Isolde. Alla vista dell'Olandese, come nel destarsi da un sogno, la fanciulla domanda: «Perduta io son nel sogno meraviglioso? Quel ch'io vedo è forse un'illusione? Fino a qui indugiai forse negli spazi ingannevoli? Ed oggi è sorto il giorno del risveglio?».

La tempestosa «Ouverture», nel contrasto fra i motivi della maledizione e della forza redentrice, racchiude e sintetizza la tematica dell'opera, di cui sono nuclei essenziali l'ardente ballata di Senta e il monologo dell'Olandese, personaggio che serba una forte impronta autobiografica, con i segni in volto di un'angoscia misteriosa. Wagner scrisse della ballata di Senta: «In questo pezzo posi inconsapevolmente il germe di tutta l' opera; divenne la sintesi del dramma quale si presentava al mio spirito».

Molto bella è la canzone del pilota nel primo atto, mentre del coro delle filatrici — di freschezza liederistica — si può sottolineare una vaga anticipazione della pagina del «Wunderhorn» che conclude, in rigorosa forma strofica, la «Quarta sinfonia» («La vita celestiale») di Mahler.

L'«Olandese volante» è certo un'opera che offre molti motivi d'interesse a chi voglia studiare la genesi dello stile wagneriano e il suo progressivo definirsi nell'ambito di nuove strutture drammatiche. Si affermano poi in questo dramma, che Wagner chiamò «opera romantica», l'elemento fantastico di un vigore sovrumano — fino alla suprema invettiva dell'Olandese — e l'attraente «Stimmung» di alcuni interventi corali (al canto di gioia dell'equipaggio norvegese di Daland, felice per il ritorno in patria, si oppone il canto sinistro degli olandesi, intorno al cui vascello il collerico Nordsee tumultua).

La prima rappresentazione dell'«Olandese volante» si ebbe a Dresda (Hofoper) il 2 gennaio 1843 con Michael Wächter e Wilhelmine Schröder-Devrient, la grande interprete del «Fidelio», ormai negli ultimi anni di carriera. In Italia l'opera apparve per la prima volta a Bologna, il 20 novembre 1877, nella traduzione del musicista capodistriano Alberto Giovannini, con direttore Marino Mancinelli, avendo a interpreti Maria Luisa Durand e il baritono belga Gustavo Moriami. Al nostro Teatro Verdi l'«Olandese» approdò piuttosto tardi, il 25 novembre 1894, sotto la direzione di Giuseppe Pomè.

Dobbiamo infine ricordare che l'«Olandese volante» fu eseguito a Bayreuth solo nel 1901, con alcune modifiche apportate da Wagner nei suoi ultimi anni. Nuovi allestimenti se ne ebbero nel 1914 con Siegfried Wagner, nel 1939 con Heinz Tietjen, nel 1955 con Wolfgang Wagner, nel 1959 con Wieland Wagner e nel 1969 con la regia di August Everding e le scene di Svoboda. L'ultima edizione italiana dell'opera ci risulta essere quella torinese della scorsa stagione, affidata a interpreti come Siv Wennberg e Donald McIntyre, nell'allestimento del Grand Théâtre di Ginevra.

Edoardo Guglielmi

NON SALIRÀ PIÙ SUL PALCOSCENICO

L'ultimo show di Elton John

Costernati i «teen-agers» britannici Tuttavia non rinuncerà alle incisioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *I «teen-agers» britannici sono costernati: il loro idolo Elton John ha deciso di non tenere mai più concerti dal vivo. L'annuncio è stato fatto ieri sera dallo stesso «re» del rock», al termine di uno spettacolo di beneficenza.*

«Molte grazie; mi sono divertito davvero stasera, ma questo è stato l'ultimo show», ha detto ai 7.000 presenti che stentavano a credere alle proprie orecchie. Sperando di confortarli, il cantante ha subito aggiunto: «Per me è stata una decisione dolorosa».

Non sono mancate le scene di isterismo collettivo. Parecchi, con le lacrime agli occhi, hanno implorato: «No, no», sperando di commuovere il loro idolo e di farlo tornare così sui propri passi. Ma il cantante è stato irremovibile.

La decisione ha lasciato disorientati non solo i «fans». «E' stato come un fulmine a ciel sereno», ha commentato David Croker, direttore della casa discografica di proprietà del cantautore.

Anche il suo manager John Reid è caduto dalle nuvole. «Devo discutere l'intera faccenda con lui», ha esclamato dopo aver precisato che era completamente all'oscuro della decisione.

Meno sorpresi invece i dirigenti della società calcistica di Watford, un centro operaio a Nord di Londra, di cui Elton John è presidente del consiglio d'amministrazione.

Il general manager Ron Rollitt ha infatti osservato: «Il calcio è stato un'occupazione praticamente a tempo pieno per Elton negli ultimi dodici mesi».

Oggi il cantante si è rifiutato di rilasciare commenti. Tramite i funzionari della sua compagnia discografica ha fatto sapere che non intende tornare sulla vicenda e che non concederà interviste.

Tutto lascia prevedere comunque che egli continuerà a incidere dischi del genere che gli hanno permesso per anni di dominare la scena britannica, anche se in una recente intervista aveva dichiarato che non se la sentiva di fare «il cantante di rock fino a 50 anni».

Elton John è stato, e molto probabilmente continuerà a esserlo, per gli adolescenti della Gran Bretagna quello che i Beatles furono per loro negli anni Sessanta.

Londinese di nascita, aveva cominciato a farsi chiamare Elton John quando ancora passava le serate a pestare sul piano in locali notturni d'infimo ordine, in lungo e in largo per la Gran Bretagna. Il suo vero nome è Reginald Dwightitm.

A farne un «mostro sacro» della musica leggera mondiale sono stati, agli inizi degli anni Settanta, gli adolescenti americani.

La tappa più importante della sua carriera artistica è stata il Troubadour Club di Los Angeles: dopo essere passato in quel locale smise i panni di pianista di terz'ordine per assumere quelli del protagonista della musica rock.

La tournée da lui compiuta nel 1974 attraverso 40 città degli Stati Uniti contribuì ad accrescere la sua fama. I suoi successi si installarono rapidamente al vertice delle hit parade americane, facendo guadagnare al cantante un mucchio di quattrini. Per il solo 1975 le sue entrate sarebbero state di 60 milioni di dollari.

Fra i pochi artisti inglesi a non essersi trasferiti all'estero per sfuggire alla mannaia del fisco, Elton John vive da solo in una lussuosa residenza a Old Windsor. Anche a Beverly Hills, dove si reca spesso, tiene una casa. Fra i suoi amici californiani annovera fra l'altro la celebre tennista Billie Jean King.

Jeff Bradley

QUESTA SERA SUL VIDEO

Da appena una pagina la grande corazzata

«Lo sport» — Da Ancona va oggi in onda la telecronaca a colori, alle 16 sulla rete 1, dei campionati internazionali di tennis da tavolo. Alle 22.40 sulla stessa rete e a colori da Campione d'Italia telecronaca dell' incontro di pugilato Valdes-Briscoe per il titolo mondiale dei pesi medi.

* * *

«Check-up» (rete 1 - ore 12.30) — Il 2,5 per cento degli italiani ha il diabete e non sa di averlo. Questo dato statistico emerge, insieme ad altre notizie, dal numero di «Check-up» in onda alle ore 12.30. Al programma — curato da Biagio Agnes e condotto in studio da Luciano Lombardi — partecipano numerosi professori e specialisti i quali, a colloquio col pubblico, rispondono a domande riguardanti, tra l'altro la diagnosi precoce del diabete, il rapporto tra diabete e arteriosclerosi, le diete e le terapie più opportune.

* * *

«Arriva il "celebre" - Adriano Celentano» (rete 1 - ore 20.40 - colore) — Ritorna stasera in televisione dopo cinque anni di assenza Adriano Celentano con uno spettacolo tutto per sè registrato nell'ampio spazio del Teatro Tenda. L'ex «molleggiato», che in tutti questi anni è stato protagonista di diversi film, canterà canzoni vecchie e nuove del suo repertorio.

* * *

(Rete 1 - ore 21.50 - colore) — «Reciproco imbroglio» è il titolo del telefilm in onda stasera per questa serie. Siamo a Oxford durante la seconda guerra mondiale: qui vive un imbroglione che procura false lauree per corrispondenza; a Londra vive un altro imbroglione specializzato in falsi titoli nobiliari. Il primo commissiona al «collega» londinese un titolo per la figlia; il secondo una laurea per il figlio. I due giovani, con il beneplacido dei genitori, si sposeranno portando in dote una falsa laurea e un falso titolo nobiliare.

* * *

«Il vendicatore di Corbilleres» (rete 2 - ore 20.40 - colori) — Gabriel è sempre più deciso a scoprire la verità ma il suo comportamento suscita dei sospetti. Christine vede ancora il fantasma della marchesa e Gabriel, che non crede all'apparizione, cerca di rassicurare la ragazza che comincia a provare un nuovo sentimento verso di lui. Gabriel e il fidanzato di Christine hanno un violento scontro, ma Gabriel col suo corpo invulnerabile protegge la ragazza e fugge con lei.

* * *

«La corazzata Potiomkin» (rete 2 - ore 21.40) — Nell'ambito dei programmi dedicati ai 60 anni della rivoluzione sovietica, va in onda stasera il famoso film di Eisenstein «La corazzata Potiomkin», realizzato nel 1925 su incarico del governo sovietico per celebrare il ventennale dei moti rivoluzionari del 1905. Il film basato su un copione di appena una pagina ebbe subito un clamoroso successo nell'Unione Sovietica e da qui in tutto il mondo. Molte sono le sue sequenze famose. La copia in onda stasera è quella elaborata in URSS nel 1950 con la colonna sonora di N. Krjukov. E' stato eliminato il commento parlato e sono state ripristinate le didascalie dove già erano state collocate da Eisenstein.

Al termine del film seguirà l'incontro-dibattito «Due strade per il socialismo?».

Sarà Vittorio Salvetti a organizzare la ventottesima edizione del Festival di Sanremo, che si svolgerà nella città rivierasca dal 19 al 21 gennaio 1978. Lo ha deciso la scorsa notte il consiglio comunale di Sanremo: a favore di Salvetti hanno votato i consiglieri della DC, del PSI, del PSDI, del PRI e un indipendente. I rappresentanti comunisti e missini si sono astenuti.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15.45, 17.15, 19, 20.55, 23.05. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo; (Controvoce); 11: Radiornella; 11.30: Microsolco in anteprima; 12.05: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: L'eroe sul sofà; 15.05: Combinazione musica; 16.05: Il moscerino; 16.35: Le sentenze del pretore; 17: Estrazioni del lotto; 17.15: Sopra il vulcano; 18: Il venditore di palloncini; 18: Il complesso del giorno; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera: I primi del jazz; 20.10: Musica e futuro; 21.05: Didone ed Enea di Purcell; 21.01: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Io ricordo; 9.32: Cori da tutto il mondo; 10: Speciale GR2; 10.12: Radiodue film; 11: Arie liriche; 11.32: Toh chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 15. Botta e risposta; 15.35: Bollettino del mare; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Sabato musica; 19.50: Si fa per ridere; 21: Festival di Salisburgo 1977; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.20. 6: Quotidiana radiotre; 9: La stravaganza; 10: Tutte le carte in tavola; 10.55: Invito all'operà; 12: Il terzo orecchio; 13: Disco club; 14: Recital del tenore Mario del Monaco; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Concerto diretto da André Cluytens; 17.15: Il baribop; 17.45: Intermezzo; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21: Festival dei due mondi; 22.15: Musiche con dedica; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Miranda Martino; 12.10: Programmi regionali dell'accesso: Società filologica friulana «G. I. Ascoli» - Udine: Il doppio binario della letteratura friulana; 12.30: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.37: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Moda center; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e xo per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Notiziario; 14.33: LP della settimana; 15: Canti e danze da tutto il mondo; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Lettera da; 16.05: Edizioni Casadei - Sonora; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Week-end musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV RETE 1

12.30	*Check-up - Un programma di medicina.*
13.25	*Che tempo fa.*
13.30	*Telegiornale.* ✲
16.00	*Ancona: Campionati internazionali di tennis tavolo.* ★
17.00	*Alle cinque con Amedeo Nazzari.* ★
17.05	*La bella addormentata.* ★
17.35	*A luci basse - Spettacolo musicale con Bruno Martino e Peppino di Capri.* ★
18.35	*Estrazioni del Lotto.* ★
18.40	*Le ragioni della speranza.* ★
18.50	*Speciale Parlamento.* ★
19.20	*Due anni di vacanze. 10.o episodio.* ★
19.45	*Almanacco del giorno dopo.* ★
—	*Che tempo fa.* ★
20.00	*Telegiornale.* ✲
20.40	*Arriva il «celebre»... - Adriano Celentano.* ★
21.50	*Graham Greene racconta: gli amori facili, gli amori difficili - «Reciproco imbroglio».* ★
22.40	*Campione d'Italia. Pugilato: Valdes - Briscoe.* ★
—	*Telegiornale.* ✲
—	*Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30	*Robin Hood contro l'odioso sceriffo: «La peste provvidenziale».* ★
13.30	*TG2 - Ore tredici.* ✲
13.30	*TG2 - Omnibus.* ★
14.00	*Scuola aperta.* ★
14.30	*Giorni d'Europa.* ★
	TV 2 RAGAZZI
17.00	*Amelia e l'angelo. Telefilm.*
17.25	*Storie di un uovo. Cartone animato.*
17.40	*Secondavisione.*
—	*Riprendiamoci la vita. Ultima puntata.*
18.35	*TG2 - Sportsera.* ★
18.45	*Estrazioni del Lotto.* ★
18.50	*Buonasera con Mario Carotenuto.* ★
—	*La spintarella - Gara tra artisti dilettanti.*
—	*Previsioni del tempo.* ★
19.45	*TG2 - Studio aperto.* ✲
20.40	*Il vendicatore di Corbillères. 5.a puntata.* ★
21.40	*A sessant'anni dalla rivoluzione sovietica: «La corazzata Potiomkin». Film.*
—	*Incontro dibattito: Due strade per il socialismo?*
—	*TG2 - Stanotte.* ✲

★ *Programmi a colori.* ✲ *Parzialmente a colori.*

TV Svizzera

15.45: Per i giovani; 16.40: Pallacanestro, cronaca diretta di un incontro di lega nazionale; 18.25: Telegiornale; 18.30: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli apuntamenti culturali della Svizzera italiana; 19.10: Telegiornale; 18.25: Estrazione del lotto svizzero; 19.30: Il vangelo di domani, conversazione religiosa; 19.45: Scacciapensieri, disegni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Finché dura la tempesta» film con Gabriele Ferzetti, James Mason, Lilli Palmer, Alberto Lupo, Valeria Fabrizi, Gabriele Tinti, Raoul Grassilli, regia di Bruno Vailati e Charles Freud; 22.25: Telegiornale; 22.35: Sabato sport.

TV Capodistria

15.45: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Crvena Zvezda - Rijeka; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: I nuovi medici: «Uomini nello spazio» telefilm; 21.25: Memory of justice - Il processo di Norimberga, documentario, prima parte; 22.25: «Colpo di sole», telefilm.

TV Lubiana

8.10: TV dei ragazzi; 15.45: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Crvena Zvezda - Rijeka; 17.45: Orizzonti; 18: «Huckleberry», film; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: «Chiama M per assassinio», film; 21.45: La moda per voi; 21.55: Telegiornale; 22.15: La TV e gli spettatori.

TV Zagabria

10: TV scuola; 15.30: Notiziario; 15.35: Calendario TV; 15.45: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Crvena Zvezda - Rijeka; 17.40: TV dei ragazzi; 18.45: Amica musica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «L'uniforme sono io», serie comica; 20.30: Prime TV: «Il rapitore maldestro»; 21.45: Telegiornale; 22: «Accordi Kossovo 1977»: Festival musicale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 18 quarta rappresentazione (turno S) di «Turandot» di Giacomo Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 quinta rappresentazione (turno C-A) di «Turandot» di G. Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 e ore 20.30 (turno II sabato): «Storie del bosco viennese» di Horvat. Tagliando di abbonamento n. 1. Prenotazioni Bigliet. Centr. Galleria Protti. Funziona il servizio deposito (tel. 69406) e la prenotazione telefonica 36372 - 66311.

TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30 (termina alle 22.30) Miranda Martino in «Storia di una donna» di Martino e Cerliani. Spettacolo fuori abbonamento. Abbonati sconto 30 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 9: «Marcovaldo», spettacolo per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Prenotazioni e informazioni, Teatro Stabile, tel. 567202 int. 12.

PICCOLO TEATRO GMT - ITC - CMI di via S. Francesco, 5. Questa sera alle ore 20.30 e domani alle 16.45 repliche della brillante commedia dialettale «No go sposado miga la suocera» 3 atti di Dante Cuttin. Vendita biglietti dalle 17 alle 19 presso la Segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2 e dalle 19.30 in poi alla cassa del teatro di via S. Francesco 5.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ultimo giorno ore 18, 20 e 22: «Il difetto di essere moglie» di C. Goretta, con G. Depardieu. Anteprima in abbonamento.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «Per questa notte» di C. di Carlo. Technicolor con A. Merli, P. Bonacelli e O. Karlatos. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Moglie amante». Un film di Marco Vicario con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un film di Sydney Pollack: «Un attimo una vita» con Al Pacino e Marthe Keller. V.m. 14 anni.

FENICE. 15, 17.15, 19.45, 22.15 — Un film di Martin Scorsese: «New York, New York» con Liza Minnelli e Robert De Niro. Panavision non vietato.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «La calda bestia». Sever. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 15.30, ultima 22.15. In contemporanea con tutte le più grandi città italiane il film più atteso «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Technicolor. Non c'è nulla che valga il terrore degli «Abissi».

MIGNON. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15. Elvis Presley è «L'idolo di Acapulco». Con Ursula Andress. II settimana.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. La Walt Disney Productions presenta: «Herbie al Rallye di Montecarlo» con Dean Jones, Don Knotts e Julie Sommars. Technicolor per tutti.

RITZ. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Quell' ultimo ponte». Un colossale technicolor non vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.15. II settimana! Grande successo del technicolor «3 tigri contro 3 tigri» con Pozzetto, Montesano e Villaggio. Il film è per tutti. Ultime repliche.

CAPITOL. 16. Proseguono a richiesta le repliche del colossale technicolor «Airport 77» con J. Lemmon, L. Grant e J. Stewart. II settimana di crescente successo. Per tutti.

CRISTALLO. 15.30. Cassa 15. L'agente 007 nel film che ha frantumato gli incassi di tutti i tempi entusiasmando pubblico e critica «La spia che mi amava» con Roger Moore.

MODERNO (adiacente al nuovo hotel San Giusto). 16. Eccezionale successo del comicissimo technicolor «Due superpiedi quasi piatti» con B. Spencer e T. Hill. II settimana di repliche.

IMPERO. 16.30. Non perdetevi il piacevolissimo, spiritoso ed esilarante «Car Wash» (Stazione di servizio) un piccolo capolavoro di comicità che si replica a richiesta ancora oggi. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. «La compagna di banco». Lilli Caroti, G. D'Angelo, Lino Banfi, Romana Coluzzi. Un divertentissimo e pulito film. Per tutti.

ABBAZIA. 16: «Konga». Il mostro che sconvolse il mondo. Technicolor con M. Gough e M. Johns.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30, 18, ult. 21.30: «Ben Hur». Il film di William Wyler che ha conquistato ben 11 «Oscar». Il più spettacolare film di tutti i tempi. Cinemascope technicolor con Charlton Heston, Jack Hawkins, Hoya Hororeet e Stephen Boyd. Per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «La Principessa nuda». Una avventura conturbante in uno stupendo technicolor. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30, ult. 21.30: «La grande corsa». Divertente. Technicolor. Con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood. Per tutti.

IDEALE. 16.30. Technicolor. Il più forte di tutti: Clint Eastwood assieme a Harry Guardino e Tyne Dalì nel più bello dei film: «Cielo di piombo ispettore Callaghan». Anche in caso di sciopero il cinema domani resterà aperto.

LUMIERE (via Flavia 9). 16.30, ult. 22: «Anche gli angeli tirano di destro». Un film tutto da ridere con Giuliano Gemma, Ricky Bruch e il piccolo Paolo Zilli. Abbinato al film il meraviglioso documentario «Trieste una città diversa» dell'Azienda autonoma di Trieste.

RADIO. 16: «Tentacoli». Con John Huston, Shelley Winters, Bob Hopkins. Dopo «Lo squalo» un altro grande film. Colori.

SALESIANI. 15: «My Fair Lady».

SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «Simone e Matteo, un gioco da ragazzi» con Paul Smith, Michael Coby. Commedia. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo!» un colossale successo di Sydeny Pollack con Robert Redford, Will Geer, Allyn Ann McLerie e Belle Bolton. Technicolor.

VOLTA. 17: «La pietra che scotta» con Robert Redford e George Segal nelle più emozionanti avventure a caccia di un diamante. Per tutti. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Gran bollito». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Abissi».

CENTRALE. 16: «Mogliamante». V.m. 18 anni.

ODEON. 15.30: «L'ultimo ponte».

CRISTALLO. 16: «Supervixens». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Padre, padrone».

DIANA. 18: «Nuda dietro la siepe». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Tutti defunti... tranne i morti» con G. Cavina e F. Marciano. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 17 - 22: «Striptease» con T. Stamp e C. Clery. Colori. V.m. 18 a.

VERDI. 17 - 22: «Pronto a uccidere» con M. Balsam ed E. Sommer. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17 - 22: «Il giardino dei supplizi» con J. Kerry e T. Taffin. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 17.15 - 22: «La battaglia delle aquile» con M. Mc Dowell e C. Lummer. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il prefetto di ferro» con Giuliano Gemma e Claudia Cardinale. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «La via della droga» con Fabio Testi. A colori.

SAN MICHELE. 15.30: «Furia nera» con Andrea Balestri e Susanna Melandri. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il mio nome è nessuno» con Terence Hill e Bud Spencer. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30 - 21.30: «La poliziotta fa carriera» con Edwige Fenech, Mario Carotenuto. Technicolor. V.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Ultimi fuochi». V.m. 14 a.

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «Super Kong» con F. Taylor.

CORMONS

ITALIA. 19 - 22: «Scaramouche», con S. Cooper e D. Callotti. A colori. V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Messalina, Messalina». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Le lunghe notti della Gestapo».

PALMANOVA

ITALIA. «King Kong».

GARIBALDI. «L'ultima orgia del Terzo Reich».

A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica veneziane tende verticali. Montaggi riparazioni forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 732833. 050354 CC

ARTIGIANO piastrellista installatore esegue modifiche bagni cucine, tel. 795275. 21412 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229 ore 9-14. 21570 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggioli tetto, armatura propria. Tel. 795275. 21412 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali, tel. 812608. 21137 CC

IMPIEGATO pratico paghe contributi altri lavori ufficio offresi. Telefonare 794381.

RESTAURARREDA progettazione ed edificazione ville, restauri ed arredamenti appartamenti, negozi, modifiche e disegni, impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento, pavimentazioni posa moquette, opere di falegnameria su misura, assistenza totale arredamento, tel. 209370 - 62556 - 740277. 21698 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

ALBERGO cerca cameriera ai piani o donna pulizia. Telefonare 795169. 21597 D

ANZIANO vista menomata cerca dattilografa veloce lettura giornali, tel. 37056 lunedì 9-12. 3292 D

APPRENDISTA commesso esperto croato parlato cerca autoaccessori presentarsi Settefontane 32. 21546 D

BANCONIERE pratico assume dancing Paradiso, lavoro bisettimanale, telefonare 813259 mattinata. 21516 D

COMMESSO banconiere cerca self-service Despar di Trieste via di Roiano 6, presentarsi pomeriggi lavorativi ore 17-19. 3288 D

CERCASI corrispondente tedesco inglese e possibilmente francese pratica ufficio telex, telefonare 62281. 3294 D

CERCASI donna pulizia stabili. Presentarsi ore ufficio impresa «La Pulizia», via Battisti 29.

DITTA commerciale cerca autista patente C pratico città per consegne pronta assunzione. Telefonare 790966 ore ufficio. 21628 D

PRIMARIA ditta cittadina cerca contabile con pluriennale esperienza disponibile entro l'anno. Indirizzare offerte Publikompass Cassetta 5 B 34100 Trieste. 21629 D

PRIMARIA Ditta autotrasporti collettame cerca fattorino per consegne residente Gorizia, telefonare Udine 0432-207601.

STUDIO PHOTOIMAGE via Battisti 8, cerca fotomodelle per lavoro pubblicitario. Presentarsi o telefonare 771755. 21631 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

DUE studentesse cercano camera e possibilmente uso cucina. Tel. 759158. 21577 E

STUDENTE cerca camera riscaldata zona Università 45 mila. Telefonare 0432-951035.

STUDENTE serio cerca stanza con uso bagno urgentemente, ore 13-15, tel. 727344. 21664 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera 4 letti per studenti uso bagno 8000 giornaliere. Tel. 61098. 21503 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

CERCASI persona madrelingua tedesca capace miti pretese per inizi conversazione. Telefonare 791654. 21335 G

CHIMICA e stechiometria insegnasi. Telefonare al 763472 ore pasti. 21344 G

COOPERATIVA bambinaie referenziate anche assistenza scolastica offronsi. Tel. 43159. 21248 G

BENEDICT School lingue estere metodo corsi diurni e serali diplomi traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2, telefono 30285. 21473 G

DIPLOMATO impartisce lezioni di pianoforte. Tel. 60001. 21297 G

GIOVANE signora impartisce lezioni lingua francese proprio domicilio. Prezzi modici. Telefono 761998. Via S. Francesco. 21502 G

GORIZIA. Ingegnere impartisce lezioni matematica e-o elettrotecnica tel. 80512. 708 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Telefonare 813374. 21035 G

INGLESE francese tedesco scuole medie insegnante impartisce lezioni. Tel. 723221. 21232 G

INSEGNANTE pluriennale esperienza impartisce lezioni materie letterarie ogni livello. Telefonare 37280. 21232 G

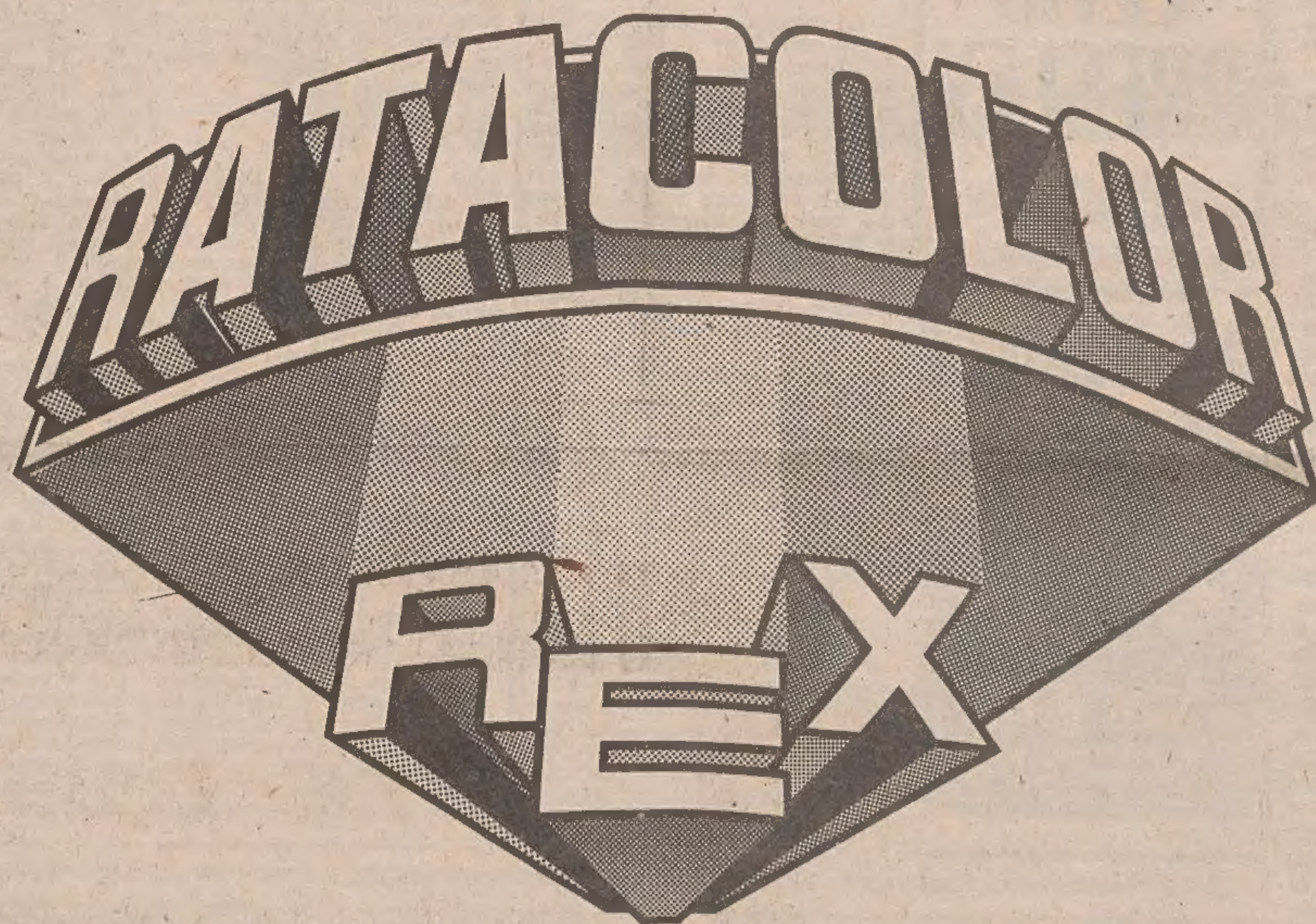
LAUREATA pluriennale esperienza offresi per lezioni e traduzioni inglese e francese. Prezzi modici. Telefono 33207. 20639 G

Ratacolor Rex.
Un TV color Rex subito senza cambiali.

Continua il successo di Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento ideato dalla Rex, in collaborazione con la Banca d'America e d'Italia, che ti dà con piccole rate mensili l'alta qualità e l'affidabilità di un TV Color Rex.

Senza cambiali e con l'unica formalità di un modulo da riempire.

Puoi trovare tutte le informazioni su Ratacolor Rex presso le succursali Zanussi e presso tutti i Rivenditori Rex.



Succursali Zanussi Settore Elettrodomestici.

FRIULI V. G. Campoformido (UD) Via Principe di Udine, 66 S.S. 13 Pontebbana km. 123 - tel. 699482

VENETO Padova Via Venezia, 100 - tel. 655122
Verona Corso Milano, 96 - tel. 562828

PIEMONTE Rivoli (TO) Via Albenga - Ang. Via Biella tel. 9585522/3/4/5/6

LIGURIA Genova Passo Ponte Carrega, 42/r tel. 868856

LOMBARDIA Brescia Via Rose, 18 H - tel. 316102
Gerenzano (VA) Via Giovanni Pascoli, 74 tel. 9688795/9689521

EMILIA ROMAGNA Cadriano di Granarolo Emilia (BO) Via Giuseppe di Vittorio, 5 tel. 766244

MARCHE Marina di Montemarciano (AN) S.S. 16 Adriatica km. 283 tel. 911378/910405

TOSCANA Sesto Fiorentino (FI) Località Osmannoro Via Avogadro 26/28 tel. 371175/76/79

LAZIO Roma Via Salaria, 1031 tel. 8401641/8401705

CAMPANIA Casoria (NA) Via Nazionale delle Puglie, 255 Località Cimiliarco - tel. 7590666

PUGLIA Bari S.S. 96 - km. 120.500 tel. 451714/451711

SICILIA Misterbianco (CT) Circonv. di Misterbianco Loc. Mezzocampo, 11 tel. 302222
Palermo Via Don Gnocchi Ang. Via Cimbali - tel. 545541

SIGNORINA ottima conoscenza lingua francese impartisce lezioni conversazione. Telefonare 791654. 21335 G

STUDENTESSA impartisce lezioni elementari medie e ginnasio. Prezzi modici. Telefonare 796955. 21033 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano tedesco matematica e scienze. Tel. 410481.

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta, prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 21305 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni elementari medie biennio, prezzi modici. Telefonare 912137. 21212 G

UNIVERSITARIA impartirebbe ripetizioni ogni materia anche greco elementari medie ginnasio inglese ogni livello anche a domicilio. Prezzi modici. Telefonare 734686. 21093 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

NAPOLEONICA smarrito collana pietre gentilmente, telefonare 413308 mancia. 21697 H

PORTAFOGLIO smarrito via Mazzini. Rinvenitore, telefoni 744467 ore 12.30. Mancia. 21576 H

SMARRITI cani bracco tedesco e bastardina bianca pressi Borgo Grotta Sgonico prego telefonare ai numeri 227249-64106 lauta mancia.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A. ACIT. AFFITTASI signorile PIAZZA MALTA completamente arredato ampio salone 2 stanze cucina stube stanza guardaroba tripli servizi terrazza soleggiatissima. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21253 I

AFFITTASI uffici 150 mq zona industriale Gorizia possibilità deposito merce 200-300 mq. Telefonare (0481) 5385. 702 I

AFFITTASI camera con focolaio mobiliata per studenti. Telefonare 793090. 3273 I

AFFITTASI nuovo due stanze cucina bagno posto macchina 150.000, tel. 817265. 3296 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA: affitta in centro appartamento ammobiliato altri a Staranzano, Marina Julia e Duino, tel. 41807. 955 I

TRE stanze grandi servizi Stazione affittasi solamente uffici. Via Ambulatorio, tel. 413308. 21612 I

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. dal 26-9 al 23-12, dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi); soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette II cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul).
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania. Circola 16-12-77 - 6-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi); cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste-Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste-Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccete di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 17-12-77 - 9-1-78 e 24-3 - 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2)).

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

PROSSIMA RIAPERTURA

Nei locali completamente restaurati a disposizione dei clienti il nuovo assortimento a prezzi risparmio.

MOBIL MARKET

MOBILI PER VIVERCI

Trieste - via Limitanea 3

BORSE E MERCATI

DIFFUSI RIBASSI

MILANO — *In un regime di scambi piuttosto modesto le quotazioni della seduta, l'ultima della settimana, si sono poste sulla china del ribasso e il listino si è inscritto in generale sui minimi della mattinata con una netta prevalenza dei segni negativi che hanno interessato anche la maggioranza dei valori di primo piano sia pure con differenze percentuali di non ampio rilievo. Le difficoltà incontrate in sede parlamentare dal progetto Pandolfi, infatti, hanno riportato elementi di chiaro malessere sul mercato azionario.*

Voci come le Fiat, soprattutto l'azione privilegiata, hanno perduto di conseguenza terreno così come le Generali, Ras, Montedison, Ifi privilegiate, anche se ha lievemente recuperato al listino rispetto ai minimi della mattinata Viscosa, Pirelli, Mediobanca, Toro, Standa, Immobiliare Roma, Condotte e sono rimaste ovviamente ancora nell'occhio del tifone le Liquigas. In sede di listino sono stati rinviati due titoli: per eccesso di domanda le Montefibre pref. che poi hanno messo a segno un vantaggio di oltre il 17 per cento e per il motivo opposto le Nord Milano che hanno poi ceduto oltre il tre per cento.

Va rilevato infine che lo sciopero dei dipendenti della Camera di commercio (nel quadro dello sciopero nazionale della categoria) ha reso lenta e difficile la trascrizione delle variazioni dei corsi aggiungendo al resto un motivo di confusione. Tra i valori maggiormente trattati 104 sono risultati in ribasso, 20 sono risultati in rialzo e 20 sono rimasti invariati. In percentuale perdono terreno i seguenti valori: Broggi (—6,6), Montegemina (—3,1), Liquigas (—6,3), Viscosa priv. (—3), Finsider (—3,8), Nord Milano (—3,3), Liquigas ris. (—5), Finmare (—4), C. Erba priv. (—4,4), Imm. Roma (—4,1), Condotte (—4,1), Falck (—3,8), Sai (—3,7), Italgas (—3,4), Isvim (—3,6), Pierrel (—3,3), Sarra (—3,3).

In percentuale recuperano le seguenti voci: Ginori (+3,5), Latina (+6,9), Rumianca (+2,1), Latina priv. (+10,2), Montefibre priv. (+17), Binda (+2,4). Sempre alla ribalta operativa sul mercato obbligazionario le Enel indicizzate che anche oggi hanno inscritto apprezzabili vantaggi. Resistenti gli altri settori, calme tra le convertibili le Buton, irregolari le Liquigas.

DOPOBORSA — Senza scambi, con prezzi aderenti alle chiusure.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 123500, Generali 35800, Ras 54800, Anic 169, Liquigas 89, Liquigas priv. 81, Liquigas risp. 76, Montedison (senza stampigliatura) 190, Montedison (con stampigliatura) 155, La Rinascente 44, La Rinascente priv. 29, Gerolimich 2650, Premuda 600, Sip 1445, Tripcovich 30050, Bastogi 522, Finmare 80, Finsider 85, Pirelli S.p.A. 1080, Sme 195, Stet 1724, Beni Stabili 2060, Generale Immobiliare 69, Fiat 1990, Fiat priv. 1530, Dalmine 308, Italsider 110, Terni 105, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 635, Snia Viscosa priv. 380, Patriarca 3480.

LONDRA

In declino il listino per la decima volta consecutiva. L'andamento depresso è dovuto alle vertenze salariali che agitano l'intero paese. Deboli i petroliferi ed i chimici. I più importanti bancari hanno perduto da 3 a 4 pence, ma Lloyds è rimasto invariato. Riflessivi i titoli industriali e specialmente Reed.

ZURIGO — Prevalenza di rialzi. Su 105 titoli trattati, 60 hanno guadagnato, 21 si sono indeboliti e 24 sono rimasti invariati. Migliorati tutti i settori, tranne gli industriali. Ben trattati anche i valori esteri.

PARIGI — Variazioni marginali. Alimentari e petroliferi hanno resistito mentre bancari, alberghieri, commerciali, metalli e chimici hanno chiuso in contrasto. Prevalenza di perdite nei rimanenti settori.

FRANCOFORTE — Chiusure contrastate. Meccanici ed altri titoli selettivi hanno sorretto il mercato. Automobilistici, bancari, elettrici ed i maggiori chimici si sono indeboliti.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

ROMA: dollaro Usa 880-890, sterlina 1650-1680, franco svizzero 402-405, franco francese 182-184, marco tedesco 397-400.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 4-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6-/12	7-1/4	7-1/2
sterlina brit.	5-1/8	5-3/4	6-1/4
Franco svizz.	1-1/8	2-1/8	2-3/8
Marco germ.	3-1/2	4	4-1/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 4 novembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	164,70	(+ 1,16)
Hongkong	162,35	(—,—)
Londra	165,90	(+ 1,65)
New York	166,15	(+ 1,65)
Milano	167,05	(+ 1,31)
Parigi	165,42	(+ 1,60)
Zurigo	166,12	(+ 2,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,65	—
Capitalitalia	»	7,77	—
Europrogr.	frsv.	144,29	—
Fonditalia	doll.	9,66	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,58	—
Italfortune	»	7,00	7,42
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,43	10,25
Management	lire	6152,19	—
Rominvest	doll.	9,43	10,20
Italunion	»	6,17	6,72

Titoli azionari di Milano

TITOLI	3-11	4-11
Alimentari e agricole		
Alivar	962	950
Bonifiche Ferraresi	5050	5050
Buton	3960	3920
Chiari & Forti	1090	1085
Eridania	1559	1531
Imm. Vittoria	4410	4410
Ind. Buitoni Perug.	1210	1180
Unidal	—	—
Romana Zucchero	110	110
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	18080	17800
Assicuratrice Ital.	123600	123500
Ausonia	1295	1295
Bowring	1360	1360
Comp. Ass. Milano	6750	6675
» » » pr.	3095	3020
Comp. Latina	462	494
Comp. Latina priv.	301	332
Firs	2960	2958
Generali	36300	35810
Italia Assicurazioni	16700	16500
L'Abeille Italiana	8300	8230
Fondiaria Incen.	5025	4995
La Fondiaria Vita	13700	13530
RAS	55810	54800
SAI	4810	4630
Toro Assicuraz.	6100	6010
Toro Assicuraz. pr.	3250	3160
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11015	10830
Banco di Roma	8400	8520
Banco Lariano	4415	4430
Credito Italiano	1550	1550
Cred. Varesino	2300	2280
Interbanca priv.	10700	10450
Mediobanca	41760	41020
Cartarie - Editoriali		
Binda	1950	1998
Burgo	5050	4950
Burgo priv.	3200	3105
De Medici	400	385
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	725	711
Cementi - Ceramiche		
Cementir	545	545
Cer. Pozzi	945	945
Eternit	666	668
Eternit priv.	988	988
Italcementi	11700	11420
Richard Ginori	170	176
UNICEM	3180	3165
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	171	168
Brioschi	9900	9880
Caffaro	266	268
Carlo Erba	980	[illegible]
Carlo Erba priv.	470	449
Italgas	638	616
Lepetit	12730	12640
Lepetit priv.	12620	12620
Liquigas	95	89
Liquigas priv.	82	81
Mira Lanza	21490	20950
Montedison	193 50	190
Montedison '74	—	—
Montegemina	158	153
Napoletana Gas	453	440
Perlier	320	320
Petrolifera Italiana	875	875
Pierrel	295	285
Rumianca	1630	1665
Saffa	4292	4150
Siossigeno	7680	7630
Commercio		
La Rinascente	45 50	44.50
La Rinascente priv.	30 50	29 50
Silos di Genova	1662	1662
Standa	2260	2200
Comunicazioni		
Alitalia priv.	940	940
Ausiliare	3120	3290
Aut. Torino-Milano	1000	1035
Italcable	2359	2375
NAI	755	701
Nord Milano	383	370
S.I.P.	1470	1445
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	683	669
Marelli E.	215	213

TITOLI	3-11	4-11
Pan Electric	—	—
Superfila	5275	5210
Tecnomasio	296	290
Finanziarie		
Agricola	1305	1325
Bastogi	529	522
Centrale	4315	4250
Fin. Ernesto Breda	1578	1561
Finmare	84	80 25
Finsider	90	84 75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	925	935
Gim	1960	1920
I.F.I.	2235	2186
I.F.I.L.	4160	4049
Invest.	1610	1590
Mittel	999	982
Part. Fin.	1226	1205
Pirelli & C.	2270	2258
Pirelli S.p.A.	1095	1078
Riva Finanziaria	4280	4305
Sarom	860	860
S.M.E.	200	193
Stet	1762	1724
Svil. Bon.	4774	4725
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1180	1180
Beni Imm. Italia	388	385
Beni Imm. Italia pr.	187	185
Beni Stabili	2085	2060
Certosa	—	—
Coge	866	850
Condotte d'Acqua	621	595
De Angeli Frua	3085	3020
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	72	69
Iniziativa Edilizia	3775	3775
Isvim	1900	1830
La Milano Centrale	23000	22900
Risanamento	3351	3330
Sifa	541	528
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2020	1990
FIAT priv.	1550	1531
Franco Tosi	10750	10690
Gilardini	3100	3099
Nebiolo	299.50	295
Olivetti	962	935
Olivetti priv.	825	810
Westinghouse	6400	6200
Worthington	2293	2270
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	889	830
Dalmine	308 50	308
Falck	2839	2730
Falck priv.	2400	2370
Iissa Viola	1155	1155
Italsider	115	110
Magona	1458	1460
Pertusola	2370	2355
SMI	2202	2198
Terni	105	105
Trafilerie	545	530
Tessili		
Centenari e Zinelli	47	47
Cantoni	3210	3250
Cucirini	3010	2950
Cascami Seta	4000	3980
Fisac	1068	1065
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	366	364
Marzotto priv.	991	990
Montefibre	10	10 50
Montefibre priv.	11.75	13.75
Olcese Veneziano	45	45
Rotondi	6620	66 20
Scotti	—	—
Snia Viscosa	650	631
Snia Viscosa priv.	393	381
Tilane	730	730
Unione Manifatture	10500	10500
Diverse		
Acqua Marcia	2318	2310
Acqu. De Ferrari	1423	1430
Acque Potabili	608	599 50
Calz. di Varese	3885	3885
C.I.G.A.	903	888
C.I.R.	7850	7790
Pacchetti	49.75	48
Rejna	2230	2230
Smeriglio	5 25	5
Terme Acqui	565	565
Trenno	1251	1243

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-11
Rendita	5%	78.50
Prest. Red. '34	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	95.95
Redim. Trieste	5%	95.80
Rif. Fondiaria	5%	100.10
Redimibile '54	5%	95.80
Edil. Scol. '67	5,50%	82 45
» » '68	5,50%	78.50
» » '69	5,50%	75.10
» » '70	6%	74 40
» » '71	6%	73.80
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	6%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	97.60
» 1979	5,50%	92.40
» 1980	5,50%	85.85
» pol. '78	7%	98.15
» » '79	9%	94.45
» » '79	9%	92.75
Am. FF.SS. 67/87	6%	70.80
» » 68/88	6%	68.90
» » 70/80	7%	69.30
» » 71/86	7%	75.80
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.55
» XXIII	5%	83.10
» XXIV	5,50%	81.45
» XXV	6%	81 55
» XXVI	6%	69.90
» XXVII	6%	67.15
» XXVIII	7%	72.30
» XXIX	7%	72.45
» XXXI	7%	92.20
» XXXII	7%	83.40
» XXXIII	7%	72.10
» XXXIII bpt.	7%	94.30
» XXXIV	7%	68.75
» XXXV	7%	73.60
» XXXVII	7%	66.90
» XXXVIII	7%	65.50
» XXXIX	7%	69.50
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	70.35
» XLII	8%	67.20
» XLIII	8%	81.05
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	80.25
» serie sp.	6,50%	80.60
» XLVIII	10%	86.65
» L	10%	89 60
» Interfund	8%	85.15
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.—
» » »	5,50%	60.30
» » »	6%	59.25
» » »	7%	60.90
COP ss. I	6%	77.—
» ss. II	6%	74.25
» ss. III	6%	74.50
» ANAS '66	6%	59.20
» ANAS '72	7%	60.70
» Dotaz. I	6%	77.10
» Dotaz. II	6%	74.50
» Int. St. 1	6%	73.50
» Int. St. 2	6%	70.60
» Int. St. 3	6%	68.70
» Int. St. 4	6%	69.30
» Int. St. I	7%	66.30
» Int. St. II	7%	68.10
» Int. St. III	7%	68.30
» Int. St. IV	7%	68.10
Ferrovie 1959	5,50%	95.50
» 1960	5%	87.40
» 1961	6%	84.70
» 1965 I	6%	75.—
» 1965 II	6%	74.45
» 1966 I	6%	72.90
» 1966 II	6%	72.90
» 1969 I	6%	66.90
» 1971	7%	67.90
» 1972	7%	68.50
» 1972 II	7%	68.—
Pubbl. Ut.	5,50%	88.80
Pubbl. Ut. Vent.	6%	72.65

TITOLI		4-11
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.40
» Ind. ss. C.	7%	77 50
» Ind. ss. D.	7%	75 50
» Ind. ss. E.	7%	76 40
» Ind. ss. F.	7%	74.60
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	97.05
» VIII	5,50%	94.90
» IX	6%	93.50
» X	6%	91.10
» XI	6%	88.—
» XII	6%	86.60
» XIII	6%	82.90
» XIV	6%	80.60
» XV	6%	79.70
» XVI	6%	77 30
» XVII	7%	77.90
» XVIII	7%	76.10
» XIX	7%	74.25
» XX	7%	71.70
Enel 1965 II	6%	77.70
» 1966 I	6%	72 65
» 1966 II	6%	72.40
» 1967	6%	71.30
» 1968 I	6%	69.—
» 1968 II	6%	68 30
» 1969 I	6%	66.75
» 1969 II	6%	66 75
» 1970	7%	81.20
» 1971	7%	80 05
» 1972/87	7%	76.20
» 1972/92	7%	66.30
» 1973/93	7%	66.20
» 1974 Ind.	8%	111.50
» 1975	10%	91.—
» 1975 II	10%	89 95
» 1974	9%	82.—
» 1975	9%	90 05
» Europa	6%	90 30
E.N.I. '58 vent.	6%	97.50
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	90 —
» '66	6%	86 75
» Gela	5,50%	92.05
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	96.40
» IV	5,50%	88.40
» V	5,50%	87.10
» VI	5,50%	87 90
» VII	5,50%	98 —
» VIII	5,50%	95.50
» IX	6%	95 30
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	97 60
» '59/79	5,50%	95 —
» '60/80	5,50%	92.20
» '61/86	5,50%	68.70
» '63/83	5,50%	81 —
» '64/82	6%	82.60
» '65/83	6%	78 80
» Alfa R.	7%	69 55
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	65 70
» C.C. '65	6%	75.90
» C.C. '67	6%	71.10
» C.C. '68 I	6%	68.80
» C.C. '68 II	6%	71 60
» C.C. '69	6%	66 20
» C.C. '71	7%	75 85
» C.C. '72	7%	73.70
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.80
Cred. Fond. conv.	6%	63.—
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84 50
» » 1987	6%	84 50
» » 1990	6%	71.90
» » 1991	6%	64 40
» » 1992	6%	62 40
» » 1995	6%	62.80
» » 1996	6%	63 20
» » 1997	6%	65.30

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.25
» '63/80	6¾%	99.50
» '69/84	7½%	99.50
» '71/78	7¾%	99 50
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	100.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	96.50
» '70/85	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	389,23	385,—	389,18
Fiorino olandese	361,87	357,—	361,86
Franco belga	24,89	24,85	24,89
Corona danese	143,83	138,—	143,59
Corona norvegese	160,02	156,—	160,02

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	183,01	178,—	182,95
Dollaro USA	878,75	875,—	878,70
Dollaro canadese	792,50	745,—	792,50
Peseta spagnola	10,58	10,—	10,56
Escudo portoghese	21,63	19,50	21,62
Scellino austriaco	54,65	54,—	54,65
Franco svizzero	395,89	391,—	395,87
Franco francese	181,17	179,50	181,17
Yen nipponico	3,53	3,—	3,53
Lira sterlina	1587,50	1590,—	1587,60
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,—	—,—
» (Roma)	—,—	40,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-42,20	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,88 p.c. (33,84); nei confronti di tutte le valute 38,23 p.c. (38,36); nei confronti delle monete CEE 43,41 p.c. (43,60).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 40000-42000; sterlina oro (nc) 43000-44000; marengo italiano 37500-39500; marengo svizzero 37500-40000; marengo francese 39000-42000, marengo belga 36500-38500, 20 dollari oro 195000-215000, 100 pesos cileni 83000-95000, 50 pesos messicani 174000-184000, oro 4450-4630, argento 134500-138500, platino 5170. Unità di conto europea: 1024,15 (1028,14).

UNA MOSSA «CORSARA» SURRISCALDA IL MERCATO EUROPEO

Il Brasile a sorpresa rivende caffè a Londra

E' la stessa merce acquistata mesi addietro — Immediata ripercussione sul prezzo in dollari

Apprendiamo da Londra che il Brasile, con un'operazione a sorpresa e del tutto contraria alla sua abituale politica, ha rivenduto ieri sul mercato a termine della City una parte del caffè che esso aveva comperato in precedenza per consegna novembre. La notizia è stata data da tre agenti di vendita indipendenti. La decisione della società statale brasiliana Interbras (che è una succursale della Petrobras) ha stupito il mondo operativo londinese e continentale, perché, mentre annunciava il caricamento di caffè acquistato alla City fra giugno ed ottobre sulla nave «Deseado» dava ordine al direttore della propria filiale londinese di rivendere una parte del caffè rimasto nei docks inglesi.

E' da rilevare che da giugno a ottobre, la Interbras comperò a Londra in quella borsa a termine 28.288 tonn. di caffè Robusta, pari a 471.300 sacchi da 60 kg., da destinare ai produttori brasiliani di caffè solubili. La contromanovra ha avuto degli immediati riflessi sulle quotazioni borsistiche. Difatti, il caffè per consegna gennaio è subito salito a 1680 sterline per tonn., ma considerando la discesa della sterlina, il prezzo reale espresso in dollari è sceso da 3.067 a 3.040 dollari la tonnellata. Pertanto il caffè verde Robusta è diminuto da 1,526 a 1,513 dollari per libbra. Il delegato brasiliano della Interbras di Londra non ha voluto dare spiegazioni sulla mossa attuata dai brasiliani.

Attinte informazioni da un membro del Comitato italiano caffè, viene esclusa nella maniera più assoluta che nelle precedenti operazioni brasiliane di accordi speciali di vendita direttamente dal Brasile con notevoli sconti e neppure in questa operazione «corsara» di ieri, ditte italiane abbiano partecipato in qualsiasi maniera. Cadono così certe accuse rivolte a ditte crudiste e torrefattrici italiane di avere speculato su certi affari speciali che l'IBC di Rio de Janeiro avrebbe concluso con importatori stranieri. (D.L.)

Nuovo «tetto» di disoccupazione in Germania

NORIMBERGA — La disoccupazione è in aumento in Germania. Ad ottobre il numero di disoccupati è salito a 954.400 unità, pari al 4,2 per cento della forza lavoro del paese, contro il 4 per cento di settembre e il 4,1 per cento dell'ottobre '76. Lo ha reso noto il ministro del lavoro, Josef Stingl, il quale ha attribuito l'incremento rilevato ad ottobre a fattori stagionali.

Livelli record in Australia

CANBERRA — La disoccupazione è salita a livelli senza precedenti in Australia. Ad ottobre il numero di disoccupati risulta pari a 370.335 unità, con un incremento del 12,8 per cento rispetto a settembre. Il tasso di disoccupazione risulta quindi pari al 6 per cento della popolazione attiva.

Tra i fattori che avrebbero determinato l'elevato livello di disoccupazione nel mese figura, secondo le autorità, lo sciopero del settore dell'energia elettrica che ha lasciato senza lavoro almeno 56 mila persone.

Barre «congela» i prezzi alimentari

PARIGI — Il governo francese ha annunciato una nuova ondata di controlli sui prezzi al consumo. In seguito all'incremento dell'1 per cento rilevato ad agosto nei prezzi che risultano cresciuti del 14,1 per cento nell'anno, il primo ministro Raymond Barre ha allungato l'elenco dei prodotti per i quali sono in vigore i prezzi amministrati. Il calmiere includerà quindi il pollame, la carne di vitello, l'acqua minerale, il vino, la birra e la pasticceria.

PRESTITO EUROPEO A BELGRADO

LUSSEMBURGO — La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso, per la prima volta, un prestito alla Jugoslavia. Si tratta di 25 milioni di unità di conto (una unità = 1,143 dollari), all'interesse del 9,2 per cento da restituire in 15 anni. Il prestito è destinato a sei società elettriche jugoslave e servirà a finanziare la costruzione di una rete elettrica da 380 chilovolt. I lavori verranno effettuati dalla Jugel, l'unione delle industrie elettriche jugoslave. La rete elettrica jugoslava verrà collegata con quelle della Grecia, dell'Italia e di altri paesi.

Intanto si sono conclusi a Belgrado i lavori della commissione mista Jugoslavia-CEE a livello di ministri. La parte jugoslava — informa l'Ecotass — ha espresso le sue preoccupazioni per le tendenze protezionistiche che sono causa della costante crescita del disavanzo nel commercio con i paesi della CEE. Nei primi nove mesi del corrente anno il disavanzo è stato di oltre 1,7 miliardi di dollari.

La delegazione della CEE ha fatto rilevare che le tendenze protezionistiche sono condizionate dalle difficoltà che attraversa l'economia internazionale, dalla crescita della disoccupazione, ed ha assicurato che la CEE cerca di opporsi a simili tendenze.

Il vicepresidente della commissione della CEE per gli affari di politica estera, Haferkamp, è stato ricevuto dal vicepresidente del governo jugoslavo Shefer. Sono stati esaminati i problemi riguardanti la cooperazione economica attuale e futura. E' stata rivolta una particolare attenzione ai problemi relativi all'inizio dei colloqui nella commissione mista riguardanti la necessità di concludere un nuovo trattato di cooperazione economica.

In aumento il deficit austriaco

VIENNA — Il passivo commerciale austriaco è salito a settembre a 5,33 miliardi di scellini, con un incremento del 17,9 per cento rispetto ad un anno prima. Lo rende noto l'ufficio di statistica del governo austriaco. Nel mese l'export è ammontato a 14,95 miliardi di scellini, con un incremento del 9,4 per cento rispetto al settembre precedente, mentre l'import è passato a 20,28 miliardi di scellini, con un aumento dell'11,5 per cento.

LA SETTIMANA IN BORSA

TITOLI	chius. 28.10	chius. 4.11	%
Generali	35.850	35.810	— 0,1
RAS	54.000	54.800	+ 1,5
Assicuratrice	123.000	123.500	+ 0,4
Mediobanca	40.000	41.020	+ 2,5
ANIC	170,75	168	— 1,6
Montedison	195,50	190	— 2,8
Bastogi	523	522	—
Centrale	4.350	4.250	— 2,3
Finsider	82	84,75	+ 3,3
Pirelli SpA	1.088	1.078	— 0,1
STET	1.711	1.724	+ 0,7
Beni Stabili	2.060	2.060	—
Immobiliare Roma	71,75	69	— 3,8
FIAT	1.985	1.990	+ 0,2
Olivetti	921	935	+ 1,5
Viscosa	658	631	— 4,1
Italcementi	11.210	11.420	+ 1,9
Rinascente	44	44,50	+ 1,1
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.600	2.650	+ 1,9
Premuda	599	600	—
Tripcovich	28.500	30.000	+ 5,4

Altalena irregolare

La liquidazione mensile sembra essere stata superata senza traumi. Per lo meno sono da escludere traumi evidenti; se poi ci sono delle code, lo si vedrà. Anzi, secondo alcuni, le incertezze di queste ultime sedute potrebbero essere state influenzate in parte anche da qualche residua situazione ancora da digerire, ma si tratta solo di illazioni.

Sta di fatto che ufficialmente le cose sono andate per il meglio, per cui la Borsa poteva attendersi anche qualche modesta tonificazione. I tentativi per la verità, non sono mancati, ma sono rimasti senza esito. Si è cercato di darsi da fare cautelandosi per quanto possibile con i contratti a premio. Ci sono stati anche interventi di sostegno che hanno provocato il rimbalzo di singoli valori fin qui trascurati, ma senza molto costrutto per l'insieme del mercato che vede la media dei prezzi attestata praticamente sui livelli di una settimana fa.

Le difficoltà di ripresa si riflettono in sostanza un po' nell'alternarsi delle docce scozzesi costituite dai contrasti che accompagnano l'iter del DDL Pandolfi sulla cedolare secca e gli altri provvedimenti interessanti il mercato azionario, ed un po' nella congiuntura societaria dove ai non molti punti positivi si contrappongono ben più numerosi elementi negativi.

Per quanto concerne la questione del DDL Pandolfi, disturba inevitabilmente l'altalena circa la durata da dare al particolare regime fiscale (tre anni, un anno) e circa altri aspetti tuttora, sembra, suscettibili di ritocchi. Per la parte imputabile al campo societario, c'è da fare i conti con gli effetti depressivi che si connettono alle vicende della Liquigas e dei suoi programmi legati alle bioproteine, da gran tempo bloccati da parte delle autorità. C'è poi il bubbone dell'affare Condotte - Immobiliare Roma. Dopo i vari impegni di cessione al capitale privato, considerazioni di ordine politico - sindacale hanno indotto il governo a stornare il tutto, con inevitabili contraccolpi per entrambi i complessi e, di riflesso, per gli umori della Borsa.

Se, poi, vi sono altri complessi — come ad es. Fiat o Mediobanca — le cui gestioni potrebbero stimolare valutazioni positive, in pratica ciò non si verifica se non in parte e limitatamente alle sole voci interessate dato che l'ambiente, nuovamente impoverito di linfa, non è in grado di avvantaggiarsene.

Comunque, considerati i bassi livelli dei prezzi e l'approssimarsi della fase terminale dell'anno in cui sono molti i complessi interessati a migliorare la consistenza contabile del rispettivo portafoglio titoli, la speranza in occasionali puntate reattive continua a vivere.

Per quanto riguarda il mercato del reddito fisso, situazione stazionaria con qualche appunto positivo per le emissioni di più prossima scadenza. Per il resto, la congiuntura è piuttosto irregolare anche per le interferenze che possono derivare dalla politica dei tassi bancari da parte degli istituti minori sovente orientati ad una ricerca più attiva di maggiori depositi e quindi disponibili per tassi agevolati.

Alfredo Nemez

Suini: prezzi in aumento

ROMA — I prezzi dei suini da macello sono aumentati dell'8 per cento nel mese di ottobre rispetto al mese precedente. Lo rileva l'Irvam precisando che «il rallentamento dell'attività di scambio registrato nel settore dei capi da macello ha avuto un riflesso negativo nella commercializzazione dei suini d'allevamento il cui prezzo, rispetto all'anno scorso, risulta inferiore del 13,5 per cento».

Dopo aver definito «pesante» la situazione del mercato suinicolo, la nota dell'Irvam conclude affermando che la diminuzione degli scambi è un «fenomeno anormale dato il particolare periodo stagionale».

Aumenta il capitale della Leyland Italia

ROMA — Si rafforza la struttura finanziaria della Leyland Italia. La società ha elevato in questi giorni il proprio capitale sociale da 700 milioni a 3 miliardi e 200 milioni di lire. Questo aumento, è detto in un comunicato della società «è un'ulteriore conferma che l'azienda va sviluppando la sua vitalità e la sua autonomia come entità economica italiana».

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi fotografie cartoline ventagli giocattoli bambole lampade mobili soprammobili ecc. compero pagando massimo. Telefonare 793972 pasti e festivi 767134. 21479 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento, massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 11. 9/7 NN

STANZA pranzo occasione vendesi. Telefonare 744516. 21547 NN

VENDESI armadio guardaroba stile veneziano. Tel. 759026. 21626 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO 4200 grammo base 24 kt CORSO ITALIA 28, primo piano. 20316 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4.200 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4. I.o piano. 19384 O

EDILIZIA gru Edilmac P18 impastatrice malta casseri metallici cavi elettrici tutto perfetto stato vendo. Telefonare 795894 225842 ore pasti. 21465 O

VENDESI capannone prefabbricato in lamiera zincata superficie mq 180 lire 3.000.000. Telefonare 212626. 21585 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

CUORE cuore cuore 1540, semi vari Sigillo 710, De Santis sansa oliva 1600, oliva normale 2080, extra vergine 2250, pelati Sigillo 1 kg 390, caffè Hausbrandt 7800 kg, busta Hag 990, Tea Mauro 10 filtri 120, latte eccellente a lunga conservazione 275, Zatida 1790, Appia drink-pack 125, The mela arancia frutta Braccio di ferro 150. Favolosa offerta valida sino a sabato 12 novembre alla DI. BE.MA., bottiglieria, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra con un modesto sovraprezzo telefonando al n. 740485 795043 418762. 21134 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A. AGENZIA editoriale edizioni F.lli Fabbri, Book, Vita, Peruzzo ecc. assume esperti produttori o agenti per collaborazione vendita rateale in qualsiasi zona, eventuale agenzia Gorizia o Trieste. Offronsi provvigioni 30-50 per cento a firma. Assunzione immediata Enasarco. Presentarsi viale Ledra 13 Udine o telefonare (0432) 205258.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI affitto bistanze bagno modesto tel. 71930. 21657 L

CERCO appartamento in affitto 2-3 stanze possibile pagamento 6 mesi anticipati. Telefonare n. 212113 dalle 17 alle 19. 21511 L

CONIUGI impiegati statali cercano affitto appartamento anche per un solo anno. Telefonare 13.30-17.30 43257. 21553 L

COPPIA sposi cerca appartamento in affitto 2 o 3 stanze, cucina, servizi. Massima serietà. Telef. 774317 dalle ore 14.00 alle 15.00. 21564 L

COPPIA giovani sposi, massima serietà, cerca appartamento in affitto (lire 70-80.000) Ronchi, Pieris, Turriaco, Fiumicello, tel. (0481) 778802. 948 L

COPPIA referenziatissima cerca affitto appartamento o casetta anche bi-familiare minimo tre stanze zona centrale, Barcola, Prosecco, Opicina, possibilmente ammobiliato, telef. 212733 lunedì e martedì ore ufficio. 21692 L

COPPIA cerca appartamento con servizi anche Carso 80 mi. la 90.000, tel. 727977 ore 13-15.

DUE studenti cercano mini-appartamento massimo L. 100.000. Tel. 792390. 21599 L

FUTURI sposi cercano affitto appartamento periferia. Scrivere a Publiokmpass Cassetta n. 1 B 34100 Trieste. 21592 L

GIOVANE coppia cerca appartamento massimo 80.000. Tel. 64512 ore 12-14. 21517 L

IMPORTANTE società spedizioni internazionali cerca ufficio in affitto circa 300 metri quadrati vicinanze stazione centrale o rive. Telefonare al 37143 feriali o orario ufficio. 21142 L

MEDICO cerca appartamento, uso personale, min. 9-10 stanze, anche da restaurare affitto max 350-450.000, tel. 64387 ore serali. 21632 L

QUATTRO ragazze universitarie referenziatissime cercano affitto appartamento o due stanze con servizi, telef. (0432) 24160 ore 19-21. 21653 L

SPOSI cercano affitto, modesto, camera, cucina, doccia, telefono 827145. 21552 L

UNIVERSITARI cercano affitto mini appartamenti o stanze centro città. Telefonare (0432) 70186. 324 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ALLEVAMENTO Visoni Timavo per cambio attività vendiamo tutto a prezzi imbattibili. Vasto assortimento di Selvaggi, Pastello, Grandi Laghi ed ogni altro tipo di pelle per confezione e guarnizione. Giacca visone 1.530.000. Pelliccia visone 1.820.000. Pelliccia castoro 850.000. Volpi 150.000. Persiano 490.000. Rat 750.000. Visoni per guarnizioni 20.000, Prima di un acquisto visitateci. Turriacco (Go). P.zza Libertà 2. 800 M

GIURISPRUDENZA italiana (64 volumi) 1900-1949; Repertorio UTET 1959-1968 (27 volumi) vendo. Marini, 64960, 64782. 21679 M

VENDESI usato, arredamento completo L. 350.000. Tel. n. 821250. 21659 M

VENDO 2 passeggini 1 ombrello e accessori 1-2 anni giacche maglie 8-9 anni. Tel. 412161. 21582 M

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Concessionaria SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA viale Ippodromo 2. Autoccasioni massime facilitazioni di pagamento: Autobianchi A 111, FIAT 126, 500 F, Giardinetta, 600 D, 850 Coupé, 127, 1100 R, 124, 128, 128 familiare, Ford Escort, Capri. NSU 1000 TT, Prinz. Opel Manta, Kadett. Mini Cooper. Renault R 4, R 6, R 16. Citroen GS, Dyane 6. ALFA Giulia 1.6 ALFA Sud, Lancia Fulvia coupé, Fulvia 2c. SUNBEAM 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS, 1301 Special 1501, 1307 Special CHRYSLER 160, 180 con gas MATRA Bagheera. 7/11 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTO demolitore compra macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. n. 70167. 21645 Q

A.A.A.A.A. PADOVAN E DE CARLI Concessionaria Chrysler - Simca - Matra. Via Flavia 47, tel. 827782. Usato con garanzia e facilitazioni pagamento: Fiat 126, 127, 128, 128 Rally, 128 Fam., 850 Special, 1100 R, 124 S. Autobianchi A 112 E, A 112, Alfasud, Ford Escort, Mini Minor; Mini Cooper, Citroen GS 1100 - 1220, Dyane, Opel Kadett, Renault R 10 - R 6, Simca 1000 dal '67 al '77, 1100 dal '70 al '75, 1301 '70 '71 '74, Sunbeam 1250, 1300, 1600, 1307 S '77, Rally 2 '77. 21147 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi, via Caboto 24, Trieste.

A.R. 1300 '68 unipropietario 780 mila. Tel. 824064. 21476 Q

A. AUTOCCASIONI fiera dell'utilitaria, offerte novembre 500 L '72, 500 L '70, 500 F 1969, motore nuovo 850 '68, 850 special '70, 500 fam. '72, via Brigata Casale 100. Venditore autorizzato Fiat, interpellateci!!! 21650 Q

A RATE vendonsi tutti giorni: Alfetta 1800 con aria condizionata '74, Alfasud TI '75, Volkswagen Passat '76, 126 '75. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 3277 Q

A 112 70 HP 76 km 15.000, unico vendo con permuta rate, via Della Valle 6. 21670 Q

AFFARONE Fiat 600 D ultimo modello con 58.000 km. unico proprietario vendesi. Autorotor-Opel, Sanzio 11. 21525 Q

ALFA 1750 GTV perfetta privato vende in garanzia, 1.100.000, visibile autofficina, via Brigata Casale 104, mattinata. 21650 Q

ALFA Junior 72 occasione vendo, forti facilitazioni, via Della Valle 6. 21643 Q

ALFA 2000, vetri azzurrati, con 48.000 km, unico proprietario, vendesi facilitando. Opel-Autorotor. Sanzio 11. 21525 Q

Continua in 14.a pagina

AVVOCATI, GRAN FOLLA, GIORNALISTI E TELECAMERE NELL'AULA DEL TRIBUNALE

A Trento il via al processo per le bombe di sei anni fa

Imputati, oltre ai due giovani che deposero gli ordigni, tre alti funzionari di polizia che omisero di denunciarli - Respinta la costituzione civile di partiti e associazioni



Trento — Un'immagine della prima udienza del processo per le bombe del 1971. Da sinistra: Zani, Widmann, il colonnello Santoro, il dott. Molino e il colonnello Pignatelli (Tel. Ansa)

TRENTO — Nell'aula del palazzo di giustizia solitamente dedicata ai processi di corte d'assise, gremita di avvocati, giornalisti e folla, con le telecamere che riprendono ogni fase del dibattimento, è cominciato ieri a Trento, davanti al tribunale, il processo per le bombe del '71.

Sul banco degli imputati siedono due giovani, Sergio Zani e Claudio Widmann, accusati di aver collocato quegli ordigni per incutere timore, e il col. Michele Santoro, già comandante del gruppo carabinieri di Trento, il col. Angelo Pignatelli, già responsabile a Trento del locale centro del controspionaggio, e il vicequestore Saverio Molino, che a quel tempo dirigeva la squadra politica della questura, accusati di aver omesso di denunciare i due giovani trentini pur essendo a conoscenza della loro attività criminosa, aiutandoli quindi ad eludere le indagini.

Tutti e cinque gli imputati sono presenti e, affiancati da due carabinieri, siedono su una panca sulla sinistra del collegio giudicante, che è composto dal presidente del tribunale Latorre e dai giudici a latere Cordella e Palermo. Pubblico ministero d'udienza è lo stesso procuratore capo della Repubblica di Trento, Simeoni.

In apertura del dibattimento l'inviato del «Giorno», Giampiero Testa, a nome dei giornalisti presenti, ha letto un documento di solidarietà nei riguardi di un collega che aveva seguito la vicenda giudiziaria fin dal suo inizio, costretto a cessare la propria collaborazione con il quotidiano di Trento, «L'Adige», per le restrittive disposizioni — è detto nel documento stesso — impartitegli dalla direzione nel seguire la vicenda processuale. In segno di solidarietà con il collega i giornalisti hanno quindi lasciato l'aula del tribunale per un quarto d'ora.

A sua volta il direttore dell'«Adige» Franco Franchini ha comunicato: «Respingo con indignazione, e con molta pena per l'inciviltà del costume che si sta sempre più affermando nel nostro Paese, il tentativo di farmi passare per repressore e conculcatore della libertà senza nemmeno aver chiesto la mia versione dei fatti. Rivendico il diritto sindacale di impartire ai miei colleghi, come direttore, le disposizioni relative allo svolgimento del lavoro giornalistico. Se qualcuno vuole sostenere che, impartendo queste disposizioni, ho violato la legge, le norme contrattuali, l'etica professionale, dice una spregevole menzogna e dovrà rispondere davanti al giudice, oltre che davanti agli organismi professionali e sindacali ai quali presenterò la mia protesta».

In città si è svolta — contemporaneamente all'apertura del dibattimento — una manifestazione di studenti che ha sostato per circa mezz'ora davanti al palazzo di giustizia e quindi si è sciolta. L'intera mattinata è stata dedicata alla presentazione delle richieste di costituzione di parte civile, tra le quali figurano quelle del Partito comunista, del Partito socialista, di «Lotta continua», delle Acli, della Flm, dell'Anpi e dell'avv. Lamberto Ravagni, consigliere comunale del PCI a Rovereto e segretario provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, in veste però di privato cittadino.

Tutti i legali della difesa, si sono dichiarati contrari alla costituzione di parte civile di partiti o associazioni, sostenendo in particolare che se il tribunale dovesse accettarli si andrebbe incontro ad un «totale sovvertimento dell'ordinamento penale».

Gli avvocati Todesco, per «Lotta continua», Adolfo De Bertolini per il PSI, per l'Anpi e per il «privato cittadino» avvocato Ravagni, Gianfranco De Bertolini per il PCI; Canestrini per le Acli e la Federazione lavoratori metalmeccanici, hanno sostenuto che per quelle bombe tutta la collettività ha dovuto soffrire, con pregiudizio di alcuni fondamentali diritti sanciti dalla Costituzione, quali quello di riunirsi in libere associazioni, di manifestare il proprio pensiero e la tutela della moralità dello Stato.

Gli stessi avvocati hanno anche rilevato che quella criminosa attività destinata a «provocare pubblico timore» mirava in sostanza a rovesciare le istituzioni repubblicane, ponendo di fatto fine al pluralismo democratico; di qui — hanno sostenuto — la necessità di questi partiti e di queste associazioni di poter far sentire la loro voce in questo processo attraverso appunto la costituzione di parte civile.

Il pubblico ministero Simeoni, dando atto «degli elevati contributi venuti sia dalla difesa che dalle parti civili», ha espresso parere negativo alle richieste di queste ultime per «quel vuoto legislativo che è auspicabile venga riempito in futuro». La pubblica accusa in una dettagliata analisi di ciascuna delle richieste avanzate ha anche riconosciuto la notevole parte avuta nella causa dal quotidiano «Lotta continua», che anticipando taluni retroscena di questi attentati fin dal '72 venne querelato, ma poi assolto dal tribunale di Roma nel '75. Ciononostante il PM non ha riconosciuto al quotidiano in questione quella figura giuridica che l'attuale ordinamento penale impone. Il collegio giudicante a questo punto si è ritirato in camera di consiglio per decidere.

Dopo oltre tre ore di riunione in camera di consiglio, il collegio giudicante, in una ordinanza motivata che occupa oltre tre cartelle, ha dichiarato inammissibili le richieste di costituzione civile presentate dal PCI, PSI, Anpi, Acli, Flm, Lotta continua e da un privato cittadino, sostenendo che dalle imputazioni in esame non poteva derivare pregiudizio all'attività politica di privati e di associazioni, e affermando inoltre che per questo tipo di reati lo stesso ordinamento penale non prevede la possibilità di eventuali costituzioni di parte civile. L'udienza è stata quindi aggiornata a questa mattina alle nove.

CAOS ANAGRAFICO per «Miss Mondo»

LONDRA — Le decine di bellezze partecipanti al concorso di «Miss Mondo», già da diversi giorni fotografate in tutte le fogge e le pose possibili immaginabili sono sconvolte da problemi anagrafici. Organizzatori severissimi stanno provocando polemiche, lagrime di stizza da parte delle escluse e ghigni di soddisfazione fra le altre concorrenti, con una serie di drastiche decisioni.

Dopo aver annunciato l'esclusione di Miss Italia e Miss Malta, entrambe per avere solo quindici anni di età, hanno «escluso» ieri sera altre due concorrenti, una perché troppo giovane, l'altra perché troppo vecchia.

Pare tuttavia che almeno una delle due, Miss Danimarca, venga dopotutto riammessa, perché se non ha i diciassette anni del minimo previsto, in fondo ne ha sedici, e non è poi così lontana... L'altra in odore di esclusione è Miss Olanda che ha 25 anni, contro i ventiquattro del massimo previsto.

IL BIMBO AMERICANO PRIGIONIERO SOTTO UNA «CAMPANA»

Potrà vivere «normalmente» grazie a una tuta della NASA

E' affetto da una gravissima e rara forma di deficienza immunologica



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HOUSTON — *David, il bambino di sei anni costretto a vivere sin dalla nascita sotto una enorme «campana» di plastica che lo protegge da germi e batteri che potrebbero ucciderlo, è da oggi felice. Per la prima volta ha potuto guardare fuori da una finestra e passeggiare nei corridoi dell'ospedale di Houston in cui è ricoverato.*

E il futuro si preannuncia ancora più roseo. Potrà finalmente visitare uno zoo, sogno di ogni bambino, camminare sull'erba e osservare da vicino, sino a toccare con mano quello che fino a ieri era per lui una sorta di miraggio: la grossa e fiammante auto rossa dei vigili del fuoco.

A compiere il «miracolo» sono stati gli scienziati del centro spaziale di Johnson, che avvalendosi delle tecniche collaudate durante tutta la serie dei voli umani nello spazio e soprattutto in occasione delle missioni lunari, hanno fabbricato per David una mini-tuta spaziale che gli consentirà di lasciare la sua piccola prigione di plastica.

Il bambino, il cui vero nome non è stato mai rivelato, soffre di una gravissima forma di deficienza immunologica. Il suo corpo non ha difese contro il male e anche un normale raffreddore potrebbe essergli fatale. La mini-tuta, frutto della collaborazione degli scienziati dello «Johnson space center» e dei medici del «Baylor college», è stata mostrata ieri a David per la prima volta.

Il bambino non appena l'ha vista l'ha voluta indossare. Per farlo ha percorso carponi un piccolo tunnel, anch'esso isolato, che collegava la tuta alla sua «casetta» di plastica. Così vestito si è seduto sulla scrivania della sua insegnante e ha giocato insieme alla sorella.

La tuta, molto simile a quelle usate dagli astronauti americani nelle missioni lunari Apollo, è composta da un materiale gommoso non poroso simile a quello che si usa per fabbricare le normali lance di salvataggio.

A. P.

Trapianto della cornea

FIRENZE — Le cornee di una bimba morta a Firenze sono state trapiantate in un giovane non vedente di Taranto, in cura presso la clinica universitaria di Siena. Ciò è stato possibile per l'estrema tempestività della proposta di offerta formulata alla sezione di Firenze dell'Aido, associazione italiana donatori organi, da parte dei genitori della piccola.

E' STATO COINVOLTO IN UNA LITE CON UN COLLEGA RIMASTO FERITO

Francoforte: ucciso in un bar un agente del controspionaggio

FRANCOFORTE — La polizia ha annunciato che un uomo è stato ucciso e uno è stato ferito in una sparatoria avvenuta in un bar sito in una zona di Francoforte nella quale vi sono numerosi locali notturni.

La polizia ha poi confermato che entrambi appartenevano al controspionaggio militare della Rft, ed ha aggiunto che i due agenti, di 27 e 25 anni, non erano in servizio quando sono stati coinvolti in una lite con quattro uomini in un bar. Secondo la polizia gli agenti si sono allontanati e si sono recati in un altro locale, ma sono stati seguiti e attaccati dai quattro uomini i quali si sono impossessati delle pistole degli agenti. La polizia ha dichiarato che non è stato stabilito se i colpi d'arma da fuoco sono stati deliberatamente sparati contro gli agenti o sono esplosi accidentalmente durante la lite.

Uno degli uomini coinvolti nella lite è stato arrestato e identificato nel cittadino jugoslavo Rafael Fedele, di 34 anni. Sono stati poi resi noti i nomi dell'agente ucciso e del suo collega che è stato gravemente ferito: si tratta di Karl Hilpert, di 28 anni, e di Franz Hanus di 25, entrambi agenti del servizio di controspionaggio militare. (Mad).

PRECIPITA UN AEREO: dodici morti in Messico

SAN CRISTOBAL — Dodici persone sono morte a bordo di un piccolo aereo di linea messicano esploso pochi attimi dopo esser decollato dall'aeroporto di San Cristobal Las Casas diretto a Palenque, località dello stato meridionale di Chiapas. Tra le vittime gli undici passeggeri ed il pilota.

A MILANO

FERITO PER LA STRADA con un colpo di pistola

MILANO — Un uomo di 31 anni, Mario Tensini, residente a Sergnano (Cremona), è stato ferito da un colpo di pistola l'altra notte mentre, in compagnia di due amici, stava percorrendo a piedi Corso 22 Marzo a Milano. Secondo il racconto che il ferito ha fatto alla polizia, il proiettile è stato sparato da uno sconosciuto sceso da una «Fiat 128» di colore bianco. Subito dopo avere sparato, lo sconosciuto è risalito sull'automobile, sulla quale si trovavano due complici, e si è allontanato. Tensini è stato raggiunto dal proiettile alla coscia sinistra ed ha dovuto essere ricoverato nell'ospedale «Fatebenefratelli».

«TRIONFO SCIENTIFICO SENZA PRECEDENTI»

Scienziati americani trasformano in batteri una sostanza umana

NEW YORK — Un gruppo di scienziati in California ha trasformato in batteri una sostanza prodotta nel cervello umano e in quello degli animali. Lo ha riferito il presidente dell'accademia nazionale delle scienze, Philip Handler, ad una sottocommissione del Senato che sta esaminando l'opportunità di porre o meno sotto controllo gli esperimenti del «Dna» ricombinato, ossia di quella branca della scienza che, con sofisticate operazioni genetiche, può creare nuovi microrganismi.

Nel definire un «trionfo scientifico senza precedenti» ed ha una particolare importanza nel controllo della produzione di insulina e della crescita degli ormoni umani ed ha di conseguenza un potenziale ruolo nella cura del diabete e di altre malattie.

«La notizia è troppo scarsa di elementi per poter dare una valutazione, ma la sua fonte, il presidente dell'accademia nazionale delle scienze americana, autorizza a pensare che sia veramente importante e seria». Questo è stato il commento del prof. Glauco Tocchini Valentini, ricercatore capo del laboratorio di biologia cellulare di Roma del Consiglio nazionale delle ricerche.

Con tutta probabilità i ricercatori americani hanno inserito il «Dna» della «Somatostatin» in batteri, ma la notizia non chiarisce se poi i batteri sono riusciti a produrre la «Somastotin», ha notato Glauco Tocchini. In ogni caso «questi avvenimenti si verificheranno con sempre maggiore frequenza e dimostrano qual è l'interesse per questa nuova branca della biologia», ha concluso Tocchini.

SIGNIFICATIVO GESTO (ANCHE POLITICO) DEGLI STATI UNITI

Tornerà in terra magiara la corona di Santo Stefano



WASHINGTON — Il governo di Washington si accinge a un gesto di grande significato politico, e non soltanto politico, verso l'Ungheria: la restituzione della storica corona di Santo Stefano e degli altri gioielli reali custoditi in America dalla fine della seconda guerra mondiale.

A quanto si è appreso, l'incarico della consegna dei gioielli della corona ungherese è stato affidato al segretario di stato Cyrus Vance che farebbe appositamente tappa a Budapest, dopo aver accompagnato il Presidente Carter nel previsto giro intorno al mondo dal 22 novembre al due dicembre.

C'è da dire che sulla missione di Vance e sullo stesso viaggio di Carter in nove paesi del mondo pesa un interrogativo legato agli sviluppi della battaglia congressuale sulle proposte legislative della Casa Bianca in campo energetico. A parte quella che sarà la data della restituzione, è comunque sicuro che la cerimonia prima o poi avverrà e anche in tempi relativamente brevi. Washington, come si è saputo l'altro ieri, ha recentemente notificato al governo ungherese il suo proposito di restituire corona, scettro e orbe e la scelta di Vance come incaricato della consegna dei gioielli.

La corona di Santo Stefano, simbolo dell'unità nazionale ungherese, ha un grande significato per il popolo magiaro. Di riflesso, la sua restituzione comporta un significativo «messaggio» americano.

DATI SISMOLOGICI DELL'«ANNO MALEDETTO» 1976

TERREMOTI PIÙ DISASTROSI (MA NON SONO PIÙ NUMEROSI)

Colpite zone densamente popolate: per questo si sono avute tante vittime - La prossima settimana un convegno a Trieste

Nel corso del 1976 sul pianeta Terra sono stati registrati 45 terremoti di intensità superiore a 6,5 gradi della scala Richter. Più di quanti si sono verificati nel corso del '73 e del '74, ma meno di quanti sono avvenuti in tutti gli altri anni dal '69 in qua. Il numero massimo di scosse degli ultimi otto anni si è verificato nel 1970: 61 al di sopra dei 6,5 gradi Richter.

Questi dati, pubblicati di recente dall'Unesco nei suoi «Resumé annuels d'informations sur les catastrophes naturelles» e dallo United States Geological Survey (il servizio geologico degli Stati Uniti), confermano quanto vanno dicendo da mesi i geofisici più accorti di fronte alla psicosi da terremoto che ha preso larga parte degli abitanti della nostra regione dopo la tragedia del Friuli: nonostante il dolorosissimo tributo di vittime e danni, non risponde al vero l'immagine di un pianeta sconvolto da continue terribili catastrofi sismiche. Una psicosi comunque comprensibile: dal 6 maggio 1976, dopo aver provato sulla nostra pelle che cosa significa un sisma di proporzioni disastrose, siamo tutti più sensibili ad altri fenomeni simili che si verificano nel mondo, gli stessi giornali concedono ai terremoti un'attenzione e uno spazio superiori rispetto a quanto facevano prima del Friuli, dando così l'impressione di un enorme aumento dei fenomeni tellurici.

Ma le cifre, invece, stanno lì a dimostrare come il numero dei terremoti di forte intensità verificatisi durante l'«anno maledetto» 1976 sia stato addirittura inferiore rispetto alla media degli ultimi otto anni. Un po' superiore alla media è stata invece l'energia totale liberata nel corso dei fenomeni. Questo anche perché nel '76 si sono avuti tre terremoti con magnitudo uguale o superiore agli 8 gradi, mentre gli anni dal '69 al '75 ne hanno registrato al massimo uno soltanto.

L'eccezionalità sismica del '76 non sta dunque nel numero delle macroscosse registrate — che rientra nella normalità — bensì nel fatto che i terremoti più violenti hanno avuto purtroppo come epicentro zone a forte densità di popolazione, mietendo un numero spaventoso di vittime: 20 mila morti in Guatèmala (gennaio '76), quasi mille morti in Friuli (maggio), 5000 in Nuova Guinea (giugno), oltre 500 nell'isola di Bali (luglio), forse addirittura 700 mila in Cina (sempre in luglio), 6000 nelle Filippine (agosto), altre migliaia di vittime nella regione cinese di Tangshan nel nuovo sussulto di novembre, altre 5000 in Turchia, ancora in novembre. Altri forti terremoti (ma per fortuna con numero abbastanza limitato di vittime) sono avvenuti nel corso del '76 nell'Afghanistan, in Ecuador, nell'Unione Sovietica.

Se fossero confermati i 700 mila morti in Cina, il 1976 sarebbe costato in vite umane più di tutti gli anni dall'inizio di questo secolo (650 mila morti in totale), occupando in valore assoluto il secondo posto di questa luttuosa graduatoria dopo il 1556, quando si verificò — sempre in Cina — il più tragico terremoto di cui si abbia notizia: un milione di morti nelle province dello Shansi e dello Shensi.

A conferma della crescente attenzione dei ricercatori verso le cause, la dinamica e la possibile prevenzione dei terremoti, il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare ospiterà la prossima settimana un importante convegno sul tema, organizzato dal prof. V. I. Keilis-Borok dell'Istituto di geofisica di Mosca e dal prof. Antonio Marussi dell'Istituto di geodesia e geofisica di Trieste. Argomento specifico del convegno saranno gli attuali metodi di previsione dei terremoti (a lunga e a breve scadenza) e la più precisa identificazione delle aree pericolose, già note a grandi linee. Vi prenderanno parte ricercatori europei, americani e giapponesi.

Fabio Pagan

Atene: 26 morti

ATENE — La capitale e il Pireo hanno ripreso ieri la normale attività dopo i disastri provocato dalle alluvioni di mercoledì. Secondo il bilancio ufficiale 26 persone sono morte e i danni ammontano a decine di miliardi di dracme. «E' stato il cataclisma che ha provocato più morti e perdite di beni negli ultimi venti anni», scrive oggi tutta la stampa greca.

Permane lo stato di emergenza, per decisione del governo, nelle zone della periferia della capitale e del Pireo al fine di recare i primi soccorsi agli alluvionati e ai sinistrati.

Turchia: terremoto

ANKARA — Una forte scossa tellurica è stata registrata l'altra sera nella zona di Ercis (provincia di Van) nella Turchia orientale, secondo quanto ha annunciato ieri la radio turca, precisando che ingenti danni sono stati causati dal terremoto, ma che finora non sono state segnalate vittime. Mancano tuttora notizie per quanto concerne parecchie località, in quanto le linee telefoniche sono state distrutte dal sisma.

Radio e TV locali: aspetti pubblicitari di una realtà in evoluzione

Presso la Camera di Commercio di Milano, il 10 novembre si svolgerà una giornata di studio con tavola rotonda, promossa dalla rivista mensile «L'Ufficio Moderno» di Milano. **Moderatore:** Giansandro Bassetti. **Relatori:** Maurizio Fusi, Alessandro Marsiglia, Vincenzo Mastronardi, Leonardo Radaelli, Giorgio G. Rossi. **Relazioni:** situazione e problematica; problemi e prospettive giuridiche; lo stato delle ricerche; problemi di pianificazione; nuovi aspetti della creatività. **Tavola rotonda:** coordinata da Edoardo T. Brioschi con la partecipazione di Utenti, Emittenti, Concessionari. **Quota di partecipazione:** (compreso colazione) L. 60.000 + IVA. Sconto 10% per abbonati alla rivista. **Informazioni e iscrizioni:** via V. Foppa 7 - 20144 Milano - Tel. 4697353/54.

ASCONA 1.2 con 18.000 km occasione unica vendesi. Autorotor-Opel, Sanzio 11. 21525 Q

AUDI 100 GLS 1977 in garanzia, condizionatore, impianto stereo con registratore vende anche dilazionando 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/11 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13: Fiat 132 GLS '74, 124 Special T '72, 128 '73, '69, Alfa 2000 '72, GT '72, Junior '71, Alfa Sud '73, Lancia 2000 '72, Beta '74, Fulvia coupé 1.6 '70, Citroen DS '71, GS Club '74, Dyane 6 '76, VW '69, Mini Cooper '70, Kawasaki 900 '76.

AUTORECUPERO automobili sinistrate e da demolire valutando massimo, tel. 566671.

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela corso Italia. Alfetta 1800, Alfasud, Giulia Super, 1300 TI, 124 Special 73, 128 familiare, 127 77, Abarth 112, 850 coupé, Renault 10, Prinz 1000, Suzuki 380, 750, Vespa 50. 0021275 Q

AUTOSALONE Fiat F. Severo 65. Prenotazioni su tutta la gamma Fiat, pronta consegna. Massime valutazioni vs. usato. L. 120.000 omaggi sulle 131 e 128, pagamento fino a 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 familiare 74, 500 L 70, 126 73, 850 Special 70, 850 coupé 69, 127 berlina 76-75-74-71, 128 rally 73, 128 2 e 4 porte 71-70-69, 124 Special 72-71-69, Citroen Club 1000 72, Citroen Mehari 74, Dino Ferrari 346 GT 72, 124 Spider 73, Alfa Romeo 1300 Super 71, moto cross KTM 125 74, Kawasaki 125 Trial 76, Suzuki 380 GT 76. Aperto festivi 10-12.30. Visitateci. 0021396 Q

BELLA occasione Simca 1000 72 750.000. Autorotor-Opel Sanzio 11. 21526 Q

CITROEN Mehari 1977 km 3000 in garanzia vendesi, permutasi, dilazionasi 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/11 Q

CITROEN D super 5 1973 I proprietario bellissima, vende permuta, rateizza Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133.

CONCESSIONARIA RENAULT - ZAGARIA, piazza Sansovino 6, tel. 725390. Occasioni veicoli usati, garanzia 3 mesi, permute usato per usato, vendita rateale 30 mesi senza cambiali. Fiat 500 67 70, 126 73 74, 850 70, coupé 69, 127 3 porte 73 74, Autobianchi 70, Mini Minor 71, Alfasud 73, GT 1300 71, Super 1.3 74, Lancia 2000 71, coupé Beta 1800, Renault 5L 75, TL 76 e TA 76, 5TS 76, R6L 71, 12 72 74 automatica, 1.5 TL 76 coupé, R16 TL 77, Gordini 72, altre estere Ami 8 72, NSU Prinz e 100 GL 73, Citroen GL 72, Chrysler-Simca 74, Ford Escort 70, VW Maggiolino 71. Prove e informazioni vetture nuove della gamma Renault. VISITATECI. APERTO DOMENICA DALLE 9-13. 21605 Q

FIAT 600 D ottima 69 rate vendo via Della Valle 6. 21643 Q

FIAT 500 F fine 1968 verniciata nuovo, motore nuovo, 6 mesi garanzia, occasionissima, vendesi. Tel. 828156. 21650 Q

FIAT 126 '75, 128 '71, 850 Special '68, Coupé '68, 124 Coupé 1800 '70, 238 '72. Tel. 231193 20635 Q

FIAT 128 CL maggio 1977 km 6500 vendo, tel. 415411. 21498 Q

FORD Capri ottime condizioni, tel. ore negozio 212008. 21482 Q

GIULIA 1300 S '71 75.000 km uniproprietario 1.500.000. Telefono 824064. 21476 Q

GIULIA Super buone condizioni vendo 500.000 contanti. Bar Milan, via Vecellio. 5/11 Q

GIULIA 1300 TI assicurata bollata stereo vendo 600.000. Telefono 750829. 21578 Q

GOLF GL 3P 1976 unico proprietario km 12.000 vende, permuta, rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/11 Q

TAUNUS 1300 '72, 128 Giannini '72, Simca 1000 '72, Mini 1000 '70. Tel. 231784. 21572 Q

LANCIA Flavia cabriolet, Giulia 1300 '70, GT Junior '68, Mini MKT '70, Volkswagen 411 Variant L 5 '72, Transit Diesel '76, Ardea 1950, Citroen DS 19 '72, Ford Capri '70, Peugeot 504 Diesel '74, 204 '70, moto Guzzi 150 California. Telefono 231193. 20635 Q

MERCEDES 200 diesel 1971, motore perfetto, visibile, campo Belvedere 7. 21665 Q

MORINI 3 1/2 10.000 km perfetta vendesi. Visibile distributore Esso, via Boito Monfalcone. Tel. 74547. 952 Q

OCCASIONE Fiat 1100 motore nuovo vendesi. Telef. 740843, 12-14 21504 Q

OCCASIONE Dyane 6 1977 km 6000 vende, permuta, rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 telef. 775133. 5/11 Q

OCCASIONI: 126, Mini Minor, 1000, Renault R6, 124 coupé 1800, Citroen 1000, Lancia 2000 iniezione, Flavia 2000 gas, Beta 1800, Alfetta 1800, Alfasud TI, KTM 175, permute, facilitazioni senza cambiali. Autagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, tel. 766880. 21290 Q

PERFETTA Renault 5 TS 1976 I proprietario cedesi anche a 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/11 Q

PEUGEOT 104 '74 unico proprietario anche permutando e ratealmente. Fiat, via Roiano 6, tel. 413337. 21621 Q

PRIVATI vendono 124 e Mercedes 250 con impianti gas. Telefonare (0481) 777712. 327 Q

PRIVATO vende 500 L 1972, veramente perfetta. Telefono n. 828156. 21650 Q

SIMCA 1100 rally 1 anno 72 22.000 km ancora in garanzia vendesi, permutansi. Tel. n. 828156 21650 Q

VENDESI A 12 anno '75 km 50.000 cassone m 4 verricello idraulico. Tel. (0481) 60858. 704 Q

VENDESI affarone BMW 2500 1970 impianto gas e gancio traino perfetta 2.000.000 trattabili, Alfa 2000 oro metallizzato 1973 perfettissima 1.950.000. T. mattinata 744761. 3289 Q

VENDO GT Veloce 1600 motore ottimo autoradio 650.000; 1750 600.000. Tel. 723364. 21578 Q

VENDO Prinz 4 L '69 buone condizioni 70.000 km unico proprietario. Tel. 827398. 21598 Q

VERA occasione causa partenza vendo Fiat 128. Tel. 763846.

VESPE nuova versione visibile presso Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. Permute dilazioni senza cambiali.

ZANARDO v. del Bosco 20, telefono 796348 rivenditore autorizzato Alfa Romeo, valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto la domenica, dalle 10 alle 13. MONTREAL '75 2000 berlina, Alfetta 1800 '75 '73, Alfetta 1600 '76, Giulia super 1300 '74 '71, duetto 1971, GT JUNIOR 1300 '72 IMPIANTO GAS, Alfa sud TI '74, ALFA SUD N '74 IMPIANTO GAS, Fiat 124 special 1600 '73, impianto gas, Peugeot 104 104 '76, Autobianchi 112 '71, OCCASIONE GIULIA DIESEL 1977. VISITATECI!!! 21404 Q

124 fine 72 1200 ultimo tipo, vetri azzurrati, 1.580.000, dilazioni, occasione unica, via Della Valle 6. 21643 Q

127 Fiat 72 bellissima, ratealmente 1.350.000, via Valle 6.

128 Coupé SL 1100 '72 unico proprietario anche permutando e ratealmente. Fiat, via Roiano 6, tel. 413337. 21621 Q

128 4 porte 1970, 850 bellissima 350.000, campo Belvedere garage. 21665 Q

500 L '70 '71, 500 R '73 anche ratealmente. Fiat, via Roiano 6, tel. 413337. 21621 Q

500 L '70 vendesi. Telefonare 764055 mattinata. 21596 Q

500 L '71 blu scuro bellissima vendesi Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/11 Q

2.900.000 Alfa Romeo GT, veloce 2000, come nuova vendesi. Tel. 272901. 21672 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A. SERVOLA cedesi in gestione ampia trattoria giardino griglia a persone o famiglia veramente qualificate telef. 822590 ore 10-12 16-18. 21478 R

ABBIGLIAMENTO zona popolare. bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

ALTRI soci fondatori S.p.A. per produzione in Trieste apparecchiature protette importante brevetto costo quote 3 milioni ciascuna rete commerciale esistente forte possibilità sviluppo reddito serie garanzie chiusura 10 novembre. Telefonare 761627. 21526 R

ATTIVITA' artigianale nel campo abbigliamento, vendesi immobile compreso. Agenzia Gentile. Toro 8. 21158 R

FIASCHETTERIA zona centrale adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21158 R

FORNI di Sopra vendesi albergo, bar, ristorante avviatissimo, recentemente ammodernato, posizione centrale. Agenzia Caster. Tel. 88157, 88118.

GRADO cedesi negozio avviato centralissimo con licenze IX, X, XI. Tel. 0481 83070 orario negozio. 698 R

MONFALCONE comune cercasi licenza alcolici senza arredamento telef. 43872. 957 R

PIZZERIA bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 21158 R

RONCHI vendesi salone parrucchiera bene arredato 2.200.000, telefonare (0481) 40593 ore pasti. 947 R

TABACCHERIA - giornali zona S. Giacomo - Campi Elisi, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

VENDO negozio calzature con merce facilità pagamento tel. 828236 ore negozio. 21647 R

VERO affare, condizioni favorevoli, cedonsi avviate attività profumeria e abbigliamento anche separatamente periferia Udine. Scrivere solo se veramente interessati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50-A 34100 Trieste. 326 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.M. LIBERI RONCHETO salone 2 stanze cucinino bagno 24.500.000. SCAGLIONI salone 2 stanze cucina bagno 32 milioni 500.000 vende ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21264 S

A.A.A.M. S. GIOVANNI seminuovo 2 stanze cucina bagno poggiolo vendesi 24.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 21264 S

A. ACIT. ZONA ERTA S. ANNA vendesi casetta 4 vani da ristrutturare 1000 mq terreno. Tel. 68810. 21252 S

A. ACIT ELEGANTI miniappartamenti centrali tipo mansarde riscaldamento ascensore vendesi. Tel. 68810. S. Lazzaro 3. 21252 S

A. ACIT. PRONTA ENTRATA 3 stanze cucina tutti comfort zona Flavia, altro via Marconi possibilità mutuo vendesi. Telefono 68810, S. Lazzaro 3. 21252 S

A. ACIT APPARTAMENTI IN PALAZZINE zona ROZZOL-REVOLTELLA panoramici nel verde 3 stanze cucina due servizi ottimamente rifiniti MUTUI ventennali accordati vendesi. Tel. 68810. S. Lazzaro 3.

A. ACIT COSTRUZIONI NUOVE 1-2-3-4 stanze cucina doppi servizi anche mansarda con terrazza zone S. GIUSTO, COMMERCIALE vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 21252 S

A. ACIT S. GIOVANNI casa recente saloncino stanza cucina due servizi poggiolo cantinetta vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 21252 S

A.C. OCCASIONE VIA TOTI vendonsi appartamenti occupati da 3 milioni a 5 milioni. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

Continua in 16.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

VA OLTRE I MOTIVI DEL DERBY IL CONFRONTO DI DOMANI FRA INTER E MILAN

La Juve aspetta da S. Siro il lasciapassare per la vetta

Anche Perugia e Torino sono interessate al risultato di Milano - Sempre in allarme la Fiorentina

Domani comincia la caccia al Milan. La squadra rossonera, dopo aver toccato il fondo nella passata stagione, sembra essere tornata ai fasti di un tempo e pone la propria autorevole candidatura al ruolo di terza forza del campionato. L'incontro con l'Inter sarà il primo severo banco di prova per la squadra di Liedholm che forse non conosce ancora i propri limiti. Al derby di San Siro, dopo anni di melanconica indifferenza, è interessato l'intero campionato. Con i rossoneri in vetta e l'Inter in fase di ricupero le milanesi ritornano a lanciare la sfida alle torinesi.

Osservatori particolarmente interessati alla partitissima di questa settima giornata sono naturalmente i campioni d'Italia della Juventus, che domenica hanno dovuto cedere il primato al Milan e si augurano naturalmente di poter approfittare dell'occasione per ritornare al comando, dando il cambio ai rossoneri. La squadra di Trapattoni, abilissima nel gioco dei sorpassi, spera molto nell'Inter per riprendere la testa del gruppo. Il compito che attende i campioni d'Italia, almeno a tavolino, sembra dei più agevoli contro quell'Atalanta che appare un po' alla deriva dopo il capitombolo interno di domenica scorsa contro il Vicenza.

Al derby della Madonnina però non guarda solo la Juventus. Ci sono infatti anche il Perugia e il Torino, le quali però dovranno affrontare due difficili trasferte. La compagine umbra giocherà a Napoli, dove troverà in biancoazzurro Livio Pin che è stato lanciato dal Perugia e che per diversi anni è stato compagno di squadra di Curi, che lasciò al termine dello scorso campionato. L'undici di Castagner ritornerà in campo dopo il dramma di domenica con il cuore gonfio di dolore ma con la convinzione che solo disputando una grande partita potrà onorare l'amico scomparso. Il Torino, rilanciato dalla grossa prestazione di Zagabria, renderà visita al Bologna. I rossoblù, ricaricati da Pesaola, hanno urgente bisogno di punti per riguadagnare un po' di terreno e sono pronti a sostenere il difficile urto con i granata. Radice dovrà rinunciare anche per questa partita al goleador Pulici.

Il Genoa medita la pronta riabilitazione. I rossoblù, ospitano il Foggia, intendono ritornare al successo per non vedersi estromessi dalla zona d'alta classifica.

Roma-Fiorentina interessa da vicino l'altro polo della classifica, quasi insomma una sfida fra parenti poveri. I gigliati, relegati all'ultimo posto, sono alla ricerca di una vittoria scaccia-crisi, un successo che rilanci la squadra e la tolga dall'incomoda posizione in cui è venuta a trovarsi. Anche i giallorossi però non possono dormire sonni tranquilli dopo essersi illusi di poter disputare una grossa stagione.

Venerdì si decide la sede degli europei '80

ZURIGO — L'UEFA (Unione Calcio Europea) deciderà il 12 novembre se la fase finale dei campionati europei di calcio si disputerà, nel 1980, in Italia o in Inghilterra. Il comitato organizzatore ha raccomandato la scelta tra le due nazioni. Il paese ospitante sarà qualificato direttamente per la fase finale a cui prenderanno parte, per la prima volta otto squadre.

PRUZZO DEFERITO

Il presidente del Genoa Fossati e il giocatore rossoblù Pruzzo sono stati deferiti alla Commissione disciplinare per le dichiarazioni rilasciate al termine dell'incontro Torino - Genoa del 30 ottobre.

DIRETTIVO SEMIPRO

Si riunirà oggi a Coverciano il consiglio direttivo della Lega semiprofessionisti. Verranno discusse le normative riguardanti la ristrutturazione del settore, che entrerà in vigore il primo luglio 1978 e il programma delle rappresentative di categoria.

Totocalcio n. 12

BOLOGNA - TORINO	X 2
GENOA - FOGGIA	1
INTER - MILAN	1 X 2
JUVENTUS - ATALANTA	1
L. R. VICENZA - LAZIO	1 X
NAPOLI - PERUGIA	X 1
PESCARA - VERONA	X
ROMA - FIORENTINA	1
BRESCIA - CATANZARO	1 X 2
CAGLIARI - SAMPDORIA	1
TERNANA - AVELLINO	X 2
FORLI' - PARMA	1
BRINDISI - CATANIA	X

NEANCHE A BIELLA SARÀ IN CAMPO PEZZOPANE

Tagliavini messo male dagli infortuni in serie

Fontana rientra quale terzino - Obiettivo il pareggio

Ancora guai per Tagliavini dopo l'incontro di Coppa Italia con l'Udinese. I derby non portano certamente fortuna agli alabardati che il giorno dopo si ritrovano con alcuni giocatori all'infermeria. Alle già scontate rinunce di Berti, Politti e Lucchetta (i tre hanno ripreso ieri ad allenarsi e forse saranno pronti per la prossima settimana) si aggiunge quella quasi certa di Pezzopane (l'ultima parola verrà detta stamane dai medici) mentre anche Schiraldi è in forse. Quest'ultimo ha accusato ieri mattina dolori a una caviglia ed è rimasto prudenzialmente a riposo. Il difensore comunque dovrebbe farcela per cui la Triestina dovrebbe giocare con Bartolini; Schiraldi, Fontana; Mitri, Zanutel, Salvadori; Franca, Trainini, Andreis, Marcato, Dri o Marcolini.

Alle ore 9 dalla sede di via Machiavelli partirà anche il secondo portiere Valsecchi. Alla comitiva si aggiungeranno direttamente a Biella i difensori Clemente e Cheber, che nel pomeriggio saranno impegnati ad Appiano Gentile contro l'Inter per il campionato Primavera.

«Siamo veramente messi male — ha detto Tagliavini — peggio ancora della scorsa settimana. La squadra comunque vuole reagire a tutti questi guai con una prova gagliarda. Sarà una grossa battaglia, dalla quale speriamo di uscire con il minor danno possibile. Un pareggio è il nostro obiettivo maggiore in attesa di tempi migliori».

Coppa Trieste

Proseguirà oggi e domani con la quinta giornata, il torneo di calcio a sette giocatori «Coppa Trieste». Queste le gare in calendario che verranno disputate tutte sul campo di Villa Ara.

OGGI: Victoria-Dinocaffè (ore 13.15), Lux Moda-Capitolino (14.25), Fiamme Gialle-Gavinel (16.15), Italsider-Acli San Luigi (17.25), Pizzeria Marechiaro-Pipolo Barcola (18.35), Rapid-San Giusto (19.45), Rozzol C.-Bragozzo C. (21).

DOMANI: Acli Cologna-Pizzeria 2000 Gretta (8.10), CGS-API Venturi (9.20), Abb. For You-Venuti C. (10.30), Montuzza-Duke (11.40), Zeta Gomme-Bar Alessandro (12.50), Barriera-Gomme Marcello (14), I.D.Y.C. - Termospitter (15.10).

LUNEDI': Bar Minerva-U.S. Giovanile (21.15).

ATLETICA: EUROPEI

I campionati europei di atletica leggera del 1982 si svolgeranno ad Atene.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti «Prima categoria»: PRIMORJE-PRO ROMANS, Prosecco, ore 14.30.

Dilettanti «Seconda categoria»: EDILE-ADRIATICA-SAN MARCO GRADISCA, viale Sanzio, ore 14.45.

Dilettanti «Terza categoria»: DOMIO-GRANDI MOTORI, campo Domio, ore 14.30.

PALLAVOLO

Serie A-1: CUS TRIESTE - EDILCUOGHI SASSUOLO, palestra di via Monte Cengio, ore 17.

PALLACANESTRO

«Coppa Cus Trieste». Palestra di via Monte Cengio: ore 19.30, CUS-CERAMICHE DALL'ARA; ore 21.15, BOR - SCOGLIETTO.

Nella palude di Valmaura



Andrea Mitri, il giovane centrocampista alabardato, protagonista di una grossa prestazione anche giovedì contro l'Udinese nella palude di Valmaura. Nella foto Mitri ha appena effettuato il cross che consentirà ad Andreis di siglare la rete dell'uno a zero (Italfoto)

STASERA A CAMPIONE D'ITALIA SFIDA FRA DUE PESI MEDI STAGIONATI

L'erede mondiale di Monzon dal confronto Valdes-Briscoe

Alla TV-1, ore 22.40

Il match Briscoe - Valdes sarà trasmesso stasera sul primo canale della Tv, con inizio alle 22.40, a colori.

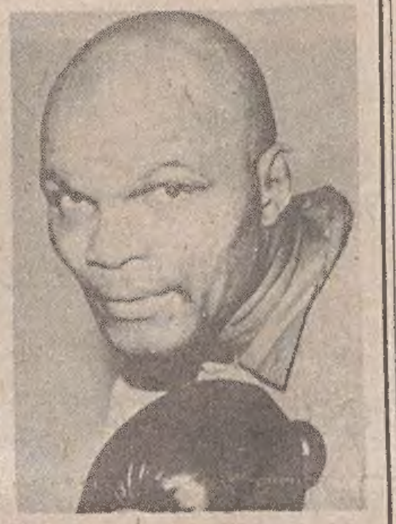
CAMPIONE D'ITALIA — Comodamente seduto in sedia ring, Monzon attenderà questa sera nel salone delle feste del Casinò di Campione d'Italia la conclusione del match fra Benny Briscoe e Rodrigo Valdes, per consegnare al vincitore la cintura di campione mondiale dei pesi medi, che ha deciso di abbandonare volontariamente dopo averla difesa per tanti anni. Sia che vinca lo statunitense o il colombiano, il nuovo campione sarà di classe inferiore a quella di Monzon, uno dei più grandi pugili della storia di questa classica categoria dei medi. Tanto che vi è chi spera, e in primo luogo l'organizzatore Sabattini, che sentendosi sostituito al vertice mondiale da un pugile a lui inferiore, Monzon decida un clamoroso ritorno. Del resto Monzon ha già battuto due volte Valdes; Briscoe riuscì nel 1967 ad imporgli un pareggio in dieci riprese a Buenos Aires. Ma a quei tempi il pugile di Filadelfia era ben più forte di adesso che, a 34 anni suonati, ha alle spalle una carriera costellata di duri combattimenti.

E' certo comunque che, dopo l'abbandono di Monzon, Valdes e Briscoe sono i due migliori pesi medi rimasti in attività. Tanto è vero che entrambe le organizzazioni mondiali, WBA e WBC, sono state concordi nel designare il vincitore di questa sera nuovo campione mondiale.

Queste decisioni unanimi dei due organismi mondiali avvengono assai di rado, dato che ognuno ci tiene ad avere propri campioni. Titoli unificati attualmente vi sono solo nei medi e nei massimi, dove continua ad imperare il grande Cassius Clay. I pronostici di questa sera sono in favore di Rodrigo Valdes, per la semplicissima ragione che il colombiano ha già battuto due volte Briscoe. La prima ai punti nel 1973 in nuova Caledonia. Furono 12 riprese infuocate e Briscoe non è mai stato convinto del verdetto dell'arbitro. Nel secondo incontro, nel 1974 a Montecarlo, Briscoe apparve scatenato. Sembrava avviato ad una rivincita quando alla settima ripresa gli si schiantò sulla mascella un destro di Valdes di mostruosa potenza: fu k.o.



Rodrigo Valdes



Benny Briscoe

Anche questa sconfitta non ha però convinto quell'irriducibile combattente che è Briscoe, il quale ritiene che Valdes trovò un'occasione assai fortunata a portare quel pugno. E si appresta a dare ancora una volta battaglia. «Una buona volta dovrà capitare anche a me di avere un po' di fortuna con Valdes», ha detto. «Ho già battuto due volte Briscoe, perché non dovrei farlo anche una terza?», ha ribattuto tranquillamente Valdes.

Sono commenti che i due pugili hanno fatto a distanza, perché, anche se si sono allenati in queste ultime due settimane nello stesso piccolo abitato di Campione d'Italia, hanno evitato qualsiasi contatto fra loro: footing mattutino in posti differenti e frequenza ad ore diverse della stessa palestra delle scuole medie messa a loro disposizione.

DI SABATO A TRIESTE E' SEMPRE PALLAVOLO

Battesimo del CUS Trieste davanti al suo pubblico

L'avversario - Edilcuoghi di Sassuolo - è difficile

Per il CUS Trieste, per la prima volta dal giorno della sua costituzione sulle scene della massima divisione maschile di pallavolo, giunge oggi il momento per presentarsi ai suoi tifosi. Nella palestra di via Monte Cengio, alle ore 17 il sestetto universitario farà infatti il suo esordio casalingo contro l'Edilcuoghi di Sassuolo, formazione temibile, non proprio adatta alle attuali possibilità del CUS che in questa prima parte del torneo sta cercando di raggiungere la forma migliore e di individuare lo schieramento più equilibrato e funzionale.

Alla loro prima uscita casalinga, i gialli avranno la possibilità di alternare Mengaziol, Braida, Biziak, Di Bin, Manzin, Trost, Gustinelli e Tre, questi due ultimi del tutto nuovi per Trieste, in quanto provenienti dal vivaio pordenonese, Fabio Pellarini, Lodes, Gurian e probabilmente Franco Gerdol. Dalla panchina i gialli saranno guidati da Levatino, il più giovane allenatore della Serie A 1 e dal caposezione Sattler.

Gli universitari continueranno così il loro rodaggio contro una delle formazioni che sembra non aver problemi di inquadramento. Marco Negri attualmente uno dei migliori azzurri e l'ex Giorgio Barbieri, uno dei più lunghi giocatori della serie A 1, rappresentano, in fase d'attacco, i punti più validi del sestetto ospite; accanto a loro giostreranno Padovani, Sacchetti, Vacondio, Ferretti, Sele, tutti giocatori esperti, molto bene affiatati coi due «martelli». Tutto sommato, considerando i pregi e i difetti delle due antagoniste riteniamo che nella palestra di via Monte Cengio ci sarà la possibilità di assistere a un buon incontro di pallavolo.

A Modena, la Triestina Pallavolo giocherà invece contro il rinnovato Panini; nelle file triestine mancheranno Sardos e Coretti.

V. F.

LA TRIS: 4 - 5 - 14

Imprendibile Rusicade per Daloa e Colta

L'outsider Rusicade ha fatto centro nella Tris milanese. Evitato il possibile errore iniziale, l'allieva di Angelo Nuti ha scavalcato Daloa sulla prima curva e ha poi mantenuto cadenza sostenuta, che ha finito col togliere lo spunto agli inseguitori. Daloa è riuscita a conservarsi sin sul palo nella scia di Rusicade.

Il totalizzatore ha pagato 105: 38, 26, 24; (314). Il movimento della Tris è stato di lire 323 milioni 514.600, la combinazione vincente 4 - 5 - 14 è stata azzeccata da 1356 scommettitori dei quali 59 a Trieste, 28 presso la Sala Corse Monti e 31 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

Quota Tris lire 167.006.

PALLAMANO

La Duina a Bologna a ranghi incompleti

Per la Duina incomincia il «mese di fuoco». Dopo la Forst, che è riuscita a Bressanone a strappare il primo punto ai campioni d'Italia, sulla strada dei biancoazzurri ci sono, di seguito, le quattro squadre più «in palla» del campionato: Mercury Bologna, Firs Roma, Tacca e Volani. Già la trasferta di domani in terra emiliana appare quasi proibitiva, non tanto perché il Mercury sia improvvisamente diventato una squadra di «rumeni», quanto per le precarie condizioni nelle quali la Duina dovrà affrontarlo. Quest'anno la fortuna non sta certamente aiutando l'allenatore Lo Duca, che oltre ad aver dovuto rinunciare in partenza a Pischianz e a Kolsek, deve sempre arrabattarsi per mettere insieme una formazione accettabile a causa di incidenti, indisposizioni ed indisponibilità di qualche giocatore. Domani infatti non potrà scendere in campo Mejausek, che la settimana scorsa si è fratturato un dito, e potrebbero non giocare Andreasic — colpito dall'influenza — e Calcina. Quest'ultimo potrebbe essere recuperato soltanto se le autorità militari riuscissero a dargli una licenza. Lo Duca spera almeno di aver a disposizione Baroni, il terzino sinistro fiorentino ancora in attesa del nulla-osta della Federazione (che si riunirà domani).

Un momento, indubbiamente difficile per i campioni. Un valido aiuto potrebbe venir loro da una grossa fetta di tifosi al seguito: il I club «Amici della pallamano Duina» organizza infatti per domani, una gita a Bologna al seguito della squadra. La partenza è stata fissata alle ore 5.30 (ritorno alle 22 circa), da via Flavio Gioia, vicino alla stazione centrale. Iscrizioni presso la sede del club, trattoria ex Pavan, di via Frausin 7, dalle 9 alle 20.30.

F. G.

Festoso dopocorsa a Montebello

Nel festoso pomeriggio trottistico del «Cincerina» a Montebello oltre agli assoli di Vivaldo, nonché a quelli di Quadri tre volte vittorioso, si sono distinti per la solita squisitezza i coniugi milanesi Castelli, che come ogni anno hanno voluto premiare personalmente i vincitori dei Premi Cincerina e Alfredo Baldi con trofei d'onore di grande valore. Peraltro, una pioggia di premi è... caduta anche sugli otto giornalisti protagonisti del Premio Alabarda, i quali a fine convegno, durante una simpatica cerimonia avvenuta al ristorante dell'ippodromo, sono stati fatti oggetto di un vero e proprio tiro al bersaglio in fatto di doni.

In veste di collega «conduttore» Giorgio Mahalich, presente Claudio Villata per la società organizzatrice, i giornalisti-drivers e le loro gentili consorti hanno concluso in letizia una giornata di sport che ha consentito di sfogare la loro irrinunciabile passione per il trottatore.

Fin d'ora è stata assicurata anche per l'anno prossimo, nella stessa data, una analoga corsa riservata ai rappresentanti della stampa.

LA «BATTAGLIA DI LEGNANO» HA DATO TORTO A DAVE ADKINS

Mazzinghi è riapparso aggressivo come un tempo

LEGNANO — Al suo tanto discusso rientro sul quadrato, dopo sette anni di inattività, Sandro Mazzinghi ha battuto giovedì sera nettamente ai punti l'americano Dave Adkins, da lui affrontato su otto riprese di un incontro tutto sponsorizzato dalla nuova stazione televisiva privata «Antenna 3 Lombardia» che lo ha fatto disputare nei suoi studi di Legnano. L'ormai trentanovenne «guerriero del ring» ha fatto vedere l'indomita volontà di combattente ad oltranza di una volta. Ha attaccato pressoché in continuazione guardando più all'offesa che alla difesa. I suoi pugni sono apparsi meno potenti di una volta e le sue serie un po' più lente. Un tempo un avversario come Adkins, pugile di oscura carriera, lo avrebbe distrutto in poche battute. Ma, considerata l'età e la lunga assenza, Mazzinghi ha meritato più che la sufficienza. E' riuscito a mandare il negro al tappeto alla quarta ripresa con un gancio sinistro al fegato ed è stato costantemente all'attacco. Soprattutto positivo è stato però il fatto che Mazzinghi abbia assorbito bene alcuni colpi che uno che attacca in continuazione come lui non può che subire nel corso di un combattimento. Erano infatti le sue capacità di incassare su cui si nutrivano le maggiori preoccupazioni.

Dopo l'incontro, Mazzinghi ha risposto alle domande che gli sono state poste:

— Dicono che ha sbagliato la impostazione del match...

«Sono partito forte è vero — ha risposto — ma che potevo fare dopo una assenza di sette anni? Avevo di fronte un avversario lungo, sfuggente e intelligente. L'ho colpito allo stomaco e ho capito che il colpo ha avuto l'effetto che desideravo, almeno è servito a calmarlo. Il mio ritorno è stato una questione di volontà e di orgoglio per me e per i miei tifosi che spero di avere accontentato».

— Ha dovuto lavorare molto per battere il suo avversario?

«Devo dire che non ho più il bagaglio tecnico di una volta, in parte l'ho dimenticato ma spero, con la buona volontà, di poter migliorare e recuperare in particolar modo il colpo d'occhio. In questi casi con la volontà si possono raggiungere traguardi illimitati».

— Era emozionato al momento dell'incontro?

«Sì ma più che altro ero emozionato per le persone che avevo intorno e non certo per il mio avversario americano».

Dave Adkins è solo con l'allenatore nel suo camerino.

— Ha avuto paura di Mazzinghi?

«O no, ma non è andata come volevo io. Qualcosa mi tratteneva, non so cosa però, certo è che non riuscivo a raggiungere Mazzinghi».

— Ha trovato «forte» il suo avversario?

«No, se lo incontrassi una seconda volta sono sicuro di batterlo. Sono arrivato a Legnano due giorni prima dell'incontro e non ho potuto pertanto prepararmi. Se avessi avuto almeno due settimane di tempo, lo avrei battuto. La vittoria di Mazzinghi è stata questione di fortuna».

Il volto di Adkins non recava alcun segno dei colpi portati da Mazzinghi, mentre il volto dell'ex campione del mondo dei medi junior era segnato da due ferite con tumefazione agli zigomi.

LUTTO DI BIASI

Un grave lutto ha colpito Biasi, dirigente responsabile della sezione calcio della Libertas, con la perdita del padre Pietro. Alla famiglia sentite condoglianze.

Norton-Young per arrivare a Clay

LAS VEGAS — I pugili americani Ken Norton e Jimmy Young, incontestabilmente i due migliori pesi massimi del mondo dopo Muhammad Ali, si affronteranno oggi a Las Vegas in un combattimento in quindici riprese che dovrebbe designare il prossimo avversario del campione mondiale. Prima o poi, a meno che non rinunci prima al titolo, Ali dovrà infatti incontrare il vincitore del match di Las Vegas.

Nella stessa riunione di Las Vegas combatterà il massimo italiano Lorenzo Zanon, che affronterà in dieci riprese l'ex grande speranza bianca Jerry Quarry, al suo ritorno sul ring dopo 29 mesi.

Joe Louis operato da De Bakey

HOUSTON — Rimangono stazionarie le condizioni dell'ex campione del mondo dei pesi massimi Joe Louis operato al «Methodist Hospital» dal cardiochirurgo americano Michael De Bakey per un aneurisma aortico. Joe Louis, che ha 63 anni, era stato ricoverato in ospedale venerdì scorso.

Ritorna il Trofeo Alfa Romeo di slalom gigante e di fondo

PADOVA — L'Alfa Romeo e la Fischer Ski hanno presentato al Circolo della Stampa di Milano la terza edizione del Trofeo di slalom gigante e fondo, che si concluderà, dopo le dieci selezioni programmate in 10 stazioni invernali (Cortina d'Ampezzo, Selva di Val Gardena, Ponte di Legno Tonale, Madesimo, Courmayer, Limone Piemonte, Abetone, Terminillo, Roccaraso, Camigliatello Silano) a Madonna di Campiglio nei giorni 7, 8 e 9 aprile 1978.

Tra gli invitati a Palazzo Serbelloni c'erano numerosi campioni dello sci, quali Franz Klammer, Paolo De Chiesa, Sario Troyer, Carletto Senoner, il direttore tecnico della squadra azzurra Cotelli, il neo campione mondiale Arturo Merzario, che con la 33 SC 12 ha conquistato per l'Alfa Romeo il Campionato mondiale sport 1977. Con lui l'ing. Chiti dell'Autodelta. Qualificato lo staff dell'Alfa, con il dott. Enrico Sala, direttore centrale, il dott. Ardissone, il dott. Bellani. Ha diretto la presentazione del Trofeo, il dott. Marco Simonetti dell'Alfa Romeo. Gli invitati oltre duecento, hanno potuto degustare numerosi piatti tipici locali preparati da abilissimi cuochi di ogni stazione invernale dove verranno disputate le varie selezioni del Trofeo.

La manifestazione sarà dotata di numerosi e ricchi premi, tra cui due Alfasud offerte dal Gruppo concessionari Alfa Romeo per lo slalom gigante (una per il non classificato FISI e la seconda per il classificato FISI). Il trofeo è riservato ai proprietari di vetture Alfa Romeo ed ai loro familiari. Lo scorso anno i concorrenti sono stati oltre 5000. Proprio per questa massiccia partecipazione viene considerata la più importante rassegna sciistica a livello dilettantistico nel mondo.

Nelle passate edizioni hanno gareggiato numerosi campioni dello scii, quali Striker, Thoeni, Plank, Casse. Con la loro partecipazione hanno dato tono di altissimo livello agonistico alla manifestazione.

In dicembre si inizieranno le gare di selezione. I partecipanti verranno divisi, per lo slalom gigante, in classificati Fisi e maestri di sci e non classificati Fisi. Ovviamente, ci saranno diverse categorie: dai giovanissimi, seniores, amatori, veterani, pionieri. Una speciale classifica ci sarà anche per le dame. Le gare di fondo maschili si disputeranno sulla distanza di 10 km, quelle femminili di 5 km. Le iscrizioni alle gare di selezione potranno essere effettuate presso le Concessionarie Alfa e presso la Filiale triveneta dell'Alfa a Padova (via Venezia 59).

L. T.

Per l'Hurlingham a Roma un Eldorado da «conquistare»

L'Hurlingham ha sostenuto un buon collaudo giovedì sera con l'Olimpija di Lubiana. I neroverdi sono stati sconfitti per 77-73, ma la trasferta ha dato positive indicazioni a Petazzi sullo stato di forma dei giocatori. L'amichevole è servita anche per valutare le condizioni di De Vries: l'americano, opposto al fortissimo Cosic, è apparso in ripresa e ciò fa ben sperare in vista dell'incontro di domani con l'Eldorado. L'Hurlingham raggiungerà Roma oggi e la comitiva triestina comprenderà gli stessi giocatori schierati domenica scorsa.

«Se dovessimo fare un paragone tra le due squadre — è l'opinione del general manager Zalateo — dovremmo dire che la nostra squadra parte favorita. D'altro canto, però, questa Eldorado mi ricorda un po' la «vecchia» Pall. Trieste, nel senso che vive sull'entusiasmo e quindi pur essendo un'incognita è capace di grosse imprese».

In effetti l'Eldorado, almeno sulla carta, è senza dubbio «abbordabile» nonostante presenti due americani (Elmore e Cole) molto forti sotto i tabelloni e nel tiro. Non va dimenticato, comunque, che gli altri giocatori sono qualitativamente inferiori ai neroverdi, che la squadra romana ha effettuato una preparazione approssimativa e che i due stranieri si sono presentati proprio alla vigilia del campionato. Finora l'Eldorado ha ottenuto una sconfitta (a Rieti contro l'Althea) e una vittoria, domenica scorsa contro il Vidal che è stato superato abbastanza nettamente.

S. B.

Bastia-Torino in Coppa Uefa

ZURIGO — Hanno avuto luogo ieri a Zurigo i sorteggi per gli accoppiamenti degli ottavi di finale della Coppa UEFA (i sorteggi per la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe verranno effettuati il prossimo anno in quanto le due manifestazioni riprenderanno il loro cammino in marzo). Il Torino, che con la Juventus ha salvato il bilancio italiano sul quale pesa la disfatta laziale, dovrà affrontare la squadra francese del Bastia. L'undici corso, che costituisce una autentica sorpresa, ha eliminato gli inglesi del Newcastle (2-1 in Corsica e 3-1 in Inghilterra). La partita di andata, che verrà disputata il 23 novembre, si giocherà in Corsica.

HOCKEY A ROTELLE

Renana-Jogi N. Gorizia jr. 5-4 (4-1)

Renana-Jogi N. Gorizia sr. 8-3 (2-1)

UST RENANA: Bergot (De Santis), Tomasini R., Tomasini G., Ritossa (2), Basiacco (2), Bono (1), Zoli, Suran.

JOGI NUOVA GORIZIA: Benko, Pavsic S. (1), Tutta, Kragelj, Pertot (2), Feriancic (1), Fikfar.

ARBITRO: Bortolussi.

UST RENANA: Scrimali (Bergot), Schinaia P. (1), Basiacco (1), Bormè, Pecorari (1), Pockay (1), Felluga (2), Brancolini (2), Ritossa.

JOGI NUOVA GORIZIA: Pavsic S., Pertot N., Princic, Tabai A. (1), Tabai R. (1), Tutta, Pertot D. (1), Kragelj.

ARBITRO: Acquafresca.

Prima uscita degli alabardati della Renana, che hanno ospitato al Palasport di Chiarbola le due formazioni jugoslave di Nuova Gorizia. I triestini hanno mandato in pista nelle quasi due ore di gioco di questa doppia amichevole sedici giocatori; erano assenti per ragioni di lavoro i difensori Burolo e Nocera; Flavio Schinaia e Samez assenti per servizio militare, Flavio Schinaia al pari del fratello Pierpaolo è stato ufficialmente ceduto a titolo di prestito per un anno dal Ferroviario all'UST Renana, la quale ha avviato la pratica per il tesseramento. Quindi per il tandem degli Schinaia capitolo chiuso, con piena soddisfazione per entrambi i sodalizi.

Le due amichevoli sono state disputate alla presenza di un buon pubblico. La compagine di Martellani si è mostrata ancora a corto di preparazione.

E' morta la mamma di Vanes Benfenati

A soli 52 anni è deceduta in seguito ad inguaribile morbo la signora Loredana Accordini Benfenati, moglie di Gino e rispettivamente madre di Vanes Benfenati, entrambi guidatori di trotto ben noti sulla piazza triestina. In questo triste momento rivolgiamo a Gino e Vanes Benfenati un accorato pensiero nonché i sensi del nostro cordoglio.

La schedina Totip

(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	x 1
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	x 2

CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI «PRIMAVERA» 77/78

Risultati 4.a giornata

Bologna - Inter	3-0
Brescia - Udinese	2-2
Milan - Modena	5-1
Reggiana - Mantova	2-2
Triestina-Audace S.M.	7-0
H. Verona-L.R. Vicenza	1-4

Marcatori per la Triestina

Milanese 2, Rossi 2, Persi 2, Francini 1

Prossimo turno

Internazionale - Triestina

Classifica

Triestina	4	3	1	0	14	3	7
Bologna	4	3	0	1	8	4	6
L.R. Vicenza	4	3	0	1	6	2	6
Mantova	4	2	2	0	5	2	6
Inter	4	2	1	1	9	3	5
Milan	4	2	1	1	8	5	5
Brescia	4	1	2	1	5	4	4
Reggiana	4	1	2	1	9	9	4
Udinese	4	0	2	2	5	7	3
Verona H.	4	1	1	2	5	9	3
Modena	4	0	0	4	4	16	0
Audace S.M.	4	0	0	4	0	15	0

A.C. GHEGA, CARDUCCI, PIAZZA SAN GIOVANNI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione anche per uffici. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21192 S

A. C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati 1-2 stanze cucina doccia wc poggioli soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 21192 S

A.C. OCCASIONE LIBERO appartamento camera cucina wc piano terra vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21192 S

A. C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento disponibili piani alti possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.C. SOFFITTA CENTRALISSIMA libera 4 stanze cucina doccia wc da restaurare vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.C. VIA COLOGNA appartamento primo ingresso 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli IV piano ascensore riscaldamento acqua centralizzata vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.C. VILLA padronale zona Besenghi 550 mq coperti su due piani ampia terrazza e grande giardino adiacente casa custodi vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.I. FLAVIA camera, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta occupato. 11 milioni. MINIMO CONTANTI 5 milioni 500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2663 S

A.I. FRANCA mq 170 3 stanze salone grande doppi servizi poggiolo vista mare ascensore centralnafta LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A.I. PRESSI MARINA SIGNORILE stanza saloncino servizi centralnafta ascensore LIBERO 30.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A.I. VILLA SERVOLA, rimessa a nuovo. 5 stanze, doppi servizi, cantinetta rustica, garage, mq 1.400 di giardino. LIBERA ESPERIA, Battisti 4. Tel. n. 750777. 2663 S

A.I. TERRENO OPICINA con PROGETTO APPROVATO villino. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. tel. 750777.

AGENZIA Casa Mia cerca per referenziati clienti in affitto o vendita appartamenti ville casette qualsiasi grandezza e zona anche da restaurare pagamento contanti stime consulenza pubblicità gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo massima serietà e competenza Giulia 13, 794286. 21480 S

ATTICO zona signorile 225 mq abitabili 160 mq terrazze ascensore riscaldamento vendo. Telefonare 37915. 21528 S

AZIENDA agricola a Redipuglia. Vendiamo lotti di varie dimensioni, lire 1100-1300 al mq (colture da computarsi separatamente). AZ 99, tel. (0481) 778802. 948 S

CASA colonica a Redipuglia, 300 mq abitabili, 2500 mq terreno, lire 27.500.000 trattabili. AZ 99 (0481) 778802. 948 S

CERCO in condominio attico o ultimo piano possibilmente vista mare, telefonare 61712. 21531 S

CERCO affitto appartamentino, oppure compro, soleggiato telefono 797437. 21636 S

COMMERCIALE alta vendesi saloncino matrimoniale, bagno, ripostiglio riscaldamento terrazzo vista mare 23.000.000, tel. 31192. 21562 S

COMMERCIALE vendesi bellissimo appartamento salone 2 stanze 2 bagni ripostiglio terrazzo vista mare, box auto 45.000.000, tel. 31192. 21562 S

COPPIA referenziatissima acquisterebbe appartamento anche in casetta bifamiliare, salone + due stanze. Tel. 727694 lunedì ore 15-19. 21692 S

COSTIERA Canovella Zoppoli vendesi 900 mq terreno non costruibile 14 m fronte mare. Tel. 37915. 21528 S

F. SEVERO vendesi 24.000.000 stanza stanzetta soggiorno tutti comfort. Tel. 567239. 21601 S

FORAGGI salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21531 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento tricamere, soggiorno, cucina, servizi, riscaldamento e ingresso indipendente in piccolo complesso nuova costruzione. Agenzia Caster telefono (0433) 88157, 88118. 307 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento bicamere, cucina, servizi, riscaldamento indipendente. Pronta consegna. Agenzia Caster tel. (0433) 88157, 88118. 306 S

FORO Ulpiano 1.o piano affittasi camera e cameretta uso ufficio tel. 793090. 3293 S

GORIZIA affittasi o vendesi locali uso magazzino, centro cittadino. Telefonare ore ufficio 83324. 695 S

GRADISCA vendesi appartamento 125 mq 40.000.000 trattabili, a riscatto, senza interessi bancari. Boer, via Trieste 104 - Gradisca. 937 S

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti trilocali frontemare costruzione lussuosa, riscaldamento autonomo, mutuo 40 per cento. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

GRADO vendonsi appartamenti monolocali zona Città Giardino, prezzi vantaggiosi. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti bilocali frontemare, riscaldamento autonomo, mutuo 40 per cento. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345.

GRADO Pineta vendonsi monolocali arredati. Appartamenti con 1-2 camere vicino il mare. Inoltre varie occasioni in Grado centro e città giardino. Immobiliare Italia, Grado Pineta, tel. (0431) 81889. 00911 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firma o impegni scritti, seguendovi con accuratezza fino al rogito notarile. Telefono 772737. 12/10 S

IMPRESA vende appartamenti occupati diverse grandezze case nuove tutti i comfort facilitazioni di pagamento mutui redditi aggiornati. Tel. 815213 9-11 14.30-18.30. 21298 S

IMPRESA vende attico con mansarda zona Valmaura - Carpineto, prontingresso, tutti i comforts, box per macchina, facilitazioni di pagamento. Rivolgersi Strada Vecchia dell'Istria, 118 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30, tel. 815213. 21297 S

IMPRESA vende locale d'affari complesso recente costruzione, tutti i comforts, facilitazioni di pagamento, mutuo, rivolgersi Strada Vecchia dell'Istria, 118, tel. 815-213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 21297 S

LIGNANO Pineta, vicino mare, meravigliosa grande villa con ampio terreno vendesi. Telefonare 0432-292793. 321 S

LORENZA VENDE appartamenti CENTRALI in costruzione ATTICI con terrazze garage locali d'affari VARIE DIMENSIONI rifiniture accurate signorili da IMPRESA PRIMARIA PREZZI INTERESSANTI facilitazioni. Visione progetto vendita senza provvigione presso il nostro ufficio di via del Toro 4, tel. 734257. 21259 S

LORENZA SISTIANA appartamento bello in palazzina 2 stanze cucina comfort (zona verde) 30 milioni. ALTRI bellissimi ROSSETTI alta 2 o 3 stanze cucina tutti comfort da 25.000.000 33.000.000. ALTRO CENTRALE 4 stanze stanzetta cucina poggiolo ascensore 25 milioni. ALTRO INDUSTRIA 2 stanze cucina wc (panoramico) 11 milioni. BARRIERA modesto stanza stanzetta cucina servizio 9.000.000. Informazioni tel. 734257 via del Toro n. 4. **21259 S**

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, tappezzato a nuovo 33.000.000. Tel. 41807. 955 S

MONFALCONE privato vende attico, 3 letto, soggiorno, sala, cucinino, doppi servizi, terrazza, garage, telef. 74787. 953 S

MONFALCONE vendonsi negozi zona centrale, tel. 75130 ore ufficio. 954 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in nuovo costruendo condominio appartamenti da 19 - 35.000.000 mutuo concesso fino al 75 per cento del valore. Interesse 5%. Questa occasione non si ripete mai, tel. 0481-41807. 955 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in nuova palazzina ultimi appartamenti 95 mq garage 27.500.000 possibilità mutuo 5%, tel. 41807. 955 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento 1.o piano 100 mq zona mercato adatto anche ufficio-ambulatorio 25 milioni. Tel. 41807. 955 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vendiamo appartamenti 11-15-18-19.000.000 tel. 41807. 955 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti nuovi 100 mq in piccola palazzina immersa nel verde cantina garage 25.000.000. Tel. 41807. 955 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casette indipendenti Ronchi, Staranzano e quattro mansarde 80-100 mq 12-14 milioni rustici a Poggioterzarmata 13.500.000. Tel. 0481-41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento ultimo piano 140 mq lussuosissimo videocitofono 52.000.000 altro 100 mq stessa casa 30 milioni. Tel. 41807. 955 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Staranzano centro appartamento nuovo con garage 23.500.000. Tel. 41807. 955 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato tre camere, soggiorno, cucina, garage 24 milioni altri 2 occupati. Tel. 41807. 955 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamenti nuovi 23-25.000.000 mutuo. Tel. 41807. 955 S

MUGGIA vendesi villa con 1000 mq giardino vera occasione. AGENZIA ALFA - Monfalcone 0481-41807 oppure 040-794286. 955 S

OCCASIONE vendesi appartamento libero 2 stanze cucina bagno poggiolo 14.000.000 trattabili. Tel. 793090. 21590 S

OCCASIONE causa partenza vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucinino servizi. Tel. 793090. 3274 S

ROIANO alta vendesi casetta con giardino 600 mq garage 27.000.000, tel. 31192. 21562 S

ROIANO soleggiatissimo 3 stanze cucinetta doccia vasta cantina con lisciaia riscaldamento a metano giardinetto proprio vista mare vende prontamente Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 3281 S

SCAMBIASI appartamento palazzina Roiano soleggiato panoramico zona verde tranquilla vista mare con simile inintermediari. Tel. 54652. 21594 S

SERVOLA appartamento 3 stanze, cucina, doppi servizi, mansarda grande ampi poggioli, riscaldamento metano, posto macchina, prossima consegna vende condizioni pagamento, Immobiliare CIVICA via San Lazazro 10. 21531 S

SOFFITTA appartamento grande altro piccolo, vendo liberi ratealmente visitare ore 11-13 Leghissa 6 quarto piano. 21389 S

Continua in 18.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OGGI E DOMANI LA CONVENZIONE SOCIALISTA

Francia: sinistra al punto di rottura

PARIGI — Alla vigilia della «convenzione nazionale» socialista, che metterà alle prese oggi e domani la maggioranza e l'ala sinistra del partito di Francois Mitterrand, «L'Humanité» — quotidiano del PCF — muove contro i socialisti un nuovo attacco esteso, stavolta, ai radicali di sinistra. Ciò avviene nella scia di altre «rivelazioni» (come quella concernente il progetto di programma comune messo a punto dai partiti socialisti della CEE, compreso il francese, in vista delle elezioni del parlamento europeo), miranti ad accreditare la tesi della «svolta a destra» socialista. «L'Humanité» informa che sei giorni dopo la rottura, attribuita ai socialisti, dei negoziati per l'aggiornamento del programma comune, dirigenti di gruppi (industriali) da nazionalizzare e personalità della sinistra non comunista cenavano insieme, il 28 settembre, nel ristorante «Le nouveau cercle» sotto gli auspici del «club le siecle» (un'associazione che si ripropone di «colmare il fossato fra differenti categorie di persone che non hanno le stesse idee ma nutrono preoccupazioni similari»).

Assieme ai nomi di dirigenti industriali partecipanti alla cena, il giornale cita quelli dell'esponente socialista André Boulloche, del presidente dei radicali di sinistra Robert Fabre, di altri tre dirigenti radicali di sinistra — Michel Crepeau, Jean-Denis Bredin, Roger-Gerard Schwartzenberg — e conclude: «La faccenda è seria. Questo genere di incontri è l'espressione di un compromesso storico con il padronato?». Mentre il partito socialista ha finora opposto uno sdegnoso silenzio all'articolo dell'«Humanité», i radicali di sinistra hanno subito «raccolto il guanto». Fabre ha contrattaccato affermando che «L'Humanité» si comporta come un giornale scandalistico e suggerendo che si inserisca nella «carta delle libertà» uno speciale capitolo concernente il diritto «di giocare al calcio e alle carte, e di ritrovarsi a tavola con gente che non condivide le nostre opinioni».

L'attenzione degli osservatori si concentra comunque sulla «convenzione» socialista che si pronuncerà sull'atteggiamento del partito di fronte ai comunisti, sulle candidature per le prossime elezioni e sull'accordo elettorale PS-radicali di sinistra. La prima parte dei lavori della «convenzione», che si svolgerà a porte chiuse nel pomeriggio e nella serata di oggi, sarà riservata alle questioni elettorali. La giornata di domani sarà dedicata al dibattito politico vertente su due risoluzioni: quella della direzione del partito (cioè della maggioranza), che ritiene inutile e controproducente fare nuove proposte al PCF che — afferma Gaston Defferre — «continuerà ad attaccare il PS qualsiacosa esso faccia per poi stabilire in gennaio se in tal modo «avrà riguadagnato o perduto terreno», e quella dell'ala sinistra secondo cui il PS deve «passare alla controffensiva su tutti i terreni e formulare proposte allo scopo di mettere i comunisti di fronte alle loro responsabilità».

COLOMBO PEDINATO DA AGENTI RUSSI



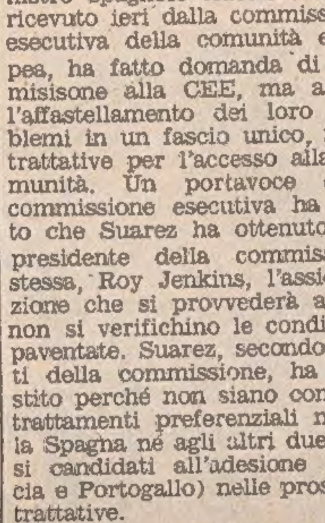
BERLINO — Il presidente del Parlamento europeo, Emilio Colombo è incappato ieri, per la seconda volta nel giro di due giorni, in azioni di disturbo delle forze militari di occupazione sovietiche a Berlino, nel corso della sua visita nell'ex capitale tedesca. Giovedì il corteo di automobili di Colombo è stato attardato da un'auto di pattuglia militare sovietica, che si è immessa sulla strada che Colombo doveva percorrere viaggiando a bassa velocità, costringendo a rallentare le vetture con a bordo Colombo e le autorità del seguito. Anche ieri un veicolo di pattuglia sovietico si è avvicinato in modo sospetto alle auto del corteo di Colombo, ma l'intervento di una jeep dell'esercito britannico le ha impedito di disturbarne i movimenti.

Mentre Colombo visitava il Reichstag, l'edificio che un tempo ospitava il Parlamento tedesco nel settore controllato dalle forze armate britanniche e in prossimità del muro che divide Berlino Ovest da Berlino Est, l'auto di pattuglia sovietica è venuta a fermarsi sul lato opposto della strada, di fronte a quello dove erano ferme le auto del corteo di Colombo. La jeep britannica è subito andata a parcheggiarsi davanti all'auto sovietica, con il risultato di bloccarne i movimenti.

Fonti alleate occidentali non hanno voluto ammettere alcun significato politico all'episodio, spiegando che auto di pattuglia sovietiche ispezionano regolarmente Berlino Ovest, così come auto di pattuglia alleate si affacciano di frequente nella zona orientale dell'ex capitale tedesca.

Colombo è a Berlino Ovest per presiedere la riunione di commissioni del Parlamento europeo (che ha sede a Strasburgo), per dimostrazione di solidarietà europea con la città, circondata da territorio a regime comunista e divisa con un muro dalla zona orientale.

SUAREZ ALLA CEE



BRUXELLES — Il primo ministro spagnolo Adolfo Suarez, ricevuto ieri dalla commissione esecutiva della comunità europea, ha fatto domanda di ammisisone alla CEE, ma anche l'affastellamento dei loro problemi in un fascio unico, nelle trattative per l'accesso alla comunità. Un portavoce della commissione esecutiva ha detto che Suarez ha ottenuto dal presidente della commissione stessa, Roy Jenkins, l'assicurazione che si provvederà a che non si verifichino le condizioni paventate. Suarez, secondo fonti della commissione, ha insistito perché non siano concessi trattamenti preferenziali né alla Spagna né agli altri due paesi candidati all'adesione (Grecia e Portogallo) nelle prossime trattative.

Il colloquio fra Suarez e Jenkins è durato quattro ore circa. Vi ha preso parte anche il commissario per l'ampliamento della comunità, Lorenzo Natali, assieme ad altri membri della commissione. Gran parte dei colloqui, secondo i portavoce comunitari, si è imperniata su questioni procedurali, relative prevalentemente all'organizzazione delle trattative per l'adesione. Ora che i problemi politici relativi alla domanda di ammissione spagnola sono stati risolti, in seguito alla democratizzazione del paese, la questione più grossa che rimane da risolvere è quella relativa alla rilevante produzione agricola spagnola, destinata a entrare in concorrenza con le produzioni analoghe di Italia e Francia.

Questi problemi agricoli sono stati discussi da Suarez, Jenkins e Natali, ma non molto in dettaglio, secondo i portavoce comunitari; questi ultimi aggiungono che Natali si recherà probabilmente in Spagna all'inizio dell'anno entrante, mentre Jenkins andrà probabilmente a Madrid per un altro incontro con Suarez in primavera. Un comunicato congiunto diffuso al termine dei colloqui dice che Suarez ha «ribadito la volontà del governo e del popolo spagnoli di integrarsi nella Comunità europea per tradurre in fatti la vocazione europea della Spagna», mentre Jenkins e Natali hanno manifestato la loro profonda soddisfazione per il desiderio spagnolo di contribuire alla costruzione di una Europa ampliata.

Suarez ha poi ribadito i concetti espressi nel comunicato congiunto nel corso di un banchetto offerto in suo onore dal primo ministro belga, Leo Tindemans. «La Spagna — ha detto — è già europea per tradizione, vocazione e volontà politica. Stiamo vivendo — ha proseguito il primo ministro spagnolo — momenti veramente storici, nei quali la Spagna e l'Europa si sono ritrovate. Questa Europa non è quella delle guerre o delle aspirazioni egemoniche, ha un'Europa solidale, pacifica e laboriosa». Il discorso di Suarez rispondeva a quello con il quale Tindemans ha elogiato la «saggezza e maturità politica» che hanno consentito al paese di attraversare pacificamente la fase di transizione alla democrazia.

SANZIONI CONTRO PRETORIA DECISE DALL'ONU

Nessuno potrà vendere armamenti al Sud Africa

Il divieto avrà una durata illimitata - Respinta la proposta di embargo economico avanzata da africani e terzo mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Nessun paese della comunità internazionale dovrà più fornire armi al Sud Africa. Lo ha deciso all'unanimità il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a conclusione di un dibattito protrattosi per due settimane. La risoluzione adottata ieri e che ha carattere vincolante per tutti i 135 membri delle Nazioni Unite costituisce una sorta di compromesso tra le tesi dei paesi africani e del terzo mondo e quelle caldeggiate dai paesi occidentali, e in particolare dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e dalla Francia. Mentre i primi avrebbero voluto colpire Pretoria anche con sanzioni economiche, i secondi avrebbero voluto dare carattere temporaneo a questo primo embargo in materia di armi. Alla fine, dopo intense consultazioni, continuate dietro le quinte sino a tarda notte, è stato deciso di non porre limiti all'attuale embargo militare.

La votazione, che ha concluso un dibattito dai toni talvolta accesi, ha finito forse per dare ragione agli Stati Uniti ed agli altri quattro paesi occidentali presenti nel consiglio (Francia, Inghilterra, Germania occidentale e Canada) che si erano decisamente opposti al tentativo dei rappresentanti africani di adottare nei confronti del governo del primo ministro Vorster sanzioni anche di natura economica, bocciando, con un duplice veto, le tre risoluzioni che i tre paesi africani, Libia, Benin e Mauritius avevano presentato in sede di dibattito.

La votazione odierna non è giunta di sorpresa dal momento che era stata concordata fin da giovedì sera, in una serie di consultazioni private tra tutti i quindici paesi membri del più importante organismo delle Nazioni Unite. Il documento approvato è la versione corretta della proposta che avevano presentato Canada e Germania federale per evitare un'insanabile frattura tra Stati Uniti, Inghilterra e Francia da una parte, e i paesi africani e del terzo mondo dall'altra.

Esso chiede a tutti i paesi che fanno parte delle Nazioni Unite, e quindi all'intera comunità internazionale, di cessare di fornire al Sud Africa armi, munizioni, automezzi militari, parti di ricambio e persino equipaggiamento per le forze di polizia. Il documento invita, altresì, queste nazioni a riesaminare, con l'intento di non rinnovarli, gli attuali contratti in vigore tra essi e il Sud Africa per quanto riguarda la produzione di materiale bellico e armi in territorio sudafricano nonché ad astenersi da future intese in materia di brevetti e licenze.

La risoluzione cita in particolare il «capitolo sette» della carta delle Nazioni Unite che dà a questo organismo internazionale la facoltà di colpire con l'isolamento diplomatico, l'embargo e persino azioni militari quel paese che sia considerato una minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale. Nella proposta in materia di embargo militare presentata dai paesi africani, e bocciata con il «veto» delle potenze occidentali si chiedeva di sospendere ogni tipo di collaborazione atomica con il Sud Africa. Nel documento approvato dal consiglio di sicurezza si vieta soltanto la collaborazione in materia di armi nucleari e si fa presente che la minaccia alla pace scaturisce «dall'acquisizione di armi e materiale connesso» e non già dalla «situazione interna del Sud Africa» come si leggeva nella risoluzione africana.

Per venire incontro alle istanze dei rappresentanti africani i paesi occidentali hanno accettato che l'embargo militare abbia una durata illimitata e non già di soli sei mesi. Il segretario generale delle Nazioni Unite dovrà infine riferire, entro il 1.o maggio del 1978.

Angelo Natale

ARTICOLO DEL MARESCIALLO SULLA «PRAVDA»

Tito difende la via jugoslava

Adattamento delle forme di lotta per il socialismo alle condizioni storiche di ogni singola nazione

BELGRADO — La «Pravda» di Mosca pubblica oggi un lungo articolo scritto dal Maresciallo Tito in occasione del sessantesimo anniversario della rivoluzione di ottobre. L'articolo, che è stato diffuso ieri sera a Belgrado, è dedicato essenzialmente alla storia del Partito comunista jugoslavo, alla guerra di liberazione, alla politica di non-allineamento ed al sistema jugoslavo di autogestione. Ma alcune parti riguardano anche i problemi di attualità del movimento comunista internazionale e Tito — senza spunti polemici ma con fermezza — vi riafferma i principi fondamentali del comunismo jugoslavo: libertà di scelta delle vie nazionali verso il socialismo e adattamento delle forme di lotta alle condizioni storiche di ogni paese.

«Il successo del socialismo — scrive il Presidente jugoslavo — dipende sempre più dalla capacità e dalla disposizione delle forze socialiste di corrispondere alle richieste dell'attuale lotta per il socialismo nelle nuove, concrete e ben differenziate condizioni. Esso dipende, inoltre, dalla volontà di queste forze di risolvere i problemi della loro collaborazione sulla base della piena parità di diritti, e di collegarsi, su un ampio fronte e su principii democratici, con tutte quelle forze che combattono per la pace e il progresso sociale». Ecco perché «numerosi partiti comunisti e operai stanno cercando e trovano nei loro paesi le proprie strade verso il socialismo».

Il contributo dei partiti comunisti alla causa del progresso, secondo Tito, può derivare «soltanto da un libero e paritetico scambio di opinioni e dalla collaborazione basata sul rispetto dei principi di indipendenza, autonomia, parità e non-interferenze negli affari interni, nonché sulla responsabilità di ogni movimento rivoluzionario davanti alla propria classe operaia ed al proprio popolo: queste condizioni costituiscono la base insostituibile della collaborazione».

A proposito dei rapporti jugo-sovietici, Tito afferma che i due paesi e i due partiti hanno assunto atteggiamenti identici o molto vicini in diversi fori internazonali. Fra questi il Presidente jugoslavo cita le Nazioni Unite, la conferenza di Helsinki per la sicurezza e la cooperazione in Europa e la conferenza di Berlino dei partiti comunisti europei. Tito annuncia, infine, che l'undicesimo congresso della lega dei comunisti jugoslavi si svolgerà «nella prossima primavera».

Intanto una precisazione sullo stato di salute del Presidente, che «non è causa di alcuna preoccupazione», è stata fatta dal portavoce del ministero degli esteri jugoslavo, Mirko Kalezic, il quale ha detto che l'anziano statista, seguendo il consiglio dei medici, ha sospeso per il momento le sue attività in seguito all'affaticamento dovuto ai recenti viaggi in Francia, Portogallo e Algeria. Il portavoce ha anche detto che per tale motivo è stata rinviata la visita di Sadat.

Visita di Fanfani a Zagabria

BELGRADO — Il presidente del Senato italiano, Amintore Fanfani ha continuato, ieri, a Zagabria, la sua visita in Jugoslavia intesa, in particolare, ad approfondire la conoscenza del sistema di autogestione. In particolare egli ha avuto un lungo colloquio con il professor Ivo Perisini, presidente dell'assemblea croata e docente di economia all'università di Zagabria, che, assieme ad altri specialisti politici e finanziari. gli ha illustrato il problema dei rapporti fra le banche e l'autogestione.

Il sen. Fanfani ha, inoltre, visitato gli stabilimenti della società petrolifera INA, dove ha esaminato, con i tecnici e gli operai, il funzionamento dell'autogestione nell'industria, la più importante di Jugoslavia per la cifra d'affari. Nel pomeriggio Fanfani si è incontrato con un gruppo di artisti, fra cui i pittori Zlatko Prica, Boris Dogan, Ferdo Kulmer e Kosta Angeli-Radovani.

IL SENATO AMERICANO approva la «bomba N»

WASHINGTON — Il Senato americano, dopo la Camera dei rappresentanti, ha approvato un disegno di legge che prevede fondi per la messa a punto della bomba neutronica. I fondi sono previsti nel bilancio dell'amministrazione della ricerca e dello sviluppo dell'energia (ERDA) che ammonta a 1,9 miliardi di dollari. Non si sa qual è l'ammontare destinato alla bomba neutronica.

PIGNORATI AL PSDI i soldi «pubblici»

ROMA — Per non aver pagato il carburante utilizzato durante la campagna elettorale del 1972, il Partito socialdemocratico si è visto pignorare il finanziamento dello Stato fino alla concorrenza di cinque milioni di lire. Ad ottenere il provvedimento è stata la vedova di un benzinaio dell'Aquila, presso il quale si rifornivano le auto servite alla campagna elettorale svolta nella provincia.

SEMBRA DEFINITA LA DATA DI SCARCERAZIONE

Domani per mons. Capucci libertà e viaggio a Roma

Dopo il suo arrivo in Italia sarà ricoverato in una clinica In seguito sceglierà la propria residenza lontana dal M.O.

CITTA' DEL VATICANO — L'arrivo a Roma di mons. Ilarion Capucci, vicario del patriarca Melchita per la zona di Gerusalemme, dovrebbe essere ormai imminente. Voci circolate nei giorni scorsi davano per certo il suo arrivo per mercoledì sera. Ora, fonti degne di fede assicurano che mons. Capucci sarà a Roma domani, quasi certamente nel pomeriggio. Giungerà in aereo direttamente da Tel Aviv e sarà accompagnato dal delegato pontificio in Palestina e Gerusalemme, mons. William Carew, lo stesso prelato che ha condotto le trattative per la liberazione di mons. Capucci e che ha trasmesso al Capo dello stato israeliano il messaggio del Papa. Mons. Capucci ha trascorso tre anni di reclusione sui 12 che gli sono stati inflitti nel dicembre del '74 per traffico di armi e spionaggio a favore dei palestinesi. Mons. Capucci, che per i continui scioperi della fame ha raggiunto un peso di circa 50 kg con conseguenze anche di carattere psichico, sarà ricoverato in una clinica romana.

A Roma, mons. Capucci è atteso anche dal patriarca di Antiochia dei melchiti — sotto la cui giurisdizione è anche il patriarcato greco cattolico di Gerusalemme — Massimo Quinto Hakim, che ha partecipato ai lavori del Sinodo e che ha rinviato il suo rientro in sede proprio per incontrare mons. Capucci. Dopo i colloqui che avrà in Vaticano — non si sa ancora quando Paolo VI lo riceverà — mons. Capucci sceglierà la sua residenza, che quasi certamente non sarà in Medio Oriente.

La sua liberazione è, infatti, avvenuta dopo una serie di trattative tra la Santa Sede e il governo israeliano riguardanti anche la residenza del vescovo, lontana dai paesi direttamente interessati al problema medio orientale. Mons. Capucci, che appartiene all'ordine dei padri basiliani aleppini, è nato ad Aleppo, in Siria, il 2 marzo del 1922. Venne ordinato sacerdote nel luglio del '47 ed eletto vescovo il 30 luglio del 1965. Sull'annuario pontificio egli risulta anche attualmente vicario del patriarca di Antiochia dei melchiti per Gerusalemme.



Bomba a Gerusalemme Tre feriti leggeri

TEL AVIV — Una carica ad orologeria è scoppiata stamani negli uffici di una compagnia ebraica di autobus a Gerusalemme. Tre persone sono rimaste ferite in modo leggero. Un conducente di autobus, giunto alla stazione finale, aveva rinvenuto un sacchetto all'interno della macchina. Credendo si trattasse di un bagaglio dimenticato da un passeggero, si era avviato verso gli uffici della compagnia per depositarlo. In quel momento la carica è esplosa ferendo l'autista e due impiegati.

Si tratta del primo atto terroristico, compiuto presumibilmente da militanti di organizzazioni palestinesi, registrato in novembre a Gerusalemme. Durante lo scorso ottobre, ben cinque cariche analoghe sono state deposte in varie parti della città, ferendo complessivamente tre persone.

MOTORI A REAZIONE dagli USA all'URSS?

WASHINGTON — La General Electric ha presentato al ministero del commercio una richiesta di autorizzazione per la vendita di 12 motori a reazione CF-6 — i più potenti che si fabbrichino attualmente nelle officine americane — all'URSS, per 3,6 milioni di dollari. La notizia è stata confermata dai funzionari del Pentagono. Al dipartimento del commercio invece si sono rifiutati di parlarne. La legge americana autorizza il dipartimento del commercio a dare il suo benestare solo alle vendite di articoli da utilizzare a fini pacifici. Lo scorso giugno ad esempio le autorità statunitensi avevano messo il veto alla vendita di computer.

UEO: approvato il rapporto del PCI su Helsinki

BONN — La commissione affari generali dell'Unione Europea occidentale, riunita a Bonn, ha approvato con 10 voti favorevoli 5 contrari e 1 astensione, il rapporto del comunista italiano Sergio Segre sull'applicazione dell'atto finale di Helsinki. Hanno votato a favore, fra gli altri, i democristiani francesi, i socialdemocratici tedeschi, i socialisti e i comunisti francesi e i laburisti inglesi. Hanno votato contro democristiani tedeschi e conservatori tedeschi.

L'approvazione della relazione di Segre chiude una vicenda cominciata nel maggio scorso, quando vi fu a Roma la precedente riunione della commissione affari generali dell'UEO. Quella riunione segnò una svolta nella storia dell'assemblea dell'UEO, l'Unione dell'Europa occidentale, creata nel '54 per promuovere la cooperazione militare ed economica.

Dissidenza russa: il gruppo di Mosca diretto da Meiman

MOSCA — Il matematico dissidente Naum Meiman di 65 anni reggerà la presidenza ad interim del «gruppo di sorveglianza dell'applicazione degli accordi di Helsinki».

Il generale dissidente, Piotr Grigorienko, che deteneva tale incarico dall'arresto, lo scorso febbraio, del fondatore del gruppo, il fisico Yuri Orlov, ha annunciato che il gruppo considera sempre il suo fondatore, incarcerato, come il suo vero presidente la cui sostituzione verrebbe ora assicurata, a turno, dai rimanenti membri del «gruppo».

Egli ha egualmente annunciato l'accoglimento nelle loro file di Tatiana Ossipova, di 28 anni, operatrice di calcolatori, il che porta a sei il numero dei membri del «gruppo di Mosca». Oltre al generale Grigorienko e a Meiman, fanno parte del «gruppo» l'attivista ebreo Vladimir Slepak, di 49 anni; la moglie del fisico dissidente Andrei Sakharov.

Aumentano i disagi per gli scioperi in Gran Bretagna

LONDRA — Continua l'incertezza generale in Gran Bretagna per i problemi creati dalle vertenze sindacali in corso, alcune delle quali con prospettive così poco rosee da influire pesantemente anche sull'andamento della Borsa e della stessa sterlina sui mercati internazionali.

La vertenza che crea più preoccupazioni, soprattutto negli ambienti internazionali, con ripercussioni sulla sterlina, è quella dei minatori che confermano la richiesta di aumenti fino al 90 per cento, contro il 10 per cento massimo raccomandato dal governo ai sindacati per non compromettere la ripresa economica. Ma l'agitazione che causa maggiori disagi sul piano pratico è quella degli elettrici.

L'ultima notizia negativa sul fronte sindacale viene dai ferrovieri che hanno annunciato l'intenzione di chiedere aumenti fino al 63 per cento a partire dal primo aprile.

Schmidt: la caccia ai terroristi darà presto frutti

BONN — Il cancelliere della Germania occidentale, Helmut Schmidt, in un discorso pronunciato ieri all'accademia della polizia di Muenster, si è dichiarato persuaso che la caccia ai terroristi, lanciata nella RFT dopo l'uccisione di Hans-Martin Schleyer, «registrerà in un prossimo futuro i primi successi».

Schmidt ritiene inoltre che, tra breve, vi saranno arresti di terroristi. Il cancelliere tedesco-occidentale ha infine sottolineato che la lotta contro il terrorismo è una «questione di pazienza» ed ha assicurato agli agenti della polizia tedesco-occidentale il sostegno della popolazione della RFT. La camera alta del parlamento federale (Bundesrat, o camera dei Länder) ha approvato ieri un progetto di legge che prevede il controllo sui colloqui tra detenuti condannati per terrorismo, o sospettati allo stesso titolo, ed i loro avvocati.

Pechino: smentite le notizie di esecuzioni

TOKIO — Ciang Hsian-shan, direttore della radio cinese, ha smentito categoricamente come «infondate» le notizie apparse di recente su alcuni organi di stampa circa l'esecuzione di un certo numero di prigionieri politici in quella che è stata indicata come una «grande epurazione».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Vigini

La piangono il marito GIACOMO, le figlie MARIA e LINA, il fratello VITTORIO, i generi LUCIANO ed EGINO, i nipoti SUSI, MARINA e MARIO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici ed a tutto il personale della Prima chirurgia.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1977

Partecipano al dolore le famiglie:
— STANIC, ROSSI, BRAICO

Trieste, 5 novembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie
— ANSELMI e SAVRON

Trieste, 5 novembre 1977

†

Il 1.o novembre si è spenta improvvisamente l'anima buona di

Paolo Vouk

Danno l'annuncio la moglie NINA, il fratello CARLO, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 5 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie VOUK
GABRIELLI - VASCOTTO

Trieste, 5 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per la partecipazione al nostro dolore in occasione della scomparsa della nostra

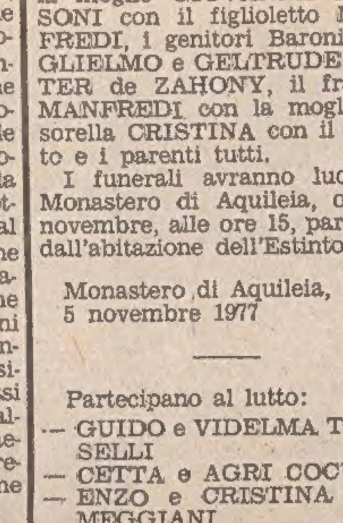
Bortola Bartole nata Pitacco

ringraziamo tutti coloro i quali hanno voluto in vario modo esserci vicini.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa N.D. de Sion martedì 8 novembre alle ore 17.

I FAMILIARI

Trieste, 5 novembre 1977



†

La sera del 3 novembre è deceduto immaturamente, in seguito a un tragico incidente stradale il

BARONE
Gian Cristoforo Ritter de Zahony

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA LOVISONI con il figlioletto MANFREDI, i genitori Baroni GUGLIELMO e GELTRUDE RITTER de ZAHONY, il fratello MANFREDI con la moglie, la sorella CRISTINA con il marito e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Monastero di Aquileia, oggi 5 novembre, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Monastero di Aquileia, 5 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— GUIDO e VIDELMA TOMASELLI
— CETTA e AGRI COCUZZA
— ENZO e CRISTINA PARMEGGIANI
— NENE BARBANTI
— ELDA MALACREA PARMEGGIANI
— GIANNINO e ITALA MARANI
— GIORGIO ed EDIS MIRTELLA
— FLAVIO e JOLANDA COMAR
— ICO e BRITTA COSTANTINI - SCALA
— ANITA de ROSSIGNOLI e figlie
— CARLO e SERENA degli ALESSANDRI
— NICOLO' e CLELIA QUARANTOTTO
— RENATO e IOLE PIROLO
— MARIO e LINA BURBA
— CHRISTOPH e JACHJI della TORRE VALSASSINA
— GUIDO e DERNA VARIOLA e figli

Cervignano, 5 novembre 1977

GUIDO LOVISONI e famiglia, GIORGIO FIOR e famiglia, STELIO LOVROVICH e famiglia annunciano la tragica scomparsa del caro

Gian Cristoforo Ritter de Zahony

Monastero di Aquileia, 5 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— BRUNO MALACREA e famiglia
— AURELIO ROSSI e famiglia
— CLEMENTE di THIENE e famiglia

Monastero di Aquileia, 5 novembre 1977

I soci del Rotary Club di Cervignano - Palmanova si uniscono al dolore del loro Past - President Barone GUGLIELMO RITTER de ZAHONY per la tragica e immatura scomparsa del figlio

BARONE
Gian Cristoforo Ritter de Zahony

Cervignano - Palmanova, 5 novembre 1977

Il Presidente, il Consiglio e i soci del Lions Club di Cervignano-Palmanova partecipano commossi al lutto che ha colpito l'amico e socio prof. arch. Barone MANFREDI RITTER de ZAHONY per la scomparsa del fratello

N. H. BARONE
Gian Cristoforo Ritter de Zahony

Cervignano - Palmanova, 5 novembre 1977

†

Il giorno 3 corrente si è spento, munito dei conforti religiosi

Cesare Besanzini

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALINA, i figli, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 novembre alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1977

Le SEZIONI di SAN VITO e MONTEBELLO della DEMOCRAZIA CRISTIANA partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Crainigh

Trieste, 5 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

La famiglia KUSTRIN ringrazia quanti hanno partecipato con la loro presenza o con il loro ricordo alle esequie dell'indimenticabile

Giovanni Kustrin

Gorizia, 5 novembre 1977

Nel terzo anniversario della scomparsa del

CAPITANO
Ferruccio Silli

il fratello ALDO, la cognata BRUNA, i nipoti FERRUCCIO e GISELE, il cugino VITTORINO BERTINI Lo ricordano con profondo rimpianto.

Trieste - Marsiglia, 5.11.1977



†

E' mancato improvvisamente il 3 novembre il nostro caro

Mario Centis

Ne danno il triste annuncio la moglie DALILA, i figli CRISTIANO, PIERPAOLO e GABRIELE ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 nov. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia desidera ringraziare il Servizio di medicina d'urgenza per l'assistenza prodigata.

Trieste, 5 novembre 1977

Piangono l'amico

Mario Centis

— SILVIO e GISELLA PAVANELLO con i figli CLAUDIA, MAURO e loro famiglie

Trieste, 5 novembre 1977

Si associano al lutto per la scomparsa del caro

Mario

— Zia RITA, ALBA, GIORGIO, LAURA e ROBERTO SIRCELLI

Trieste, 5 novembre 1977

Medici, infermieri della Medicina d'urgenza e FULVIO CARMIGNANI partecipano affettuosamente al lutto del dott. P. P. CENTIS per la perdita del padre

Mario

Trieste, 5 novembre 1977

Partecipano al dolore di CRISTIANO per la morte del padre

Mario Centis

gli amici
— FRANCO e MIRIAM
— GIORGIO e SILVA
— DANILO e DENISE
— ARRIGO e VANNA
— WALTER ed ELEONORA
— VITTORIO e JOLANDA

Trieste, 5 novembre 1977

Gli amici del «Gruppo» sono vicini a GABRIELE.

Trieste, 5 novembre 1977

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Starc
pensionato (Ente Porto)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli DUSANA e famiglia, FABIO e famiglia, la sorella MIRA, fratello ALMO e famiglie, la nipote FULVIA e famiglia, SIDI e famiglia ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 6 corrente alle ore 14 dall'abitazione di Contovello n. 460.

Trieste, 5 novembre 1977

Partecipano al dolore le famiglie:
— GERINA
— NAGODE
— ZAKRAJSEK
— BRISCEK

Trieste, 5 novembre 1977

†

Il 3 corrente è spirato

Francesco Filippi

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, le nipoti ed i parenti tutti.

Un grato ringraziamento al prof. ERCOLESSI ed a tutto il personale sanitario da lui dipendente presso la Casa di Cura «Pineta del Carso» di Aurisina.

Il corteo funebre muoverà oggi alle 11.15 circa dall'ingresso del Cimitero di S. Anna

Trieste, 5 novembre 1977

†

Oreste Giuliani

si è spento il 3 corrente lasciando nel dolore i familiari e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 novembre 1977

Il 3-11-1977 ricorreva il decimo anniversario della morte del caro papà

Narciso Benvegnù

I figli
CINZIA e ROBERTO
fratelli sorelle e parenti

Trieste, 5 novembre 1977

Nel quinto triste anniversario della scomparsa del

PROF.
Giordano Bisiacchi

la mamma Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 5 novembre 1977

SECONDO LOTTO «ASTRA RESIDENCE» nuovo complesso zona residenziale, appartamenti monovano, 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati. Prezzi concorrenziali: mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con max dilazioni di pagamento. Rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di autobus, autonomia per scuole negozi e supermercati. Vendite in cantiere di Strada Vecchia dell'Istria n. 118 dalle ore 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. Tel. 815213. 21297 S

STABILE via Udine 6 appartamenti 2 negozi soffitte libere 48 milioni vendesi. Tel. 37915. 21528 S

STADIO via Tribel vendesi appartamento 2 camere saloncino cucina bagno ampio terrazzo garage, Tel. 37915. 21528 S

TERRENO acquisto zona verde qualsiasi grandezza altopiano carsico. Telefonare 795169. 21597 S

TERRENO fabbricabile 1000 mq possibile acquisizione fino a 20.000 mq bosco. San Michele del Carso. AZ 99 0481-778802. 948 S

VENDESI appartamento centrale secondo piano, tre stanze, cucina, servizi. Telefonare 040 731511. 325 S

VENDO 900 mq terreno recintato, deposito materiali fronte camionale, zona Opicina - Banne. Telefonare 795894 e-o 225842 ore pasti. 21465 S

VIA Udine vendesi appartamento 225 mq vista mare 40.000.000 trattabili. AGENZIA ALFA - Monfalcone 0481-41807. 955 S

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CERCHIAMO sistemazione presso famiglie affettuose per graziosissimi gattini, telefonare 415353. 21522 W

CUCCIOLI e cuccioloni pastore tedesco figlio campione italiano vendo. Via Cesare Rossi 53. 21610 W

CUCCIOLO cocker maschio vendesi telef. domenica 727970 feriali 415703. 21649 W

VENDO pastore tedesco femmina età 3 mesi. Telefonare ore pomeridiane n. 568125. 21600 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Vendita invernale motori «Mercury» e «Tomos», gommoni «Zodiac» e «Novurania» a prezzi 1976. 21648 Z

AL CENTRO vacanze di Opicina via Nazionale 119 tel. 212626 grande assortimento roulottes usate a prezzi sbalorditivi!! 21585 Z

AL CENTRO vacanze di Opicina via Nazionale 119 tel. 212626 svendita di fine stagione roulottes Tabbert - Hobby - Ci Riviera in pronta consegna con sconti eccezionali! Inoltre potrete vedere i favolosi Camper Westfalia!! 21585 Z

ALLA Camper Trieste via del Ronco 10 troverete lo spunto per le vostre vacanze. 21560 Z

ARCA: arrivato più piccolo motocaravan anno visibile via Rio Primario 2. Aperto sabato - festivi 9-12, 15-18. 21423 Z

BORA 2 HP 80 vendo permuto ottime condizioni. Tel. 231784 209231. 21572 Z

CABINATO a vela vetroresina m 8,20 entrobordo Diesel 15 HP 7 vele 4 cuccette wc marino accessoriato ottime condizioni vendesi. Telef. (040) 750370 ore pasti giorni feriali. 21549 Z

IMBARCAZIONI vela Mousse Kudu Bucero Tucano. Prenotazioni anche versione kit. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 21303 Z

MOTORI Evinrude modelli 77 acquistate oggi condizioni favorevoli. Salderete al ritiro. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 21303 Z

MOTORI Evinrude modelli 78 oggi acconto. Prenotazione prezzo bloccato saldo ritiro entro marzo 78. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25.

NOVITA' barche vela metri 9,95 e 11,10 in versione semifinita a prezzo eccezionale. «Adriaboats» Riva Grumula 2. 21648 Z

OCCASIONISSIMA vendesi imbarcazione vela 4 cuccette wc motore entrobordo Diesel accessoriata, carrello uso interno. AGENZIA ALFA - Monfalcone tel. 41807. 955 Z

PILOTINA Gobbi 1975. Telefonare ore negozio 212008. 21492 Z

SE cerca una roulotte usata in ottime condizioni e con possibilità di pagamento rateale, venga a trovarmi alla nuova concessionaria, via Caboto 24, penso di poterla soddisfare, chieda del sig. Russo.

VENDESI imbarcazione vela nuova VTR metri 8 Diesel 12 HP tel. 272337 272487. 3287 Z

VENDESI barca m 4 motore Mercury 20 HP carrello 1 milione 300 mila. Tel. 822197. 21476 Z

VENDESI barca m 4 motore Mercury 20 HP carrello 1 milione 300.000 tel. 822197. 21476 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.05
Londra	07.00	10.50
	15.40	20.35
Madrid	07.00	12.05
Monaco	15.40	21.30
New York	07.00	15.45
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	15.40	21.35

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	10.30	14.20
Atene	10.10	15.00
	16.45	21.15
Barcellona	15.05	21.15
Bruxelles	10.40	14.20
Colonia-Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	21.15
Düsseldorf	08.10	14.20
	12.25	21.15
Francoforte	17.00	21.15
Londra	16.25	21.15
Madrid	12.45	21.15
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
	16.35	21.15
Stoccolma	14.35	21.15
Stoccarda	08.00	14.20

$ il giorno dopo

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.45
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.16	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.00
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55
Roma	07.15	08.20
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.00
	15.20	22.35
Bari	11.25	15.00
	19.05	22.35
Brindisi	07.00	15.00
	18.55	22.35
Cagliari	10.20	15.00
	17.45	22.35
Catania	11.05	15.00
	19.25	22.35
Genova	08.40	14.20
Lampedusa	13.30	22.35
Milano	13.30	14.20
	20.25	21.15
Napoli	11.10	15.00
	18.40	22.35
Palermo	10.50	15.00
	19.20	22.35
Pantelleria	09.25	15.00
	13.50	22.35
Reggio Calabria	07.40	15.00
	15.10	22.35
Roma	13.55	15.00
	21.30	22.35
Trapani	15.10	22.35

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO
Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	15.30	16.00
Cagliari	15.30	18.15
	16.00	17.00
Catania	15.30	18.10
	16.00	16.45
Crotone	14.55	22.00
	15.30	22.00
	15.50	21.00
	16.00	18.45
	19.30	21.00
Lamezia	14.55	20.55
	15.30	22.00
	15.50	20.00
	16.00	18.45
	19.30	20.00
Palermo	15.30	18.05
Roma	14.55	15.50
	15.30	19.30
	16.00	18.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	14.10	14.40
Cagliari	11.45	14.40
	13.00	14.10
Catania	11.55	14.40
	13.20	14.10
Crotone	08.00	14.40
	09.00	10.00
	10.45	14.10
Lamezia	08.15	14.10
	09.10	13.15
Palermo	12.00	14.40
Roma	13.15	14.10
	10.00	14.40
	10.45	14.10